QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
17 Settembre 1957
Anno XIII - N. 221
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 40-900, 58-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. ecc.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/26710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300 sem. L. 5800, trim. L. 3100 - Copie arretrate: prezzo doppio.

Completa vittoria della dc tedesca nelle elezioni di Bonn

Adenauer con 270 seggi su 497 ha ottenuto la maggioranza assoluta

Il 50,18 per cento dei voti all'ottantaduenne Cancelliere - In progresso anche i socialdemocratici, con 169 deputati, 18 in più del 1953 - Adenauer dichiara: "La Germania è in grado di contribuire ancora con tutte le sue forze alla politica della Comunità Atlantica,, - Solo quattro partiti nel nuovo Parlamento che si aprirà a Berlino-Ovest

Successo dell'Occidente

Il partito di Adenauer ha risolto a suo favore l'unico interrogativo che era rimasto sospeso sulle elezioni tedesche alla vigilia del voto: la democrazia cristiana avrebbe conquistato la maggioranza assoluta o si sarebbe dovuta accontentare di quella relativa, sia pure elevatissima? Già nel Bundestag uscito dalle urne quattro anni fa i democristiani possedevano un seggio più di tutti gli altri partiti sommati insieme, ma l'avevano ottenuto grazie al meccanismo elettorale; il suffragio popolare aveva assegnato loro il 45 per cento dei voti. Ora sono saliti al di là del 50 per cento di una piccola frazione, quanto basta comunque per suggellare col plebiscito popolare il successo parlamentare.

Anche i socialdemocratici, benché sconfitti, hanno migliorato le loro posizioni; le vere vittime di queste elezioni sono i partiti minori, due soli dei quali, il partito liberale e il partito tedesco (conservatore), saranno rappresentati nel nuovo Parlamento. La scomparsa dalla scena politica di tutte le altre formazioni si deve tecnicamente alla «clausola del cinque per cento», il quoziente minimo richiesto per partecipare alla ripartizione dei suffragi; ma risponde anche alla volontà degli elettori, i quali, riversando l'80 per cento dei voti sui democristiani e sui socialisti, hanno chiaramente mostrato di orientarsi verso la semplificazione della lotta politica.

E' questo il risultato forse più significativo della giornata elettorale, soprattutto per chi ricordi le infelici vicende della repubblica di Weimar, travolta, prima ancora che dalle orde di Hitler, dall'incapacità dei suoi parlamenti di esprimere una maggioranza governativa dalle congerie dei numerosi partiti e partitini. La pianticella della democrazia è troppo giovane e gracile in Germania perché si debbano rimpiangere i vivaci dibattiti e il fermento d'idee del periodo fra le due guerre mondiali; se il prezzo da pagare perché le istituzioni democratiche attecchiscano e si consolidino è una certa opacità della vita politica, la posta in palio merita pienamente che sia pagato.

Il disciolto Bundestag, del resto, non era una semplice camera di registrazione dei decreti del cancelliere; per quanto Adenauer abbia un certo tratto autoritario e paternalistico, tuttavia nessuno potrebbe negare che egli abbia agito rispettando le regole della democrazia. Non è quindi da temere, come ha detto il *leader* liberale Maier durante la campagna elettorale, che il treno dello Stato tedesco debba entrare in una galleria nera e oscura, solo perché Adenauer ha vinto per la terza volta le elezioni; è assai probabile, al contrario, che ben poco muterà nei prossimi quattro anni nella politica tedesca, sia interna sia internazionale.

I democristiani avevano infatti impostato la loro propaganda sul monito a non tentare avventure: in otto anni di governo avevano tratto la Germania dall'abisso della catastrofe, le avevano ridato personalità internazionale, assicurato la prosperità economica e la tranquillità sociale; perché dunque cambiare? Il «miracolo» di Erhard si presenta consistente; né le previsioni teoriche, del tutto ipotetiche, su una futura crisi per eccesso di prosperità sono argomenti che possano toccare il comune elettore, ben radicato nel suo benessere presente. Gli stessi socialdemocratici avevano dovuto arrendersi al linguaggio della realtà: messo da parte il bagaglio marxistico, anche nella più attenuata forma del revisionismo, non potevano che promettere di continuare sulla via battuta da Erhard e Adenauer.

Questa impossibilità di fare concorrenza ai democristiani sul piano della politica interna, spiega perché i socialdemocratici abbiano dato tanta importanza ai problemi internazionali, che per i tedeschi si assommano in quello della riunificazione della patria. Ma anche su questo argomento ben poco poteva offrire Ollenhauer, al di là di formule certamente suggestive e da tutti accettabili, ma purtroppo impossibili a tradursi in pratica. Neppure Adenauer ha saputo indicare una via concreta per risolvere il problema, perché ormai è chiaro, e i tedeschi ne sono convinti per primi, che i russi non hanno alcuna intenzione di abbandonare la Germania orientale. Ma la tesi del Cancelliere ha almeno il merito della coerenza: solo lo sviluppo generale della situazione internazionale potrà far sorgere quelle condizioni, per ora imprevedibili, nelle quali anche il problema tedesco troverebbe soluzione.

Perciò è necessario, sempre secondo Adenauer, che la Germania occidentale si mantenga strettamente fedele all'Alleanza occidentale, per rafforzarsi e trovarsi così nella migliore posizione di partenza per l'eventuale negoziato. I tedeschi, per quanto sta in loro, hanno ratificato la linea del Cancelliere; anche la fermezza nella politica estera contribuisce al consolidamento delle istituzioni democratiche.

Ferdinando Vegas

PARTITI	Elezioni 1957 voti	%	seggi	Elezioni 1953 voti	%	seggi
D.C. (Adenauer)	14.998.754	50,18	270	12.443.987	45,2	244
Socialdemocr. (Ollenhauer)	9.490.726	31,75	169	7.944.943	28,8	151
Liberali (d'opposizione)	2.304.846	7,71	41	2.629.163	9,5	48
Blocco dei profughi	1.973.001	4,59	—	1.616.953	5,9	27
Libero partito conservatore	[illegible]	3,36	17	896.128	3,3	15
Partito del Reich	307.310	1,02	—	295.739	1,1	—

Il numero totale dei seggi è 497 (487 nel '53). Altri partiti minori non hanno ottenuto alcun seggio. Il partito conservatore, pur non avendo raggiunto il 5 % dei voti previsti dalla clausola della legge elettorale, manda deputati al Parlamento per le preferenze avute in alcuni collegi. I votanti sono stati 31 milioni 58.310 su 35 milioni 196.124 elettori. Percentuale dei votanti 88,24 % (86 % nel 1953). Voti validi 29 milioni 885.946.

Cadute le speranze sovietiche

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 settembre.

«L'Unione Sovietica riponeva molte speranze in una nostra sconfitta. Ora però queste speranze sono cadute. La fiducia espressa dal popolo tedesco per la politica fin qui seguita dal Governo federale costituisce solido fondamento per il futuro. La Germania federale è in grado di contribuire ancora con tutte le energie alla politica della Comunità Atlantica, sotto la guida degli Stati Uniti, e collaborare quindi al raggiungimento dei grandi comuni obiettivi: disarmo controllato, distensione, riunificazione della Germania e pace vera per tutti i popoli del mondo».

Così Adenauer in una conferenza-stampa alla Cancelleria ha schematizzato il significato della sua spettacolosa vittoria elettorale, che ha sorpreso i suoi stessi sostenitori e fatto allibire gli avversari. Il «prodigioso vecchio», che potrà governare il Paese fino all'età di 86 anni (ora è prossimo agli 82), si è presentato stamattina a Palazzo Schaumburg, sede della Cancelleria, dopo un trionfale percorso in automobile per le strade di Bonn e di Bad-Godesberg, fra le acclamazioni di una densa folla chiamata nelle strade dal clamore delle auto-altoparlanti: «Passa il Cancelliere Adenauer! Accorrete a salutarlo!».

La folla ha atteso Adenauer per quasi due ore sotto una pioggia gelida e quando, verso le 11, ne ha intravisto il volto sorridente dietro i vetri della grande «Mercedes 300» ha dato sfogo alla sua ammirazione e al suo entusiasmo, gridando, applaudendo, agitando piccole bandierine giallo-rosso-nere, lanciando fiori. Quando poi è arrivato a Palazzo Schaumburg, Adenauer, toccato da quelle manifestazioni di simpatia, ha detto ai giornalisti raccolti al piano terreno della bianca palazzina neoclassica «di non aver mai avuto così fervide accoglienze, neanche nel suo recente giro elettorale».

A Palazzo Schaumburg Adenauer ha trovato molti fiori e molti messaggi di congratulazione giunti da ogni parte della Germania e dall'estero. Per prima cosa ha voluto ringraziare di persona gli attivisti democristiani, giunti alla Cancelleria con le auto-altoparlanti che servirono durante la campagna elettorale. Ha stretto la mano a tutti, consegnando a ognuno un medaglione ricordo in argento.

Con i giornalisti Adenauer è stato prodigo di battute allegre, colorite d'un ammiccare più vivace e malizioso del solito. Il risultato più importante di queste elezioni, dopo la conferma della politica estera tedesca, è, secondo Adenauer, il largo numero di consensi dati al suo partito dalle masse operaie e, in particolare, dai giovani lavoratori chiamati per la prima volta a votare.

«Il partito socialdemocratico — ha detto — non ha più il monopolio nella classe operaia. Ed è veramente tempo di finirla con l'antagonismo classista, con i partiti che rappresentano una categoria di cittadini».

Che la democrazia cristiana e la social-democrazia tedesche non abbiano una precisa fisionomia è un fatto indubbio, messo anche in evidenza dalle elezioni del '53; come del resto è incontestabile che i socialisti abbiano sacrificato parecchio Carlo Marx per penetrare anche nei ceti borghesi. Va tenuto però presente che nelle elezioni di ieri hanno prevalso più che le dottrine e i confronti sociali, motivi di altro ordine.

Certamente i 15 milioni di suffragi ottenuti dalla D.C., sono un plauso per il «liberismo sociale» del Ministro per l'Economia Erhard, ma sono anche e soprattutto un voto risoluto per l'Occidente, la sicurezza e la stabilità del Paese, contro ogni genere di esperimenti specialmente in politica estera. Conformemente alle previsioni, il voto di ieri non è andato tanto alla democrazia cristiana e ai suoi programmi, quanto ad Adenauer e a tutto ciò che egli rappresenta. Ed è stato un plebiscito massiccio, perché il Cancelliere è riuscito a determinare nel Paese un clima da «mobilitazione civile», come è dimostrato anche dall'altissima percentuale dei votanti; 88,4 per cento contro gli 86,2 del 1953.

Egli è riuscito a imporre alternative drammatiche — libertà o democrazia, mantenimento del benessere o pericolosi esperimenti — indicando poi nell'opposizione uno strumento inconscio dell'Unione Sovietica.

Adenauer ha vinto secondo le previsioni di tutti ed ha stravinto in una misura che ben pochi si aspettavano. Il suo sconfitto antagonista, il leader socialdemocratico Ollenhauer, ha detto: «I risultati delle elezioni indicano un miglioramento delle nostre posizioni. Ma con ciò non si può nascondere la vittoria della democrazia cristiana, favorita — ha poi aggiunto — dai grandi aiuti stranieri, dagli indiretti aiuti di Mosca che con la sua propaganda anti-Cancelliere ha rafforzato i sentimenti anticomunisti del popolo tedesco, infine, con l'appoggio di gran parte del clero cattolico e i milioni dell'industria». Questo il parere di Ollenhauer.

Una simile affermazione politica non ha precedenti nella storia tedesca. Di 31 milioni e 58.310 voti validi (gli elettori erano 35 milioni 196 mila 124), 14 milioni 998 mila 754, pari al 50,18 per cento, sono andati al Cancelliere (nel 1953 Adenauer ebbe il 45,2 per cento dei suffragi, ottenendo poi la maggioranza assoluta grazie alla vecchia legge elettorale). Pertanto Adenauer è ora nella condizione di governare da solo anche senza l'appoggio di alcun partito. I deputati democristiani al terzo Bundestag (che si costituirà a Berlino il 15 di ottobre) saranno 270 su 497, la maggioranza assoluta quindi. Nella disciolta Camera erano 244, ma bisogna anche tener conto che dieci di meno erano i seggi disponibili.

I socialdemocratici non hanno potuto impedire ad Adenauer di ottenere la maggioranza assoluta — ha detto oggi Ollenhauer —; in compenso essi sono riusciti ad assicurarsi un terzo dei seggi, il che impedirà alla democrazia cristiana di modificare a suo piacimento la costituzione nell'intento di consolidare e perpetuare il raggiunto potere. Adenauer, dicono i tedeschi spiritosi alludendo all'autoritarismo e allo strapotere del Cancelliere, non potrà autoproclamarsi kaiser.

I socialisti hanno avuto 9 milioni 490 mila 726 voti pari al 31,75 per cento dei suffragi. Avranno al Bundestag 169 seggi. Anch'essi hanno seguito dei progressi pur essendo stati battuti dalla democrazia cristiana in tutti e dieci i Länder della Repubblica, ad eccezione delle principali roccheforti di Amburgo e Brema. Nelle elezioni del 1953 Ollenhauer ebbe 7 milioni 944 mila 943 voti, cioè il 28,8 per cento e 151 seggi al Bundestag.

Al contrario i liberali sembrano in leggero regresso avendo avuto ora 2 milioni 304 mila 846 voti, pari al 7,71 per cento e 41 seggi. Nel 1953 ebbero il 9,5 per cento dei suffragi e 48 seggi. Diciamo che i liberali sembrano in regresso perché parte dei loro voti è andata all'ala destra del partito staccatasi lo scorso anno e che con il «partito tedesco» ha dato vita al movimento popolare conservatore. I liberali dell'opposizione potranno entrare a far parte del nuovo governo, ma a patto che accettino le condizioni poste da Adenauer, il che sembra poco probabile. I «popolari conservatori» che hanno avuto 1 milione 5.359 voti manderanno al Bundestag 17 deputati i quali, come ha detto oggi Adenauer, continueranno a sostenere il governo.

Gli altri dodici partiti presentatisi alle elezioni sono stati letteralmente polverizzati.

Massimo Conti

Soddisfazione americana e irritata reazione a Mosca

Washington, 16 settembre.

Il presidente Eisenhower, attualmente in vacanza nel Rhode Island, ha espresso stamane la sua soddisfazione per la vittoria elettorale riportata dal Cancelliere Adenauer. L'addetto stampa della Casa Bianca, James Hagerty, ha dichiarato ai giornalisti: «Il Presidente mi incarica di esprimere il suo grande compiacimento per lo schiacciante successo elettorale del suo buon amico, il Cancelliere della Repubblica Federale tedesca». Il Segretario di Stato Foster Dulles ha inviato un telegramma di felicitazione al Cancelliere.

Mosca, 16 settembre.

La radio di Mosca ha attaccato oggi il cancelliere Adenauer asserendo che egli ha vinto le elezioni ricorrendo a metodi illegali. «Il partito di Adenauer — ha detto l'emittente rivelando l'irritazione sovietica per la vittoria del Cancelliere — ha fatto ricorso ad un sistema elettorale antidemocratico, all'appoggio finanziario e politico dei monopolisti americani e tedeschi ed all'applicazione di metodi demagogici e di aperto inganno del corpo elettorale.

«Malgrado tutto, il partito socialista è riuscito ad aumentare il numero dei propri voti e dei propri seggi in seno al Bundestag. E' ovvio però che quel partito avrebbe potuto ottenere un successo maggiore agendo in unione con tutte quelle forze della Germania occidentale contrarie all'armamento atomico dell'esercito tedesco ed a tutte quelle manovre che tendono unicamente ad accrescere la tensione internazionale».

Berlino, 16 settembre.

I giornali e la radio della Germania orientale sono oggi unanimi nel definire «antidemocratiche» le elezioni svoltesi nella repubblica federale. La agenzia ufficiale «ADN» attribuisce la vittoria democristiana ad una «campagna di terrore, di inganno, di menzogna» che sarebbe stata condotta dal partito di Adenauer, ed alla «interferenza della Chiesa cattolica» nelle elezioni.

Radio-Berlino afferma che l'opposizione ad Adenauer dovrà ora essere condotta anche sul terreno extra parlamentare, allo scopo di vincere il fascismo, l'imperialismo, il militarismo. La radio osserva che «sette milioni di voti non saranno rappresentati al Bundestag in base alle clausole della legge elettorale».

Parigi, 16 settembre.

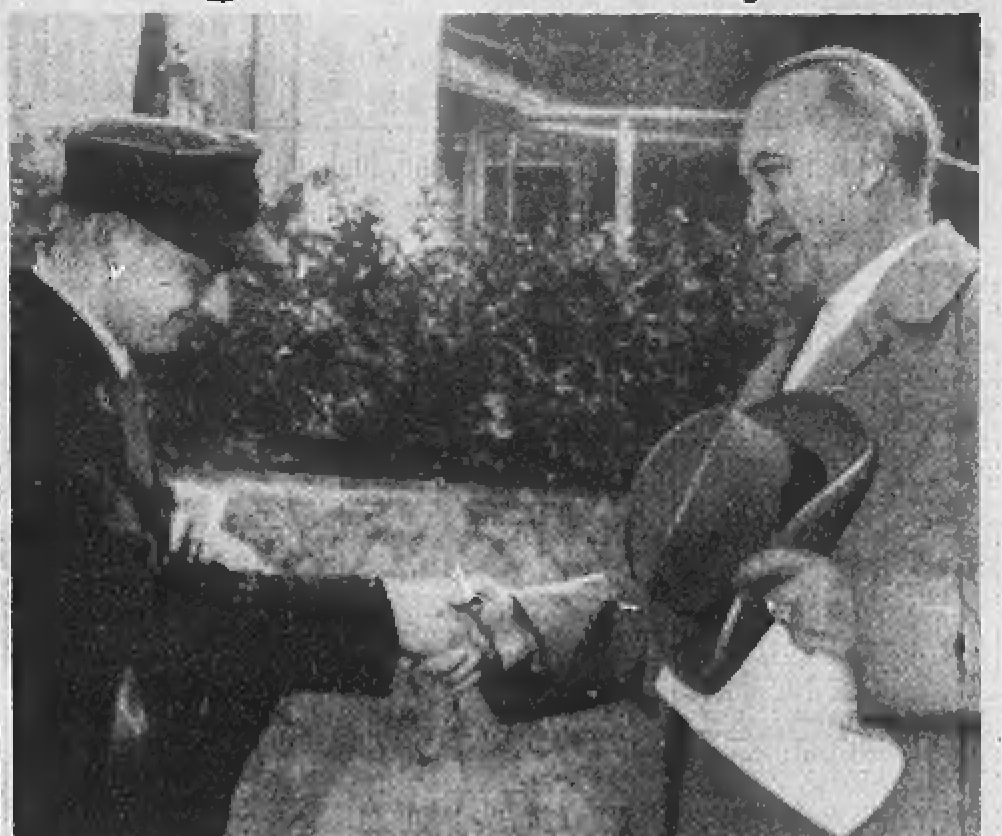
Funzionari governativi francesi hanno oggi espresso la loro viva soddisfazione per i risultati delle elezioni tedesche. La schiacciante vittoria riportata dal Cancelliere Adenauer viene, anche a Parigi, interpretata come una garanzia che la Germania occidentale continuerà nella sua politica di stretti legami con la NATO e nei suoi sforzi verso l'unificazione europea.

Londra, 16 settembre.

Il giornale, il liberale *Evening Star*, scrive che il risultato delle elezioni tedesche può essere considerato «una eloquente approvazione della politica di Adenauer per l'alleanza armata con le potenze della NATO, come pure il rigetto del socialismo».

Il giornale conservatore *Evening Standard* commenta: «La schiacciante vittoria del dr. Adenauer dimostra che il popolo vede in lui non solo un politico qualsiasi, ma l'uomo che lo sta conducendo verso la terra promessa della grandezza politica ed economica».

Le congratulazioni del postino



Ieri mattina il postino è stato il primo tedesco a congratularsi con Adenauer, stringendogli la mano sulla soglia di casa, dopo l'annuncio del trionfo elettorale (Telefoto)

OGGI SI APRE L'ASSEMBLEA DELL'ONU

Pella in volo per New York dopo un colloquio con Gronchi

Saragat, rientrato dalla visita agli S. U., dichiara: "E' assurdo pensare che l'America possa adombrarsi per la nostra attività nel Mediterraneo che risponde all'interesse comune,,

Roma, 16 settembre.

Il Ministro degli Esteri è partito stasera per New York dove parteciperà ai lavori delle Nazioni Unite. Il 18 o il 19 — secondo quanto ha dichiarato egli stesso conversando all'aeroporto con i giornalisti — prenderà la parola all'Assemblea ed il 26 dovrebbe incontrarsi con Dulles.

Nel corso della conversazione Pella ha tenuto anche a rettificare alcune dichiarazioni che gli erano state attribuite e che avevano rafforzato i sospetti che da qualche parte si nutrono per le cosiddette impostazioni «neoatlantiche» della nostra politica estera. In particolare Pella ha smentito di aver parlato del contrasto arabo-israeliano attribuendone le responsabilità a Israele. «Ho detto soltanto che, a nostro avviso, il conflitto resta il numero uno del Mediterraneo e che ci auguriamo che possa essere presto risolto nel quadro e secondo i principi dell'ONU».

Nel corso della giornata il Ministro era stato ricevuto in udienza dal Capo dello Stato ed aveva ricevuto successivamente l'incaricato d'affari degli Stati Uniti, il segretario della Democrazia Cristiana Fanfani e il sottosegretario Rumor. Fanfani ha voluto discutere ancora una volta con Pella la linea di condotta da assumere nelle questioni che verranno discusse all'ONU, e in particolare quella del conflitto franco-algerino.

Rumor sta per partire per un viaggio nell'America del Sud, nel corso del quale visiterà il Brasile, l'Argentina, il Cile e l'Uruguay e prenderà contatto con le locali comunità italiane. I dirigenti della D.C. si dimostrano da qualche tempo assai attivi sul piano internazionale: è certamente eccessivo dire — come fanno gli oppositori — che tendono a sostituirsi agli organi normali della nostra politica estera: ma è certo che tendono ad affiancarli molto da vicino.

Non stupisce, di conseguenza, che l'articolo con cui Fanfani ha ieri commentato il viaggio di Gronchi a Teheran sia stato considerato quasi come una presa di posizione ufficiale e discusso come una illustrazione di quella «dottrina mediterranea» nella quale dovrebbe consistere il famoso «nuovo corso» della nostra politica estera. Per la verità nell'articolo non c'è gran che da notare, al di fuori della preoccupazione — già espressa del resto l'anno scorso all'epoca della crisi di Suez — di distinguere la posizione italiana nei confronti dei Paesi del Medio Oriente da quella franco-inglese e di orientare la nostra politica estera nel settore piuttosto sulla «linea americana».

Scrivendo l'articolo il segretario della D.C. pensava probabilmente al problema dell'Algeria e alle decisioni che la nostra delegazione dovrà prendere a Lake Success. Mentre sono state commentate con una certa ironia negli ambienti di Palazzo Chigi alcune affermazioni come quella che l'attività italiana nell'Iran serve anche ad impedire che l'Unione Sovietica riempia il vuoto di potenza che esisterebbe nei Paesi del Mediterraneo e del mediorientale, è stata, invece, apprezzata la distinzione — che Fanfani si è preoccupato esplicitamente di fare — tra il viaggio di Gronchi ed il perfezionamento dei noti accordi petroliferi.

Per ciò che riguarda la questione algerina, dal colloquio Pella-Fanfani non è uscito più di quanto già non si sapesse. Come obiettivo massimo il governo italiano sarebbe ben lieto di non essere costretto a scegliere tra il punto di vista del Quai d'Orsay e quello dei nazionalisti algerini, e perciò sarà favorevole a tutte le formule di compromesso che verranno proposte. Se tuttavia le due posizioni rimarranno nettamente contrapposte, allora si spera che possa emergere una «terza posizione» con la *leadership* degli Stati Uniti, come è già avvenuto l'anno scorso.

Come si vede, il «neoatlantismo» è ancora una linea politica in faticosa gestazione, della quale non si può neppure parlare come di una linea di condotta unitaria di fronte ai problemi del Vicino e Medio Oriente: l'Algeria, per esempio, ci porta verso le posizioni degli Stati Uniti contro quelle franco-inglesi, mentre la competizione per il petrolio tende a creare una convergenza di interessi italo-anglo-francesi contro quelli statunitensi.

Saragat è tornato stasera dal suo viaggio negli Stati Uniti. Ha fatto brevi dichiarazioni di simpatia per il Paese visitato e di ammirazione per il senso di responsabilità che vi ha riscontrato. «L'America — ha detto il *leader* del P.S.D.I. — mette la sua immensa forza produttiva al servizio del consumatore, e questo è un tipo di economia veramente democratico perché risponde alle reali esigenze umane. Questo Paese sa anche che deve impegnarsi più che mai in un'azione di consolidamento dei fattori che determinano il mantenimento della pace».

«Per quanto riguarda l'Italia — ha soggiunto l'on. Saragat — devo dire di essere stato piacevolmente sorpreso per la stima e il rispetto che negli Stati Uniti si ha per il nostro Paese. E' una stima schietta. Per quanto riguarda poi la specifica funzione dell'Italia nel Mediterraneo, è assurdo pensare che l'America possa adombrarsi per una nostra attività che risponde all'interesse comune. Devo infine aggiungere che l'America ha una fiducia totale nella lealtà italiana e noi italiani possiamo sens'altro contare sull'appoggio degli Stati Uniti».

Enzo Forcella

Polemiche nella D.C. tra Sturzo e l'on. Bo

Roma, 16 settembre.

Le dichiarazioni sulla politica economica del governo, pronunciate a Piacenza dal ministro Bo, non sono piaciute al sen. Sturzo, il quale, in un articolo pubblicato oggi dal «Giornale d'Italia», confuta vivacemente le tesi sostenute dal Ministro delle Partecipazioni statali in merito all'apertura a sinistra e al prevalere dell'intervento statale sull'iniziativa privata.

La polemica dal piano degli uomini, minaccia di trasferirsi al piano delle correnti di partito: don Sturzo, infatti, parla a nome delle correnti conservatrici della D.C. ed attacca Bo come rappresentante dei democristiani di sinistra. Secondo il parlamentare siciliano è necessario fronteggiare non tanto l'apertura a sinistra, considerata impossibile *a priori*, quanto la formulazione di concessioni socialistoidi in seno allo stesso partito cattolico.

In serata l'agenzia API, portavoce delle correnti democristiane di sinistra, si è incaricata di rispondere a Sturzo difendendo l'operato del Ministro delle Partecipazioni statali.

«Le dichiarazioni di Bo — dice l'agenzia — sono una chiara risposta ai "liberisti" di ogni partito, e la replica odierna di Sturzo non aggiunge nulla al già detto. La limpida franchezza del Ministro viene a proposito — prosegue l'API — per sciogliere ogni dubbio sulla volontà del governo di rompere gli ultimi "nodi di Gordio" che hanno finora ritardato la necessaria "chiarificazione" nei rapporti fra imprese pubbliche e imprese private, i quali debbono essere rapporti di "collaborazione", ma non di "confusione": essendo i fini dei due tipi di impresa profondamente diversi».

Incontro tra Dulles e Lloyd sui lavori alle Nazioni Unite

Accordo anglo-americano per la linea da seguire nei problemi del disarmo e del Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 16 settembre.

Il Segretario di Stato, Dulles, ed il ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, hanno praticamente iniziato oggi la lunga serie d'incontri fra uomini di Stato occidentali, colloqui con cui si conta di organizzare e dirigere la comune azione diplomatica e propagandistica durante la 12ª sessione dell'O.N.U. che si apre domani. Dulles e Lloyd hanno concordato che due questioni prevarranno su ogni altra: quella del disarmo e quella del Medio Oriente, e che in ambedue l'Occidente si troverà a fronteggiare un vasto, abile e nutrito attacco sovietico.

L'obbiettivo dell'azione sovietica e della controffensiva occidentale è il Medio Oriente. Il Segretario di Stato ed il ministro britannico si rendono perfettamente conto che per l'Unione Sovietica, come anche per l'Occidente, ogni discussione sul rapporto dei negoziati per il disarmo chiusosi recentemente a Londra potrà influenzare e forse determinare gli atteggiamenti dei Paesi del Medio Oriente e che quindi è da prevedere che ambedue le parti useranno ogni mezzo ed argomento a disposizione per vincere l'importante battaglia politica dal cui esito dipenderà in notevole parte la possibilità di arginare la penetrazione psicologica sovietica nella regione.

Sebbene il colloquio fra i due uomini di Stato abbia avuto carattere prevalentemente esplorativo, gli ambienti politici ritengono che Stati Uniti ed Inghilterra abbiano convenuto che l'Occidente deve compiere ogni sforzo per dimostrare ai Paesi arabi che le Potenze democratiche conservano e conserveranno anche nel futuro la netta supremazia tecnica sull'Unione Sovietica. Sarebbe stato quindi deciso di sottolineare non solo l'ambiguo atteggiamento della Russia Sovietica che, dopo aver mostrato di favorire un accordo ed aver ottenuto dall'Occidente concessioni sempre maggiori, ha praticamente fatto aggiornare ogni decisione perché non ha accettato di sottoscrivere alcuna delle vitali garanzie sulla produzione dei materiali fissili, ma anche la fermissima decisione delle Potenze atomiche a mantenere intatta e ad aumentare la loro forza sino a quando tutto il mondo non avrà riconosciuto che la responsabilità per il mancato accordo su un primo passo verso il controllo degli armamenti nucleari ricade sulla Russia.

Questa decisione trova conferma nell'annuncio fatto stamane dalla «Atomic Energy Commission» e dal Ministero della Difesa di tenere nel prossimo aprile una nuova serie di esperimenti con armi termonucleari negli Atolli del Pacifico.

Gino Tomajuoli

Colpo di Stato a Bangkok

I militari in Thailandia s'impadroniscono del potere

Bangkok, 16 settembre.

La radio militare ha annunciato che il governo della Thailandia (Siam) è caduto nelle mani del feld-maresciallo Sarit Thanarat con un colpo di stato incruento. Il drammatico episodio è avvenuto ieri sera. La emittente ha invitato il popolo alla calma. Mentre il maresciallo, vice-ministro della Difesa, entrava nella città alla testa delle sue truppe con carri armati ed autocarri, la folla restava attonita e incuriosita nelle vie, facendovi una doppia ala.

Subito venivano occupati i punti strategici della città, fra cui la sede del primo ministro Pibul Songram. Il governo non ha opposto alcuna resistenza. Non si ha nessuna notizia del primo ministro né del suo governo. La città per ora è calma.

I primi commenti romani

Telegrammi di Zoli e Fanfani - Pella: "La politica atlantica ed europeistica è rafforzata,, - Cauto giudizio dei socialisti e critiche dei comunisti

Roma, 16 settembre.

La vittoria di Adenauer ha suscitato molti echi a Roma. Il Presidente del Consiglio, Zoli, ha inviato al Cancelliere tedesco un telegramma nel quale, a nome del governo, si compiace vivamente del risultato elettorale che conferma «la volontà del popolo tedesco di continuare una cordiale mutua collaborazione col popolo italiano e con tutti i popoli liberi nella comune aspirazione ad un sempre maggiore progresso sociale e nel comune intendimento di difesa della sicurezza e della pace».

Il Ministro degli Esteri on. Pella ha detto che «la grande vittoria di Adenauer non costituisce soltanto una magnifica affermazione dell'idea democristiana che egli così nobilmente rappresenta nel suo Paese, ma anche l'espressione di una certezza che il mondo libero potrà continuare senza debolezze e tergiversazioni nella difesa strenua dei propri valori contro i nemici della libertà, attraverso la politica atlantica e quella europeistica, le quali escono vigorosamente rafforzate dal clamoroso — ma non inatteso — successo elettorale».

Il segretario della D.C., on. Fanfani, in un telegramma, ricorda al Cancelliere tedesco l'incontro di Cadenabbia e si rallegra nel constatare che le previsioni del Cancelliere si siano avverate.

I socialdemocratici italiani attribuiscono la vittoria di Adenauer alla fermezza con cui egli ha respinto il «tiepido atlantismo» e, nell'ammettere che una delle cause della debolezza dei socialdemocratici di Ollenhauer è appunto l'ambiguità in politica estera, rivendicano alla socialdemocrazia italiana e francese una coerente inequivocabile condotta.

L'*Avanti!* in un commento attribuito a Nenni, sottolinea la sparizione dei partiti minori, segnatamente del «blocco dei profughi», che hanno fatto convergere i loro suffragi su Adenauer.

Per l'on. Malagodi la vittoria di Adenauer è il successo di un partito «occidentale senza ostinati velleitarismi in politica estera e, in politica economica, liberista e antistatalista: press'a poco il contrario — aggiunge il segretario del PLI con acre intonazione polemica — della politica della D.C. italiana sotto la guida della coppia Zoli-Fanfani».

Pacciardi, in una nota della repubblicana *Ade*, definisce la consultazione tedesca «un esempio per tutta l'Europa».

Per il comunista Di Vittorio il successo del Cancelliere tedesco rappresenta il rifiorire del *Deutschland über alles*, e cioè il ritorno al militarismo tedesco e il tramonto di una sollecita riunificazione della Germania.

L'*Unità* domattina rincara la dose e parla di «trionfo della reazione» e di «pericolo per la pace in Europa»: responsabili del successo di Adenauer — secondo i comunisti — sono soprattutto i socialdemocratici «che non hanno saputo indicare in concreto all'elettorato tedesco una alternativa capace di mobilitare le classi popolari».

d. m.

CRONACA CITTADINA

Comincia la sessione d'autunno: domani italiano scritto

Prova d'appello per 2 mila candidati alla "maturità" e all'abilitazione

I risultati di luglio: su oltre 4 mila studenti, furono promossi il 36 per cento e definitivamente respinti il 17 per cento - La polemica sulle commissioni troppo severe - Un invito alla serenità

Domani incomincia la sessione autunnale per gli esami di maturità e di abilitazione.

A Torino e provincia poco meno di 2 mila giovani ripeteranno le prove che hanno fallito in giugno ed in luglio: il 47 per cento dei candidati che si presentarono alla prima sessione. Allora erano 4018: furono promossi il 36 per cento ed il 17 per cento respinti. Questa percentuale rispecchia la situazione generale dell'Italia, che ha dato il 37 per cento di promossi, il 20 per cento di respinti, il 43 per cento di rimandati.

Durante l'estate si è parlato ripetutamente degli esami e da più parti si è detto che troppo scarso è il numero dei giovani che hanno conseguito la abilitazione o sono stati dichiarati maturi ad accedere all'università. Non soltanto i genitori, che possono essere parte direttamente interessata, ma parecchi insegnanti hanno affermato che gli esami sono stati difficili e le commissioni troppo severe. Qualche professore ha addirittura addebitato alla poca preparazione dei commissari la colpa dei risultati infelici ottenuti dai suoi allievi.

Forse mai come quest'anno gli esami di abilitazione e di maturità hanno suscitato discussioni e polemiche. Persino in Parlamento sono state presentate interrogazioni. A Sauze d'Oulx un mese fa in un convegno nazionale della scuola, il presidente prof. Gesualdo Nosengo, rivolgendosi a 350 insegnanti ha detto che i risultati «disastrosi» degli esami di abilitazione e di maturità alla prima sessione «*mettono direttamente in causa l'attuale organizzazione scolastica italiana con i suoi programmi e le sue strutture*». Ed ha aggiunto: «*Non è possibile che dopo un regolare corso di studi, con scrutini al termine di ogni anno, agli esami finali si abbia una setacciata tanto inesorabile. Bisogna concludere che o gli esami sono assurdamente difficili o l'insegnamento non è stato efficace*».

I candidati che si presenteranno domani agli esami di riparazione hanno avuto due mesi di tempo per riposarsi dello sforzo sostenuto e per prepararsi: due mesi di piena estate, quando il clima e l'ansia generale delle ferie che si sente in ogni famiglia poco invogliano allo studio. E' difficile credere che dopo un periodo così breve e così inadatto, domani alla prova di italiano un giovane sappia scrivere pulitamente, senza errori, quando nel giugno scorso aveva dimostrato poca conoscenza di grammatica e di sintassi. Così si dica per ogni altra materia, dalla chimica alla ragioneria, dalla filosofia alla matematica.

A meno che l'esame non si riduca a un repertorio di nozioni e la preparazione consista nell'imparare formule, date, nomi da ricordare sino al momento degli interrogatori per dimenticare subito dopo. Ma è contro questo tipo di esame che tutti volgono le accuse.

Gli esami di riparazione sono utili, anzi indispensabili. Servono quale prova di appello per quel giovane che al primo incontro con il commissario esaminatore si è sentito mortificato per l'eccessiva paura, o per quel giovane che alla prima sessione non si trovava in buone condizioni fisiche o psichiche o che aveva avuto la sfortuna di essere interrogato in quei punti dov'era poco preparato, pur avendo una buona conoscenza generale della materia.

E' convinzione generale che la scuola ha bisogno di riforme, ma perché diventi più seria, non perché sia più facile. Non è un male che ci siano dei respinti, se la scuola dà un insegnamento efficace. E' un male invece se l'eccessivo numero dei respinti è imputabile al cattivo ordinamento degli studi o ad un metodo errato di esaminare.

A tutti i giovani che domani incominceranno la prova di appello ripetiamo l'invito del Provveditore prof. Lama a mantenersi sereni e vincere l'orgasmo che paralizza la memoria e frena lo sforzo intellettivo. Vedano nel commissario l'insegnante che li vuole aiutare ed è contento se può promuoverli.

I problemi di frontiera alla riunione di Chambéry

Proposte per agevolare il transito turistico - Strade e ferrovie

Il comitato permanente costituito fra le Camere di Commercio italiane e francesi delle città di frontiera ha tenuto una riunione a Chambéry. La delegazione italiana era presieduta dal dott. Vitelli, quella francese da M. Freyssellnard di Grenoble. In una mozione finale sono state riassunte le principali richieste:

— per il passaggio della frontiera si auspica che la validità del «diritico» per il transito delle autovetture sia elevata da tre mesi ad un anno e che il documento venga rilasciato da Automobili Club e Touring Club anche ai non soci;

— si chiede che siano riuniti in un solo edificio i servizi doganali e di polizia dei due Paesi ai valichi del Monginevro, Colle della Maddalena e Colle di Tenda;

— per il trasporto delle auto attraverso la galleria del Fréjus, si auspica che venga effettuata, secondo le necessità, una corsa ogni ora del «treno-navetta» e che sia consentito il carico anche di autobus.

Quanto alla ferrovia Torino-Cuneo-Nizza le Camere di Commercio hanno formulato il voto che «i governi italiano e francese assumano, nel più breve termine possibile, le disposizioni amministrative, tecniche e finanziarie per il ripristino della ferrovia».

Circa le comunicazioni stradali attraverso i valichi si chiede: il completamento della bitumazione della strada del Piccolo San Bernardo; lo sgombero della neve «ogni anno prima di Pasqua» sul valico del Moncenisio; la costruzione sul versante italiano della strada del Monginevro di una quinta galleria «paravalanghe».

Le Camere di Commercio italo-francesi hanno sollecitato inoltre il ripristino della linea aerea Torino-Nizza, studiando gli orari in modo da assicurare ai passeggeri le principali coincidenze aeree possibili nelle due città; e l'istituzione di autoservizi Chambéry-Torino e Gap-Torino.

Al termine è stata ricordata l'opera del conte Marone che fu l'ideatore degli incontri e che per cinque anni, prima di lasciare la presidenza della Camera di Commercio di Torino, ne fu l'infaticabile animatore. In riconoscenza di questa opera il conte Marone è stato acclamato presidente onorario della conferenza.

Si iniziano i lavori nella casa di via Lagrange

Il sindaco avv. Peyron si è incontrato ieri con l'amministratore delegato della Compagnia Assicurazioni «Torino» per discutere il problema della casa di via Lagrange. Si è deciso che oggi stesso tecnici del Comune e un'impresa inizieranno le necessarie opere di consolidamento dello stabile. I lavori richiederanno circa un mese. Si spera di poterli effettuare senza ricorrere al prolungato sgombero degli inquilini. Al massimo si pensa che sarà necessario, in determinati giorni, allontanare le persone da qualche alloggio per alcune ore.

Le opere comporteranno una spesa di 2 milioni e quando saranno ultimate consentiranno la rimozione dello steccato. «E' necessario procedere al consolidamento dell'edificio — ha affermato il Sindaco — per l'incolumità pubblica pur apprezzando i progetti di radicale risanamento della zona».

Oggi il presidente della provincia prof. Grosso e il sindaco avvocato Peyron partono per Roma dove domani sarà costituita la società «Sitrab» per il traforo del Gran San Bernardo.

Per tre ore alte fiamme illuminano il cielo della città

Fabbrica distrutta in un gigantesco rogo che divampa tra le case di borgo S. Paolo

Il fuoco ha annientato i cinque capannoni di una grossa segheria e i depositi di legname pregiato - Danni per 30 milioni - Il dramma delle famiglie vicine: negli alloggi lambiti dall'incendio la temperatura sale a 40 gradi - Sette autopompe dei vigili inondano l'enorme braciere e salvano un altro stabilimento - Un corto circuito causa del sinistro

Un vasto incendio, i cui bagliori sono stati visti da ogni parte della città, ha distrutto ieri sera un grande stabilimento di Borgo San Paolo. Sette squadre di vigili del fuoco hanno lottato per tre ore con le fiamme e sono riusciti ad evitare che si propagassero agli attigui palazzi nei quali una trentina di famiglie vivevano sotto un'angosciosa minaccia.

Lo stabilimento è quello della Laiet (Lavorazione legnami Torino) che ha sede in via S. Paolo. Dava lavoro a circa 30 operai ed era specializzato nella preparazione del legname per serramenti; nei suoi cinque capannoni c'erano macchinari modernissimi e cataste di legname fra cui qualità pregiate, come il mogano e il «pic-pine». Altre cataste erano ammassate nelle aree tra un capannone e l'altro. Tutto è andato distrutto con una rapidità sconcertante.

Il primo allarme è stato dato alle 19,30. Il signor Franco Revetria di 32 anni che, assieme al padre Enrico è proprietario della ditta, si trovava con un cliente nell'ufficio, al piano terreno della casa dove ha sede l'accesso alla fabbrica. Mentre il Revetria stava discutendo di affari, veniva a mancare la luce. Insieme con il cliente egli usciva all'esterno, sulla via privata che collega via S. Paolo con lo stabilimento. Voleva rendersi conto se anche nelle altre case fosse venuta a mancare la corrente.

In quel momento si affacciava alla finestra del primo piano dello stabile della Laiet una inquilina, la signora Pecchioni, la quale incominciava a gridare «al fuoco».

Dalla sua posizione ella scorgeva le fiamme che uscivano da una finestra di uno dei capannoni, quello verso corso Peschiera. Il Revetria e il cliente si precipitavano dentro lo stabilimento, afferravano un idrante, ma quando aprivano il rubinetto si accorgevano che la pressione era minima, il getto non andava oltre i tre metri. Il proprietario della Laiet correva in ufficio per telefonare, ma l'apparecchio non funzionava più; doveva correre fuori in cerca di un altro telefono e finalmente poteva chiamare i vigili del fuoco.

Intanto si alzava un forte vento. Tutta l'area intorno allo stabilimento era invasa da un fumo nero, denso; improvvisamente, con uno scoppio simile a quello di una esplosione, dal capannone nel quale covava l'incendio, si alzava una enorme vampata che illuminava a giorno tutta la zona e lasciava cadere tutt'intorno una pioggia di scintille come un fuoco d'artificio. In quel momento lo stabilimento poteva considerarsi perduto. Già stavano sibilando le sirene dei vigili, le autopompe si sistemavano nei punti strategici, i pompieri — sette squadre per complessivi 60 uomini — stendevano centinaia e centinaia di tubi per raggiungere il maggior numero di idranti, ma intanto si incendiavano altre cataste di legname, altri capannoni.

Il lavoro dei vigili era difficilissimo perché la pressione dell'acqua era scarsa, di gran lunga inadeguata alle necessità del momento. Si chiedeva l'intervento dei tecnici dell'acquedotto i quali accorrevano per ovviare al gravissimo inconveniente. A un certo punto le fiamme si propagavano a un deposito di legname attiguo alla Laiet, di proprietà dell'impresa Pomponio e Merlino. I pompieri convogliavano i loro sforzi in quella direzione e riuscivano a isolare quel deposito.

Su via S. Paolo, corso Peschiera, via Gambasca, corso Ferrucci si andavano intanto ammassando migliaia di persone attratte dai rossastri riverberi dell'incendio. Molti si adopravano per aiutare i vigili del fuoco a trasportare le tubazioni, a reggerle in alto perché potessero superare gli ostacoli: tutti gli altri venivano tenuti a debita distanza dagli agenti della Celere, dai carabinieri e vigili urbani che erano sul posto con tre autoradio e pattuglie di motociclisti. Il traffico su corso Peschiera veniva sospeso, anche la linea tranviaria era deviata perché potessero essere utilizzate le prese di acqua al di là del corso.

La situazione diventava drammatica per le due famiglie che abitano nello stabile dove hanno sede gli uffici della Laiet e le trenta famiglie che risiedono nei due fabbricati al 19 e al 21 di via Gambasca, uno di quattro e uno di sei piani. La prima casa era collegata a uno dei capannoni in fiamme e i vigili si sforzavano di evitare che il fuoco le si propagasse. Le altre due costruzioni avevano le facciate posteriori a pochi metri dai capannoni. Da quella parte le pareti scottavano, le fiamme lambivano le imposte e negli appartamenti c'erano 40 gradi di calore. Gli inquilini incominciavano a trasportare nelle stanze poste sull'altro lato della casa le loro masserizie.

A un certo punto si vedevano uomini e donne gettare acqua dalle finestre contro i muri e le imposte della propria casa per raffreddarli ed evitare che si incendiassero. Verso le 22 l'incendio andava calando di intensità perché ormai la maggior parte del legname era bruciato e i capannoni erano ormai annientati. Alle 22,30 poteva essere scongiurato il pericolo che le fiamme si estendessero alle case vicine.

Le operazioni antincendio erano dirette dal comandante dei vigili ing. Previti coadiuvato dal vicecomandante ing. Bonomi e dagli ufficiali di guardia ing. Martini e ing. Consiglio. Presiedevano al servizio d'ordine il dott. Puma del commissariato S. Paolo, il dott. Lo Gatto della Notturna e il dott. Scandorra della Mobile. Il servizio dei vigili urbani era diretto dall'assessore della polizia comun. Bruno.

Non è ancora possibile accertare con precisione a quanto ammontino i danni, che sono coperti da assicurazione; tuttavia si ritengono non inferiori ai trenta milioni di lire. Circa le cause dell'incendio si presume che possano essere state determinate da un corto circuito nel quadro del reparto macchine; la supposizione è convalidata dal fatto che qualche attimo prima che si propagassero le fiamme era venuta a mancare la luce.



Migliaia di persone assistono al pauroso incendio che divora l'intero stabilimento

Torinesi fortunati al Lotto ed al Totocalcio

Un grossista di frutta e verdura vince otto milioni con una quaterna

I numeri sono usciti sabato sulla "ruota" di Genova - I due "tredici" al Toto: una schedina che vale tredici milioni a tre amici sportivi; l'altra ancora anonima

Insieme ai milioni del Totocalcio, questa settimana sono piovuti su Torino anche 8 milioni del Lotto. Li ha vinti un grossista dei Mercati generali, con la quaterna 18, 5, 11, 45 uscita sabato sulla ruota di Genova.

La vistosa vincita è stata registrata nel botteghino di via Tunisi angolo via Montevideo, gestito dalla signora Giuseppina Barucco di 66 anni.

La bolletta fortunata la compilò martedì mattina la signora Caterina Gatti, una delle tre dipendenti della titolare. Pur non avendone la certezza assoluta — perché il vincitore non si è ancora presentato a controllare la «giocata» — la Barucco è persuasa che la quaterna premi la tenacia di un giocatore abituale, che lavora ai Mercati generali. Si tratta di un uomo anziano, che tutte le settimane punta mille lire su una quaterna, per tutte le «ruote». Per la quaterna il premio è di 80 mila volte la posta, diviso per il numero delle ruote giocate: pertanto, se avesse puntato le 1000 lire sulla sola ruota di Genova, avrebbe vinto 80 milioni.

La titolare del botteghino ritiene che il vincitore abbia ricavato i numeri da qualche «fatterello» di cronaca (come fanno molti appassionati della cabala). Lo rivelerebbero i quattro numeri scelti: il 18 significa sangue, il 5 cimitero, l'11 i carabinieri, il 45 potrebbe essere l'età della vittima (o del responsabile) di un delitto o disgrazia.



I vincitori di corso Vercelli brindano con la titolare del bar

Anche il Totocalcio ha ancora una volta favorito i torinesi: su 13 tredici realizzati in Italia due sono stati indovinati da giocatori della nostra città. La prima schedina portava due firme, ma è poi risultata giocata da tre amici i quali si suddivideranno i 13 milioni e 472 mila; la seconda portava una frase seguita da due numeri, ma queste indicazioni non sono state sufficienti per identificare il vincitore.

I tre amici sono assidui frequentatori del Caffè Sociale di corso Vercelli 71 che è gestito dalla signora Marcella Maccari: un locale prettamente sportivo che è, tra l'altro, sede della Società Sportiva Sociale la quale dispone di due squadre di calcio, una in seconda divisione e l'altra di «ragazzi». I vincitori sono: Costantino Bechis di 30 anni, panettiere, che abita in via Nizza 18 dove ha anche il negozio, Massimo Bonometti di 47 anni abitante in via Leynì 34, artigiano mobiliere con laboratorio in via Cervino 2, e Gaetano Ronco, decoratore. Il primo è presidente della Società Sportiva Sociale, il secondo ne è dirigente e il terzo socio. Il Bechis fino a tre anni fa abitava in corso Vercelli; ha cambiato la residenza ma non l'abitudine di entrare ogni sera nel Caffè Sociale.

Bonometti è sposato ed ha due figlie, Ada di 21 anni ed Ebe di 19. Ha detto che con la vincita penserà al laboratorio che ha bisogno di macchine e alla dote delle ragazze. Anche Bechis ha due bambine, Franca di 4 anni e Luciana di 2; ieri diceva che il suo progetto è di vendere la panetteria, e di cambiare mestiere. Ronco ha da poco superato i 20 anni ed è scapolo.

Il vincitore dell'altro tredici ha giocato nel Bar Pelota di via Madama Cristina 69 gestito da Paride Rampone. Sul retro della schedina ha scritto: «Sempre in attesa della fortuna, 48 - 51». Ieri mattina si era diffusa la voce che il vincitore fosse il giovane Sergio Allora di 25 anni, abitante in via Vigone 25, commesso presso una salumeria al numero 67 di via Madama Cristina. Era entrato nel bar a chiedere come dovevano comportarsi i vincitori del Totocalcio e questo aveva fatto pensare che egli fosse il tredicista. Più tardi ha chiarito l'equivoco: la sua schedina era unita e i risultati non erano leggibili, gli pareva di avere fatto 12 perciò era andato a chiedere l'informazione.

Intanto però la sua fotografia era uscita sui giornali della sera. Alle 16 si precipitava nella salumeria sua moglie, Anna Gribaudi di 26 anni (i due sono sposati da 15 giorni) la quale sbandierava il giornale tutta felice. Quando suo marito le ha detto che non era vero niente è impallidita, si è appoggiata al banco per non cadere. L'hanno dovuta accompagnare nel retrobottega e sostenerla con un cordiale. «E pensare — diceva — che per venire qui ho abbandonato il lavoro: così perdo anche una mezza giornata di paga».

Schiacciato sotto il carrello del tram e trascinato con la moto per 15 metri

Lo sventurato attraversava corso Massimo d'Azeglio - La vettura viene fatta arretrare cautamente perché il moribondo possa essere soccorso

Il lattoniere Alvise Ciola, di 29 anni, abitante in via Michelangelo 11, è stato investito, ieri sera, da una vettura tranviaria. L'infelice, padre di una bambina di 6 anni, è ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 20,30 in corso Massimo d'Azeglio ang. via Vincenzo Monti. Non ha avuto testimoni oculari e neppure il manovratore del tram, Germano Montanari, abitante in corso Bramante, è stato in grado di dare indicazioni su quanto è accaduto. Ha dichiarato che mentre guidava la vettura della linea [illegible] ha visto una motoretta pararsi davanti all'improvviso. Ha tentato di frenare, ma la pesante vettura è slittata ed ha investito in pieno la motoretta che, insieme al Ciola, si è incastrata sotto la parte anteriore del tram ed è stata trascinata con il poveretto per una quindicina di metri.

Sceso dalla vettura, il Montanari tentava invano di estrarre il corpo dello sventurato ridotto ad un solo viluppo con lo scooter. Non restava che far arretrare il tram: bisognava soprattutto far presto per evitare che il Ciola morisse per dissanguamento.

La manovra, compiuta con estrema cautela, riusciva e pochi minuti dopo l'infortunato veniva portato all'ospedale Molinette con una macchina di passaggio. Ai medici del pronto soccorso si presentava un compito terribile. Il corpo del lattoniere era ridotto a brandelli sanguinanti: la mano ed il piede destro erano maciullati, la coscia destra era spappolata. Con un intervento operatorio durato due ore, i chirurghi riuscivano tuttavia a fermare le numerose emorragie e a suturare le ferite più gravi. Stamane il Ciola sarà sottoposto ad un nuovo intervento, con il quale si spera di salvargli l'arto e la mano.

— Attraversando in ciclomotore corso Giulio Cesare per imboccare la strada di Settimo, l'operaio Luigi Ravasso, di 56 anni, che risiede in quella località, in via Moglia 13, si è scontrato, alle 16 di ieri, con un'auto, pilotata da Bruno Walter, di 36 anni, domiciliato in via Gioberti 22, il quale, arrivando dall'autostrada, si dirigeva verso il centro della città. Trasportato all'astanteria Martini, il Ravasso è stato ricoverato per la frattura della gamba destra. Guarirà in un mese.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+18
MINIMA	+ 8,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 13,25; umid. 53 %; pressione 747,7. Cielo sereno. Previsioni: nubi sulle zone alpine. Foschia in pianura. Temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +20,5; min. +2,4; media +13,2.

Scuotendo un albero fa cadere un bimbo

Un bambino di 5 anni, Alessandro Papalettere, abitante in via Monginevro 87, è rimasto vittima ieri di un insolito incidente. Verso le 14, egli si arrampicava su un pesco, nel cortile della sua abitazione. D'un tratto un coinquilino, certo Michele Ramello, forse con l'intenzione di far cadere qualche frutto maturo, scuoteva con forza la pianta senza accorgersi che il bimbo era a cavalcioni di un ramo. Gli scossoni sono stati così violenti che, oltre alle pesche, è precipitato al suolo anche il piccolo Papalettere.

Le conseguenze della caduta non sono state gravi; al Maria Vittoria, infatti, il bambino è stato ricoverato per abrasioni alla schiena, contusioni al capo e al torace, guaribili in una quindicina di giorni.

Offre a un funzionario dell'Interpol un gruzzolo di sterline d'oro rubate

Il commissario della "Sûreté" finge di interessarsi dell'affare, poi chiama una guardia - Il giovane fermato aveva in tasca monete e gioielli per mezzo milione

Tra i viaggiatori scesi ieri mattina a Porta Nuova dal «direttissimo» proveniente da Parigi, c'era anche un funzionario dell'Interpol della «Sûreté» francese. Doveva recarsi a Roma per un'indagine di polizia internazionale, e nell'attesa del convoglio in partenza per la capitale si mise a passeggiare sotto la pensilina.

Quasi subito cominciarono a ronzargli intorno tre o quattro persone che gli chiedevano se volesse acquistare o vendere valuta estera. Il funzionario fu particolarmente colpito da un giovane che, con aria furtiva e timorosa, gli mostrò alcune sterline d'oro suggerendogli se fosse disposto a comperarle, ad ottime condizioni.

Il francese finse di interessarsi all'affare, invitò il giovane a discutere in un luogo più tranquillo: il bar della stazione. L'altro, convinto di avere a che fare con un turista, si diresse al suo fianco verso il buffet. Nel passare davanti a una guardia di P. S. in divisa, il funzionario le fece un cenno e si qualificò. Il giovane dalle sterline, colto di sorpresa, impallidì ma non tentò di fuggire.

Affidato ad un pattuglione della Mobile che al comando del maresciallo Veneziano era di servizio nella stazione, lo sconosciuto venne condotto in Questura. Dai documenti, risultò essere Gino Del Giovane, di 19 anni, nativo di Bari ed immigrato da pochi mesi a Torino, dove abitava in una camera ammobiliata di via Palazzo di Città.

In tasca aveva una trentina di sterline d'oro, autentiche, e altri oggetti preziosi; due paia di orecchini, anelli, un bracciale, una penna stilografica d'oro massiccio. Tra monete e gioielli, un valore di circa 500 mila lire. Alle domande del dott. Sgarra, rispose con tono spavaldo che le sterline e i preziosi erano un'eredità di famiglia, voleva disfarsene perché si trovava in momentanee difficoltà.

Ma l'assurda tesi difensiva non resse a lungo. Cominciò a contraddirsi, ad esitare. Nel frattempo due agenti, recatisi a dare un'occhiata nella camera dove alloggiava, erano tornati con tre valigie; una piena di generi alimentari (scatolame, bottiglie d'olio, salami, perfino un pane di burro ormai rancido), le altre colme di biancheria da donna.

Fu il colpo di grazia per il Del Giovane. Confessò di aver rubato le cibarie in un negozio di via Maria Vittoria, e i gioielli alla signora Maddalena Rosso, introducendosi nel suo alloggio di via Mercadante la notte del 2 agosto. Solo sulla provenienza delle sterline si è chiuso nel più ostinato mutismo.

Dopo l'interrogatorio e la firma del verbale di confessione, il giovane ladro è stato trasferito alle Nuove.

Furti d'auto — L'A.C. segnala che ieri sono state rubate: «600» giardinetta, nocciola, senza parte, TO 116561, in corso Umbria; «1100-103», nera, TO 174822, in via Graglia. E' stata ritrovata la «600» TO 222785.

Specchio dei tempi

Lo spettacolo deve essere morale ma libero - I sardi non amano gli animali? - "Dio ci salvi dai parenti" - Chi raccolse le parole del morente? - Solo Iddio fa miracoli

Un lettore ci scrive:

«A proposito degli spettacoli televisivi sento anch'io la necessità di rivolgermi alla vostra interessantissima rubrica "Specchio dei tempi", unica che abbia il coraggio di pubblicare le spontanee espressioni degli uomini "comuni". Sono uno dei primi abbonati alla tv. Sono Cattolico Apostolico Romano. Sono capo famiglia e mi guadagno il pane con il sudore della fronte. Ciò premesso, ad evitare confusioni con sfaccendati, immorali ed atei, desidero precisare che la attuale "censura" su tutto ciò che possa essere spettacolo e particolarmente televisivo, rientra in quei sistemi medioevali, o totalitari per cui milioni di nostri predecessori si sono battuti o sono morti pur di estirparli.

«Lo Stato della Città del Vaticano è uno Stato Sovrano, ragion per cui sarebbe assurdo che un altro Stato gli imponesse i suoi voleri, ma è pur vero che lo Stato Italiano è anch'esso Sovrano. Perché dunque si debbono subire senza possibilità di difesa i voleri di un altro Stato?

«La religione non deve essere un'arma su cui basarsi per imporre il proprio dominio e la propria volontà. Sia lasciato libero lo spettacolo: si tuteli solo che non sia osceno, ma che vada bene per gli uomini degni di questo nome. Grazie se pubblicherete, ma ci credo poco!».

Un fedele lettore.

Una lettrice ci scrive:

«Prego vivamente il carissimo "Specchio dei tempi" di voler pubblicare questa mia lettera (la prima che invio) per fare sapere al sig. Sotgiu l'indignazione provata nel leggere il suo beffardo commento nei riguardi delle due signore che hanno perduto la loro barboncina. Dal suo cognome si capisce che egli è sardo e basta questo per spiegare la sua incomprensione e insensibilità nei riguardi degli animali. Chi va in Sardegna resta penosamente colpito per il modo come le povere bestie vengono trattate, compresi quei muletti che pur rendono incomparabili servizi! Voglio pure che egli sappia che tanto la sottoscritta, come pure numerosi suoi conoscenti che, attratti dalla bellezza di quell'isola si sono recati colà in viaggi turistici o per intere villeggiature, assicurano che non vi metteranno più i piedi per non soffrire davanti a certi spettacoli per noi penosi.

«Aggiungo che io personalmente, che non sono né una pazza né una stupida e che purtroppo sono stata già duramente provata dal dolore, soffro per la morte della mia cagnolina proprio come se fosse un "membro della mia famiglia" e non ho vergogna di confessarlo».

Rosita Balbi

Una lettrice ci scrive:

«Non sono d'accordo nel trovare così divertente la disperazione per la perdita di un cane od un gatto. Spesse volte questi graziosi ed intelligenti animali riempiono la vita ed attenuano la solitudine di persone alle quali sono negati affetti familiari.

«Non sono una vecchia zitella in cerca di affetto, ma una donna di trentadue anni con un ottimo marito e due bei bambini, nonostante ciò in più di due anni ho raccolto nove gatti randagi occupandomi di loro come fossero appunto miei stretti familiari. E' sono molto felice di averlo fatto. Mio marito ed io abbiamo inculcato nei nostri figli lo stesso amore per gli animali, e posso ben dire che ne vale sempre la pena.

«Dal gatto di casa, in un momento di malumore, ci possiamo prendere al massimo qualche graffio, ma Dio ci salvi dai parenti. Basta sfogliare la cronaca nera. Legga dunque il signor Sotgiu quel versetto della Bibbia che dice press'a poco così: i vostri peggiori nemici li troverete fra i vostri familiari».

Irene Brusasco Vittori

Una lettrice ci scrive:

«Il 16 giugno 1957, tra le ore 18,30 e le ore 19,30, il cav. Salvatore Biancucci, di Chivasso, di anni 61, veniva colto da malore in Torino nel tratto corso Regina Margherita 164 e corso Valdocco e amorevolmente soccorso, indi accompagnato in auto privata all'astanteria Martini da persona rimasta sconosciuta. Indicazioni utili a rintracciare l'ignoto benefattore non furono fornite né dall'ospedale che lo accolse, né dallo stesso cav. Biancucci, deceduto dopo 17 giorni di malattia, senza ricuperare l'uso della parola.

«La famiglia, desiderosa di esprimere direttamente la sua gratitudine al soccorritore, si rivolge allo "Specchio dei tempi", confortata dalla speranza di riuscire così ad attirare l'attenzione della persona, che può riferire le ultime parole del caro congiunto e indicare con precisione come si svolse il triste avvenimento.

«Si prega di comunicare eventuali notizie alla Famiglia Biancucci, via dei Quartieri n. 13 - Torino».

Elena Biancucci.

Una lettrice ci scrive da Pont Saint Martin:

«Leggo tanto volentieri la rubrica "Specchio dei tempi" ed oggi stesso ho letto un giudizio contrario alla proposta di una madre che vorrebbe fosse trasmesso tutti i giorni dalla tv il santo Rosario. Oh! se ognuno di noi tutti lo potessimo fare quanto bene ne ricaverebbe la umanità intera!

«Non è un mistero per nessuno che la SS. Vergine nelle Sue apparizioni di Lourdes e di Fatima, esorta gli innocenti bimbi di pregare e di far pregare tutti gli uomini per ottenere la vera pace.

«Vadano, questi signori increduli, a Lourdes e a Fatima a controllare i grandi miracoli ottenuti! Per potenti che siano gli uomini, nessuno li può fare se non Iddio Misericordioso, che perdona a noi tutti poveri peccatori, pur che umilmente pentiti ci accostiamo a Lui e chiediamo sinceramente perdono.

«Recitiamolo il Rosario con tanta fede, e ne vedremo gli effetti, se poi a certi signori non fosse gradito ascoltarlo, chiudano la radio e la tv come facciamo noi quando si trasmette il Rock and Roll e musiche di questo genere che fanno impazzire. Sono un'altra mamma che prega per ottenere un mondo migliore».

Pasqualina Negros.

Morto il vitello, la vacca moribonda, il bue cade nel burrone

Sono giunte altre offerte per il mezzadro delle Langhe, che le disgrazie e l'avversa stagione hanno ridotto in miseria. Siamo sicuri, grazie alla generosità dei lettori, di ricomprargli almeno un bue: lo aiuterà a lavorare la magra terra per cavarne quanto basta a sfamare le otto persone che compongono la sfortunata famiglia.

R.P.V. (Sant'Ambrogio) L. 5000; E.P.G. 2000; N.N. (Chieri) 4000; Capris Sergio 2000; Dina C [illegible]; un pensionato 500; Giorgino 1000; in memoria della mamma [illegible] Rita 500; E.Z. 2000; coniugi Trivero 1000; un albese 1000; Riccomagno Luigi 500; C.E. 2000; V.V. 1000; Lanfranconi 500; Bettina Longo 1000; per il mezzadro delle langhe 1000.

Totale L. [illegible], Totale prec. L. [illegible], Totale gen. L. [illegible].

Onorificenza

Il cav. *Remogna Giacomo*, già cav. della Corona d'Italia e cav. al merito della Repubblica è stato insignito dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica. La nuova onorificenza premia i meriti di Giacomo Remogna che come imprenditore ha creato in S. Maurizio e altrove un fiorente complesso industriale, mentre nel campo amministrativo svolge da parecchi anni il suo compito di Sindaco del comune di Front con viva passione. Amici e collaboratori porgono vivi rallegramenti.

STATO CIVILE

15 settembre 1957

Campo Andrea, a. 61, v. Tonale 17; **Sesia Albina** ved. Ferrero, a. 74, v. Scarlatti 3; **Berga Caterina** ved. Bonello, a. 82, c. Reg. Margherita 82 bis; **Fagliero Esterina** in Savant, a. 45, v. Luca della Robbia 42; **Fiotti Maria** in Ardissone, a. 69, c. Giulio Cesare 154; **Canova Luigi**, a. 79, v. Loreto 28; **Gremo Lorenzo**, a. 62, str. Settimo 57; **Bertone Vittorio**, a. 53, v. Madonna Rose 49.

Deceduti in ospedali: **Ferrero Vincenzo**, a. 67; **Bassino Giuseppe**, a. 72; **Mainardi Maria** ved. Barbierato, a. 63; **Oddone Luigi**, a. 73; **Baretta Guglielmo**, a. 81; **Fiorio Carlo**, a. 80; **Maslerj Ida**, a. 70; **Garavano Agostino**, a. 61; **Pisati Pierina** ved. Chiari, a. 86; **Riva Stefano**, a. 78; **Ceriani Natalina**, a. 66; **Bichiardi Maria**, a. 46.

16 settembre 1957

Arecco Romano, a. 63, str. Cuorgnè 112; **Maragno Celio**, a. 79, v. Pietrino Belli 41; **Vallino Giovanni**, a. 72, c. Svizzera 41; **Calarlo Ottavia**, a. 58, v. Pistoia 36; **Zagnoscio Caterina** ved. Ferraris, a. 87, v. Ottavio Revel 5; **Musso Albino**, a. 67, v. Nizza 363; **Tedde Aldo**, a. 50, v. S. Quintino 4 bis; **Depaoli Maddalena** ved. Gay, a. 74, str. delle Vallette 309; **Appiano Giovanni**, a. 81, v. Gioberti 17; **Ferraris Giuseppe**, a. 83, c. Francia 150; **Geri Andrea**, a. 88, v. Lauserna 11.

Deceduti in ospedali: **Fadini Giov. Battista**, a. 69; **Ingegnatti Ernesta**, a. 85; **Nepote Tecla** ved. Gillio, a. 80; **Crespi Francesco**, a. 60; **Carasso Giuseppina**, a. 51; **Celeiano don Giovanni**, a. 64; **Crudo Gonaria**, a. 68.

Morti 31 - Nati 43 - Matrimoni 20

Il fenomeno Sagan

La storia della Sagan ha diversi aspetti che vanno al di là della questione letteraria e investono il costume, la moda e la attualità. Tutto si basa su elementi di puro caso, di fortuna. Una ragazza è bocciata, scrive per scommessa e per passare le vacanze un romanzo, lo lascia a due editori con l'accorgimento di segnare sotto il suo nome, Françoise Quoirez, la data di nascita. Questo avveniva nel 1954, la scrittrice aveva diciannove anni. Ecco il primo elemento di distinzione, l'età precoce. Nessuno mette in dubbio che le sue innegabili qualità sarebbero state ugualmente riconosciute; resta ad ogni modo il sospetto che la prima spinta le sia venuta da quella data sul frontespizio.

La questione dell'età è stata ripresa e sottolineata poi dalle migliaia, dalle centinaia di migliaia dei suoi lettori. Nessuno sapeva rinunciare a un confronto iniziale fra la spregiudicatezza del racconto, la libertà della visione, una interpretazione della vita senza alcuna interferenza morale o l'idea di una ragazza, l'immagine di una buona borghese che usciva da una casa rispettabile del *boulevard* Malesherbes.

Il lettore era costretto per forza a risolvere il primo problema: dove aveva trovato tanta scienza del mondo, una ragazza? Si trattava di autobiografia o di invenzione? L'arte passava in seconda linea, insieme all'esame e alla valutazione del tono, della *souplesse* del racconto, dell'estrema disinvoltura. L'applauso della folla avrebbe annullato i consensi dei vecchi critici, perfino l'entusiasmo di un giudice non certo facile alla tenerezza come lo scorbutico Mauriac.

Ecco il punto vivo del fenomeno: l'incredibile successo di pubblico. Un milione di copie per il primo libro, mezzo milione per *Un certain sourire*, duecentomila per il terzo romanzo che è uscito da quindici giorni appena, *Dans un mois, dans un an* (edizione Julliard e in traduzione italiana, editore Bompiani). Si aggiungano i riflessi collegati delle riduzioni cinematografiche, delle canzoni, delle traduzioni, delle interviste. La Sagan nel giro di tre anni ha varcato i confini della gloria letteraria, diventando un fatto nazionale, una «stella» e naturalmente anche questo fatto ha contribuito a confondere le idee e a far nascere dubbi e sospetti. Non è facile trovare le ragioni di un mito, di un fenomeno che viola le norme del giuoco. Ci si chiede: che cosa trovano, che cosa cercano quei milioni di lettori nei libri della Sagan?

Non bastano — è ovvio — i meriti della scrittrice o, meglio, non sono le qualità letterarie a spiegare i limiti del successo. I lettori sono attirati dalla curiosità, sono sollecitati dalla precocità e intendono trovare nel disegno estremamente semplice dei romanzi della Sagan il segno della loro gioventù, se sono giovani; una ragione di stupore e di condanna, se sono di altre generazioni. Ma sono spiegazioni parziali, c'è sempre una parte che sfugge e che neppure il dato della propaganda riesce a soddisfare. Sì, c'è stata propaganda, orchestrazione di *réclame* (gli incidenti automobilistici valgono come i fidanzamenti), i suoi libri rispettano l'ora X come le guerre ma sono stati fatti che sono venuti dopo il primo successo, del tutto libero e non creato. L'editore — per quanto abbia avuto allora buon fiuto — non andò oltre le quattromila copie, mille più del normale, mentre il successo cominciò a delinearsi fuori di Parigi, nelle più lontane province. Un successo di lettori anonimi.

E' questa la parte chiusa del fenomeno e non riusciremo mai a spiegarci il perché del favore, del consenso del lettore anonimo. Riesce più facile spiegarci il riconoscimento dei critici, dei lettori responsabili.

La scrittrice ha saputo preparare bene la sua entrata in scena. Ha lasciato il suo nome per quello di una principessa proustiana, i titoli dei suoi libri hanno sempre una origine apertamente letteraria, il primo è tratto di un verso di Eluard il secondo nasce dalla musica di Mozart, il terzo è la riduzione travestita di una tragica asserzione raciniana. Ha un bel protestare la sua naturalezza e irridere letteratura e letterati, la Sagan non è immaginabile senza letteratura. D'altra parte, come si spiegherebbe la misura, l'estrema furbizia delle sue prime pagine? La sua sapienza sta piuttosto in quello che non dice, che non affronta, nel destreggiarsi di fronte a un vero impegno e alle vere responsabilità. Naturalmente questa parte taciuta era giustificabile in rapporto all'età ed è stata spiegata e giustificata per i primi due libri. In un primo tempo la Sagan ha finto di giuocare alla letteratura, soltanto col terzo romanzo sembra avere abbandonato questa posizione di comodo e ha accettato di apparire come una scrittrice, come uno che fa il mestiere di scrivere romanzi.

Infatti i primi libri godevano del privilegio delle confessioni, ma non frutti senza un terreno ben precisato e riconoscibile: lo stesso dettato appariva un po' come il miracolo, la scintilla di una segreta coincidenza.

Con l'ultimo libro le cose cambiano, i personaggi si moltiplicano, si insegue un disegno più vasto, si accetta il giuoco largo dei rapporti umani. Qui forse sta il primo fallimento della scrittrice, qui si avverte la prima crepa del fenomeno. La Sagan non riesce a far vivere la sua storia, i personaggi si confondono; e al momento di trovare una morale, una ragione qualsiasi si cade nel luogo comune, nella frase da rotocalco, in una specie di filosofia buona per i settimanali femminili. Non faccio una questione di ordine morale, limito tutto a un problema di natura letteraria. Ammettiamo pure che la Sagan abbia voluto introdurci in un mondo senza passioni, senza vizi, al di qua del bene e del male; ma la sua descrizione non è mai approfondita, si ferma alle considerazioni banali, a delle semplici allusioni.

E' stato osservato benissimo che non si tratta di romanzi ma di trame, di sceneggiature: c'è lo schema, manca tutto il resto, un interesse vero, il gusto del personaggio, il tratto del carattere e naturalmente l'anima dell'azione, quel motore indispensabile di ogni storia. Leggo con grande stupore nella prosa di un critico che la Sagan avrebbe dato un'altra interpretazione del «tempo», mettendosi così sulla strada di Proust. Ma l'accezione del tempo saganiano non va al di là del sentimentalismo delle canzoni, resta un accento, il peggiore dei tradimenti verso la natura umana. Rovesciando il grido di Racine, la misura del tempo investe soltanto la fragilità degli amori o meglio degli accoppiamenti. Il tempo della Sagan è regolato dalla durata delle relazioni fisiche e quindi da una filosofia spicciola, che non ha neppure la scusa del divertimento o della gioia dei sensi. C'era più consistenza nel credo fisico di una Claudine-Colette; ma la scrittrice di *Chéri* si impegnava almeno in questo compito limitato, aveva uno scopo, non si abbandonava al gusto del grafico, della «tela» da giuocarsi fra amici, scambiandosi reciprocamente amanti e compagni.

La Sagan eluardiana (diciamo così) poteva impressionare le anime candide per quella falsa spregiudicatezza che è propria di una certa gioventù; la Sagan cresciuta non può stupire nessuno, forse può annoiare, come infatti annoiano le inutili gesta dei suoi finti personaggi. Non uno che abbia un volto, non uno che obbedisca a una passione. Tutti invece sembrano preoccupati soltanto di una cosa, far passare il tempo indistintamente: non per disperazione ma per miseria, per povertà interiore.

Hanno detto ancora che *Dans un mois, dans un an* è un documento. Sarà; mi sembra però strano che una gioventù si possa riconoscere in questa vicenda senza colore, nei pochi palpiti di emozione umana. Ma anche se fosse un documento, bisognerebbe dire che si tratta di un documento inerte, senza possibilità di vita, un documento che serve l'attualità più diminuita, più avvilita.

La Sagan serve il fenomeno finché resta nel giuoco; diventa una scrittrice alle prime armi, incerta, incolore e sorda quando accetta di fare della letteratura e vuole sostituire al divertimento senza conseguenze una analisi più approfondita del mondo e della vita.

Carlo Bo

UN GRANDE SOLDATO CHE PREFERISCE L'ESORTAZIONE AL COMANDO

Le difficoltà di Eisenhower in mezzo alla «giungla» politica

Il Presidente ha una sconfinata modestia, crede nella bontà degli uomini, vuole convincere gli avversari e non piegarli - Ma il Congresso gli rifiuta i mezzi per risolvere i due più urgenti problemi degli Stati Uniti: 1) preparare scuole, strade, servizi sociali per una popolazione cresciuta di tredici milioni in quattro anni; 2) salvare l'India, in piena crisi economica, dalla tentazione del comunismo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, settembre.

Fu nell'uscire dall'ornata, ridondante «sala dei trattati indiani», dopo l'ultima conferenza-stampa del Presidente che udimmo un anziano, famoso giornalista dire ad un collega: «Mi domando ormai quanto pericoloso possa essere un uomo come Eisenhower». Un anno, sei mesi fa un'osservazione come questa si sarebbe potuta raccogliere, forse, solo nei ristretti ambienti liberali americani. Oggi, in innumerevoli variazioni in chiave di perplessità, la si raccoglie proprio fra coloro che hanno sostenuto, e continuano a sostenere, il Presidente rieletto da appena otto mesi.

E da quando, nei giorni scorsi, tutti hanno potuto percepire il tremito sotterraneo che ha percorso la Confederazione sotto l'urto di due grosse crisi, quella del missile sovietico e quella della «rivolta» del governatore dell'Arkansas, si è guardato con apprensione, interrogativamente verso la Casa Bianca. Tutti «sapevano» che ne sarebbero usciti espressioni moderatamente ottimistiche, vaghe e beninenzionate. E tutti, invece, avrebbero desiderato sentire che l'uomo della Casa Bianca è un «capo». Ed è perché Eisenhower dà l'impressione di non esserlo (ma nel suo specialissimo modo lo è) che vecchi amici, come l'autorevole collega che ha veduto cinque presidenti succedersi alla Casa Bianca, possono chiedersi ad alta voce se «Ike» possa essere pericoloso.

Il fatto è che la Presidenza degli Stati Uniti è uno degli uffici più eccelsi della Terra, che conferisce a chi lo serve sconfinati poteri e tremende responsabilità, ma anche uno dei più ambigui. E' un ufficio elettivo e governato da leggi e più ancora da consuetudini rigidamente democratiche. Ma tutti si attendono che chi lo riveste comandi, ordini, disponga, rampogni, guardi al di là delle contingenze, e nello stesso momento tenga conto delle esigenze elettorali di ognuna delle mille e più contee. La «colpa» di Eisenhower — se è lecito usare un termine così impreciso per indicare un fenomeno così complesso — è di avere l'inclinazione e le attitudini tipiche di un sovrano costituzionale in una repubblica che conferisce al suo capo poteri praticamente dittatoriali.

Eisenhower ha assunto agli occhi delle folle americane l'immagine del padre. (E' un'immagine modesta, in America, dove prevale l'immagine della madre). E, come sono pronti a testimoniare tutti i cronisti che hanno osservato da vicino il Presidente negli ultimi cinque anni, Eisenhower è un uomo di sconfinata, persino patetica, modestia personale. Riesumando un termine caduto in disuso, si può dire, con esattezza, che è veramente «timorato di Dio». Ha un rispetto sconfinato delle istituzioni; ha la «passione» dell'onestà morale e spirituale; crede appassionatamente nella probità naturale dei suoi simili. Pochi uomini politici indulgono in queste astrazioni. E la presidenza degli Stati Uniti è stata concepita, invece, è stata fatta su misura per un capo politico. I poteri che la Costituzione gli conferisce sono quelli di un vincitore assoluto, di un capo vittorioso; non di un giudice conciliatore. E il «genio» del generale Eisenhower divenuto uomo politico è invece, paradossalmente, quello di conciliare, non di comandare.

I suoi critici più sottili e meno ostili vedono in questo suo atteggiamento, oltre che un'espressione delle sue attitudini naturali, un riflesso dello stato d'animo del soldato di fronte alla complessità dell'arte di governo; ed accusano i suoi consiglieri di non aiutarlo a superare questo «complesso». Ed esaminano, quei critici, la condotta del Presidente nella ultima sessione del Congresso, una sessione la cui importanza per l'avvenire degli Stati Uniti e del mondo occidentale non può essere abbastanza sopravvalutata, per arrivare a conclusioni piene di perplessità.

Due drammatici problemi stanno di fronte all'America nel quinto anno di presidenza Eisenhower: uno domestico, una internazionale. Quello domestico è il prodigioso aumento di popolazione. Da quando Eisenhower è stato eletto per la prima volta presidente, la popolazione americana è aumentata di tredici milioni; è di centosettantun milioni oggi: sarà, verso l'ottanta, di duecentocinquanta milioni. E' un problema di fantastiche proporzioni che richiede, adesso, proporzionate dosi di saggezza e di «visione» da parte degli statisti. Ogni struttura, fisica, economica, istituzionale del Paese ne avverte già la pressione. Le scuole non sono più sufficienti, le città non hanno acqua abbastanza, le strade divengono anguste, l'economia preannuncia tensioni preoccupanti, gli ospedali devono già oggi dimettere dopo tre giorni i convalescenti, il gettito delle imposte è inadeguato ai servizi ed alle provvidenze che la comunità, gli Stati, il governo federale sono tenuti a garantire. Per la prima volta nella storia finanziaria degli Stati Uniti il limite del debito pubblico è stato elevato per due volte di seguito e sta toccando proprio in questi giorni il livello massimo consentito dalle leggi.

L'America moderna è un paese dove «tutto» è pianificato; guai se non lo fosse; la civiltà industriale non perdona dimenticanze, non ammette improvvisatori, non tollera bruschi sovvertimenti. La nazione attende dal suo capo un piano per far fronte alla prevista, confermata, inevitabile «inondazione» di futuri americani. Eisenhower, si dice, capisce il problema, ma si è limitato ad esortare indistintamente «tutti» a progettare soluzioni: e come dappertutto, anche in America «tutti» è nessuno.

Il caso citato più spesso a questo proposito è la sua condotta nei confronti del problema scolastico, quello della costruzione di nuove scuole e dell'addestramento e reclutamento di nuovi maestri, professori, assistenti. Se gli Stati Uniti non disporranno fra dieci anni di un milione di più di tecnici industriali, di trecento mila medici, di sessanta mila fisici, di ottantamila matematici, e così via, avranno perduto irrimediabilmente la corsa alla supremazia mondiale. E' una previsione apocalittica, palesemente fondata su proiezioni arbitrarie e che non tiene conto di infiniti fattori imponderabili: ma conta il fatto che sia fatta seriamente, da persone autorizzate a farla.

Eisenhower propose una legge per favorire la costruzione di scuole e il reclutamento di maestri e professori; poi, invece di difenderla con autorità e prestigio, lasciò che il Congresso la silurasse. Eppure egli stesso avverti che non ora, ma fra due o tre anni quando la popolazione scolastica arriverà ai cinquanta milioni (ora è arrivata all'astronomica cifra di quarantatré milioni e settecento mila mentre le disponibilità in termini di aule sono, al massimo, per trentaquattro milioni) si avvertiranno gli effetti disastrosi della malintesa economia di oggi. Ma, invece di porre il veto alla inadeguata legge approvata dal Congresso, egli si è limitato ad esprimere la fiducia che nella prossima sessione parlamentare (su cui peserà, invece, l'approssimarsi delle elezioni) si potrà, forse, rimediare alla miopia odierna.

Ma è nel campo delle questioni internazionali che la mancanza di leadership presidenziale è giudicata più preoccupante. Come tutti ammettono, ormai, la «guerra fredda» con il blocco russo-cinese è destinata a durare una o due generazioni. Non si tratta più di vincerla militarmente od economicamente: si tratta di mantenere le proprie posizioni così inattaccabili, così poco invitanti all'aggressione avversaria da creare le condizioni psicologiche, nel resto del mondo «non impegnato», per condurre quest'ultimo nel campo del mondo anticomunista. E' la battaglia per la «conquista» psicologica, istituzionale, politica ed economica dell'Asia libera e dell'Africa.

L'obbiettivo essenziale è l'India. Per l'Asia e per l'Africa nuova, per le nazioni appena uscite dal regime coloniale, l'India è il termine di paragone. Se l'India riuscirà a simboleggiare e realizzare la soluzione democratica al problema della industrializzazione contro quella totalitaria assunta dalla Cina, l'Occidente avrà vinto la battaglia decisiva della guerra fredda. L'India è oggi nel mezzo d'una gravissima crisi finanziaria ed economica: ha estremo, immediato bisogno di almeno un miliardo di dollari di crediti per portare a termine il primo piano di industrializzazione mai tentato in Asia, fuori di un regime comunista. Se avrà successo, magari a stento, il comunismo non avrà chances: ed il resto dell'Asia e dell'Africa nuove saranno salvi e la guerra fredda potrà essere, presumibilmente, vinta.

Eisenhower lo sa, tutti i suoi intimi, che riferiscono i suoi discorsi, lo affermano. Ma, notano con sconforto gli osservatori, si cercherebbe invano nella sua patetica e vana difesa dei programmi legislativi per gli aiuti all'estero un accenno alla drammaticità del problema. La sua intima convinzione, si afferma, è che gli Stati Uniti comprenderanno da soli che qualche miliardo speso oggi risparmierà all'America e all'Occidente incommensurabili danni futuri; basta non scoraggiarsi, basta aver fiducia nel buon senso e nella inerente onestà della «gente».

Questo suo inesauribile ottimismo non deriva, come sostengono i critici malevoli, da insensibilità politica o da un'incorreggibile inattitudine ad adempiere alle funzioni di statista che l'ufficio della presidenza impone, crudelmente, all'occupante della Casa Bianca. E' la conseguenza, invece, di quello che si potrebbe definire il «complesso di Abilene».

Abilene è una piccola cittadina del Kansas, poco più di un villaggio. Eisenhower vi passò l'infanzia e la giovinezza: si formò in quell'ambiente middlewestern. Ai suoi tempi, ed in una certa misura ancor'oggi, Abilene era ai limiti dell'America colonizzata, attiva, dinamica, proiettata verso le grandi pianure ricche di pascoli e di possibilità sconfinate del Middle West e del West. Solo chi avesse fede nelle proprie forze e chi non fosse pessimista, aveva probabilità quasi immancabili di buona riuscita: bastava lavorare sodo, credere in Dio, aver certezza di aiuto dal vicino e non aver paura di esprimere le proprie ambizioni. Quelle idee fisse — così vere, così valide cinquant'anni fa — sono quelle che sorreggono ancor oggi Eisenhower.

Lo hanno sostenuto nella sua meteorica carriera militare; gli hanno guadagnato trentatré milioni di voti di ogni peso e colore in due fenomenali elezioni; hanno formato gli elementi così «autentici» del suo semplice carattere. Sono le doti che ha portato con sé alla Casa Bianca; egli riflette la vecchia America solida, semplice, onesta, generosa, la quale crede che la buona fede, il timor di Dio, le buone intenzioni e l'esortazione alle buone azioni generino immancabilmente risultati positivi e soddisfacenti. E nemmeno le critiche dei suoi smaliziati sostenitori e le minacce dei suoi rivali riusciranno a convincere l'«uomo di Abilene» che potrebbe essere necessario alla Casa Bianca un uomo diverso, autorizzato democraticamente a comandare.

Gino Tomajuoli

Walt Disney davanti a Palazzo Reale



Walt Disney, il grande maestro dei «cartoni animati», si ripara dalla pioggia con un giornale mentre assiste al cambio della guardia davanti a Buckingham Palace (Telef.)

Panico in un paese russo per un racconto di fantascienza

Mosca, 16 settembre.

Un'eccezionale ondata di panico ha messo in subbuglio nei giorni scorsi la popolazione della località climatica di Tuapse, in riva al Mar Nero, in seguito ad un allucinante racconto di fantascienza che il giornale locale andava pubblicando a puntate. Il racconto era presentato come un drammatico resoconto che giorno per giorno registrava gli sviluppi della lotta che un gruppo di scienziati sovietici conduceva contro una colossale «massa di fuoco» in procinto di investire la terra con minaccia di disintegrarla. Diversi lettori lo hanno preso per vero.

La scienza sta conquistando i mezzi per manipolare i corpi e le coscienze

Con immagini al millesimo di secondo, si convince il subcosciente senza che gli occhi se ne accorgano - Uno studioso parigino fabbrica pulcini mostruosi - Che accadrebbe quando strumenti simili cadessero nelle mani di un dittatore?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

A stabilire la destinazione ultima dell'uomo sulla terra, forse non saranno le applicazioni dell'energia nucleare, i cervelli elettronici, le avventure spaziali e tutte le altre prodigiose diavolerie che oggi ipnotizzano la nostra mente, suscitando di volta in volta incubi d'angoscia e le più liete speranze; probabilmente saranno invece a decidere le piccole scoperte e invenzioni, di cui quasi non si parla. Per esempio, il sistema di scritture invisibili che tre scienziati, due americani e uno svedese, stanno mettendo a punto.

Questo principio non è nuovo, ma incalcolabili sono le conseguenze. Si sa che la mente umana è formata da una parte cosciente che comprende tutti i pensieri di cui siamo consapevoli in un dato momento, e una specie di anticamera della coscienza, il subcosciente, che elabora in segreto le nostre idee, opinioni, giudizi e a un certo momento li immette nella coscienza. Ora, se una immagine passa davanti ai nostri occhi a grandissima velocità, la coscienza non se ne accorge, il subcosciente sì.

Partendo da queste nozioni elementari di psicologia, i tre scienziati hanno adunato in una sala cinematografica di New York una piccola folla e hanno fatto proiettare alcune scene di vita quotidiana. Fra l'altro, è apparso sullo schermo un uomo intento al suo lavoro. I suoi lineamenti non mutavano mai espressione, ma gli spettatori erano convinti che ora fosse allegro e un momento dopo ribollisse di collera. Come mai? Le loro impressioni e convinzioni erano state manipolate con un banale espediente: sullo schermo, mentre l'attore manteneva inalterata l'espressione, apparivano alla velocità di un millesimo di secondo queste scritte: «egli è allegro», e poi «egli è arrabbiato». Le parole, per l'estrema rapidità con cui passavano sullo schermo, non impressionavano la parte cosciente degli spettatori; venivano invece captate dal subcosciente ed elaborate in un'opinione precisa, in un giudizio sicuro.

Per quanto non dicano niente ai lettori italiani, diamo egualmente i nomi dei tre studiosi che oggi esultano per i risultati dei loro esperimenti: gli americani sono i professori Donald Spence e George Klein dell'università di New York, e lo svedese si chiama Gudmund Smith. Essi assicurano che la pubblicità di domani sarà fatta tutta sugli schermi col loro sistema. Al cinema e alla televisione, mentre noi ci stiamo interessando alle vicende di una Sophia Loren o a una disputa in romanesco fra Billi e Riva, scritte invisibili insinueranno nel nostro subcosciente, che, sì, effettivamente il sapone Plop lava meglio e l'aranciata Gunegonda è la più gustosa di tutte.

Se tutto il pericolo della nuova invenzione fosse qui, per quanto grave e fastidioso in quanto comporterebbe pur sempre una violentazione della nostra coscienza, un inganno e una soverchieria nello stesso tempo, potremmo anche far buon viso a questo cattivo, pessimo gioco. Ma riflettete per un momento a quel che avverrà il giorno in cui il magico strumento sarà a disposizione dei dittatori. Non avranno più bisogno della forza e dei sistemi terroristici per dominare i loro popoli come un gregge di pecore; ora per ora in tutt'i giorni dell'anno le scritte invisibili insinueranno prima nel subcosciente e poi nella coscienza dei sudditi idee politiche, amori e odi, preferenze e antipatie nella misura in cui piacerà ad essi, i dittatori.

Un pericolo certo esiste anche per i paesi retti democraticamente. Se sono le tentazioni che fanno l'uomo ladro, per il partito o per i partiti che detengono il potere, nessuna tentazione sarà più forte di quella offerta dai tre professori che oggi sono intenti a perfezionare la loro invenzione. Senza dare nell'occhio, la classe dominante potrà suggestionare a suo vantaggio le masse elettorali, e mutare un'incerta elezione in un bel plebiscito secondo il modello orientale.

Un'altra notizia, egualmente sconcertante, ci viene da un laboratorio parigino. Là dentro c'è una fabbrica di mostri, e chi la dirige si chiama Stefano Wolff, membro del Collegio di Francia. Si tratta di una scienza relativamente giovane, la teratologia, ossia lo studio dei mostri. Finora lo scienziato francese si è limitato a cimentarsi con i pulcini, ma i risultati che ha conseguito schiudono davanti alla sua fantasia grandi, immense e, diciamo noi, spaventose possibilità. Egli opera con sottilissimi raggi X sull'embrione di uova fecondate: sotto il microscopio, l'embrione rivela quali cellule diventeranno le gambe, le ali, la testa del futuro pulcino. Se, per esempio, il professore vuole avere un pulcino con quattro gambe, servendosi dei suoi raggi X come di un bisturi, divide in due le parti dell'embrione dalle quali dovranno crescere le gambe. Come può dividere, così può legare insieme; e lo stesso può fare con la testa, con le ali, con alcuni organi interni del pulcini.

Ma quali sono le giustificazioni che il fabbricante di mostri fornisce del suo lavoro? Uditelo: «Quando noi vediamo passare un treno a grande velocità, i nostri occhi non percepiscono altro che una grande massa scura. Se vogliamo capire che cosa sia un treno, che possiamo fare? Dobbiamo fermarlo, dobbiamo cioè farlo uscire dai binari. E' un sistema violento, un disastro, ma è il solo di cui disponiamo per studiare le varie parti che compongono un treno. Lo stesso è del mio lavoro: fermo la natura, determino un disastro, per capirne il meccanismo». Sta bene; ma per quali motivi finali agisce la teratologia? Per scopi altamente umanitari, risponde il professore francese: ogni anno vengono al mondo migliaia di bambini deformi, e la nuova scienza, se un giorno riuscirà a operare sugli embrioni umani, potrà evitarlo correggendo le deformazioni sin dai primi giorni del concepimento.

Gli scienziati, si sa, sono uomini invaghiti di una disciplina e di natura miope: vedono bene da vicino, e si contentano di mettere un passo dietro l'altro sulla loro particolare strada, senza stare a domandarsi quali saranno le conseguenze ultime delle loro scoperte. Ma chi guardi lontano nel campo della teratologia non può non provare un senso di sgomento. Supponiamo che le previsioni del prof. Wolff sulla possibilità di modificare gli organismi embrionali umani si avverino; il che è verosimile. E supponiamo anche che quando la teratologia avrà compiuto l'ultimo e decisivo passo, in qualche parte del mondo ci sia un nuovo Hitler o un nuovo Stalin; il che è più che probabile. E' certo, certissimo, che il despota in nome dell'eugenetica o di qualche altro principio astratto, non rinuncerà a servirsi del nuovo strumento scientifico per foggiarsi un popolo a sua immagine.

Sono solo due esempi fra i cento che potrebbero darsi in merito ai lavori in corso nelle officine segrete degli scienziati, ma ce n'è più che non occorra per costernarci. Quando di queste cose si venne a ragionare negli Stati Uniti, quell'uomo tutto acutezza e perspicacia ch'è Adlai Stevenson ebbe a dire: «La manipolazione dell'individuo è il pericolo maggiore del nostro tempo. La tecnologia, mentre aggiunge ogni giorno qualche cosa al nostro benessere fisico, ogni giorno anche avvince le nostre anime con un nuovo giro di fili di ferro. La conseguenza è che diventeremo nient'altro che schiavi: automi». Citando le parole dello scienziato David Sarnoff, Stevenson disse inoltre: «Se perderemo la libertà, se la dignità dell'uomo sarà distrutta, i vantaggi sul piano materiale non indicheranno un progresso, ma saranno le catene di una nuova barbarie».

Nicola Adelfi

Epidemia di influenza asiatica tra i marinai della flotta britannica

Decine di unità in quarantena - La malattia è arrivata in Francia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 settembre.

L'influenza asiatica, a quanto afferma la stampa britannica, sta seriamente minacciando le grandi manovre che la NATO ha organizzato nell'Atlantico Settentrionale.

Le molte unità della flotta americana, fra cui le due più grandi portaerei del mondo, sono in piena efficienza, perché 85 mila uomini della Marina degli Stati Uniti sono stati immunizzati dal siero, che è stato rapidamente sviluppato, prodotto, distribuito e iniettato nel corso degli ultimi mesi. La Marina britannica, invece, che non ha preso queste precauzioni, è ora afflitta dall'epidemia, che si va espandendo con grandissima rapidità sulle sue unità navali.

Tredici uomini del sottomarino *Anchorite* sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale non appena il sommergibile è arrivato nell'isola di Lewis, nelle acque scozzesi. Un altro sottomarino, l'*Ardent*, ne ha fatti ricoverare 17. Il sottomarino *Token* è in quarantena ormai da dieci giorni e cento membri dell'equipaggio del *Adamant* sono ricoverati in ospedale. Altre navi in quarantena, sempre a causa dell'influenza asiatica, sono la portaerei *Eagle* e i «caccia» *Dainty, Daring* e *Defender*. Due delle unità della Marina britannica che avrebbero dovuto prendere parte alle grandi manovre navali sono ferme a Gibilterra. Altri casi del male (si parla di centinaia di colpiti) sono segnalati nelle grandi basi navali dell'Inghilterra.

Alcuni giornali, comprensibilmente, citano l'epidemia di influenza fra le forze armate, per sottolineare i pericoli dell'inerzia governativa. In molte città dell'Inghilterra, oltre alla enorme percentuale di bambini assenti dalle scuole, si sono venuti ora ad aggiungere i problemi dei servizi di trasporti municipali, della distribuzione postale e i vari servizi pubblici, seriamente compromessi dal rapido sviluppo dell'epidemia. Il Ministero della Salute continua a dichiarare di non avere, per ora, alcun programma per la produzione e distribuzione del siero.

r. a.

I primi casi del male scoperti anche a Parigi

Parigi, 16 settembre.

(l. m.). Casi di influenza asiatica si sono manifestati in Francia: uno è stato scoperto a Parigi e il malato è già stato isolato. Una famiglia composta dai genitori e da tre figli è stata colpita dal male a Wissembourg, cittadina dell'Alsazia.

E' evidente, dunque, afferma il ministero della Pubblica Sanità, che la febbre asiatica è penetrata in Francia com'è avvenuto in Italia, Belgio, Inghilterra, Olanda, Germania, Portogallo, Spagna e nei Balcani. Si ritiene che il dieci per cento della popolazione francese sarà colpito dalla malattia, che si presenta in forma benigna e che solo raramente ha carattere di gravità. Un rapporto dell'Organizzazione mondiale della Sanità indica del resto che la epidemia è in fase decrescente in tutta l'Asia, dove la mortalità è stata debole, sebbene sia stata colpita la metà della popolazione.

In previsione di un intensificarsi della febbre asiatica, il ministero della Pubblica Sanità ha preparato dei manifestini che verranno distribuiti al momento opportuno per dare alla popolazione alcuni consigli utili: evitare la fatica, i raffreddori e naturalmente i contatti con gli ammalati; i bambini in tenera età, i vecchi, le future madri, devono evitare di frequentare i locali pubblici, cinematografi ecc. La gola e il naso dovranno essere spesso disinfettati e un'attenta igiene della bocca e delle mani è necessaria. Il ricovero in ospedale — precisa il Ministero — è raramente necessario, ma è bene che l'ammalato si metta subito a letto per due o tre giorni non appena avverte i primi sintomi del male: febbre, dolori, brividi infiammazione della gola.

Timori per uno dei più antichi monumenti piemontesi

Collocate «spie» nelle crepe della Sacra di San Michele

Per ora le fessure sono apparse solo nella chiesa restaurata - Continuo lavoro nelle cave attorno alla rocca alta 962 metri - Ai piedi esplodono una ventina di mine al giorno

(Dal nostro inviato speciale)

Avigliana, 16 settembre.

La Sacra di San Michele è davvero in pericolo?

Studiosi internazionali di architettura, nel loro recente convegno al palazzo reale di Torino, hanno risposto affermativamente, lanciando un grido di allarme, sintetizzato in un ordine del giorno approvato all'unanimità. E' stato affacciato un paragone con la vecchia rocca di Verrua, franata tragicamente per i lavori di scavo, le cui gallerie l'avevano, in un certo qual senso, falciata alla base. Anche ai piedi della «sacra» c'è una «cava» in lavorazione: ma fino a quale punto il paragone può reggere?

Andiamo a vedere da vicino. Il monumentale edificio sorge a 962 metri sul livello del mare e in una roccia così a picco che una prima leggenda ne attribuisce la costruzione agli angeli, donde il nome di «sacra». Sembra invece che nascesse dalla «penitente pietà» del conte Ugo di Monboissier (Alvernia) in pellegrinaggio verso Roma per certi suoi peccati, così grossi da dover chiedere perdono al Cielo il più da presso che fosse possibile (anno 998). Nei due casi opera ardita.

Ne ebbero difficilmente ragione azioni di guerra (perché, nel frattempo la costruzione sacra era diventata anche fortezza militare) e un terremoto. Adesso, l'insieme non ha per niente un aspetto che inquieti. Fedeli e turisti farebbero malissimo a diffidarne. Soltanto nella chiesa romanico-gotica, il cui restauro è del 1937, sulla parete sinistra (guardando l'altare centrale) si vedono un paio di screpolature, della lunghezza approssimativa di un braccio, che ne denunciano l'instabilità. Il rettore, padre Allotto, si premura di avvertirci che le screpolature risalgono a qualche tempo fa e che il 4 giugno 1956 furono munite di «spie» che ne denunciassero in tempo utile un eventuale aggravamento. Queste «spie» sono costituite di carta solidamente incollata alla parete stessa, carta che cederebbe nell'incollatura, o strappandosi, se la parete tendesse verso maggiori pericoli. Le «spie» non ne hanno denunciati affatto. Sennonché, ogni giorno lavorativo, verso le ore 18, lo scoppio delle mine della grande «cava» sottostante «par» che facciano tremare tutta la cima della «sacra».

Il pericolo, allora, consisterebbe nello scoppio delle mine. Aggiungeremo che le «cave» sono parecchie, ma limitiamoci alla maggiore. Essa ha diritto di sfruttamento fino a quota 500 e non penetra verso l'interno della montagna con gallerie che la vuotino, bensì la tagliano lateralmente dall'alto verso il basso, sicché, guardandola, sembra affettata. Ne deriva che le mine, della profondità media di 4 metri e mezzo, quotidianamente in numero di 22 o 23, tendono ad esplodere verso il punto di minore resistenza, e cioè di fianco, non già verso l'alto, con ripercussioni quindi molto attutite. Poiché l'allarme non è di ieri, un ingegnere minerario specializzato salì, or non è molto, alla «sacra», dove procedette a un esperimento empirico ma sufficientemente razionale. Egli collocò al centro della chiesa (vertice del monte e all'altezza della parete lesionata) un bicchiere di acqua letteralmente colmo, proprio «a volta», e due candele accese. Allo scoppio contemporaneo delle 22 o 23 mine, le fiammelle non vacillarono, non una goccia d'acqua straripò dal bicchiere.

E' un esperimento che può considerarsi conclusivo? Chi dice sì, chi no. Se ne potranno fare di più scientifici. Intanto un dato è sicuro che sotto la «sacra» non esistono gallerie e che, se pur ne esistessero, non potrebbero mai determinare la frana del monte, di natura compattamente rocciosa. Se ne ricava ghiaia (previa macinazione) per le ferrovie dello Stato e per le strade. E' roccia che potrebbe mirare anche a una sorte più ambiziosa, trattandosi di «serpentino», una specie di marmo verdognolo.

Concludendo: la «sacra» vive in un minimo di allarme giustificato. Resta soltanto da stabilirne le cause inoppugnabilmente sicure. In ogni caso, però, a un certo momento, «l'affettatura» della montagna dovrà necessariamente cessare.

a. a.

Sei deputati americani oggi in visita a Torino

Roma, 16 settembre.

Sei deputati statunitensi di origine italiana, Peter Rodino, Hugh Addonizio, Albert Cretella, Alfred Santangelo, Vincent Dellay e Paul Fino, giunti ieri notte a Ciampino da New York per compiere una visita di due settimane in Italia, sono partiti in treno per Torino, dove visiteranno domani il complesso della Fiat. Successivamente i sei membri del Congresso americano si trasferiranno a Milano, Venezia, Palermo e Napoli.

Trovate tra le ossa del morto le pinze smarrite dal chirurgo

Esaminate le salme di un operaio deceduto nel '47, due giorni dopo aver subito l'operazione di appendicite - Inchiesta della magistratura

Bologna, 16 settembre.

Nel corso della esumazione di un cadavere sepolto nel cimitero di Lavino di Mezzo, il custode del camposanto procedendo alla rimozione delle ossa dello scheletro per collocarle in una cassetta ha rinvenuto all'altezza dello stomaco in posizione perpendicolare una pinza della lunghezza di 20 centimetri.

La salma è di Dante Baratta, deceduto l'8 giugno 1947, due giorni dopo essere stato operato di appendicite acuta. Il Baratta, che allora contava 47 anni, operaio presso una cava di gesso, aveva accusato persistenti disturbi in seguito ai quali era stato ricoverato in osservazione e dimesso dai medici dopo una decina di giorni. Le sue condizioni si andarono aggravando per cui si rese necessario un urgente intervento chirurgico.

Il medico operatore non nascose alla moglie del Baratta, Giuseppina Magnani, la gravità del paziente, essendo insorta anche la peritonite. Ricoverato il 6 giugno, il Baratta decedeva la mattina dell'8.

Del singolare rinvenimento sono stati informati i carabinieri del luogo, i quali hanno provveduto al piantonamento della fossa e successivamente al sequestro della pinza. E' in corso una indagine per stabilire eventuali responsabilità del chirurgo.

Due piloti morti in sciagure aviatorie

Cagliari, 16 settembre.

Un aereo della Scuola di volo di Elmas è precipitato stamani alle 11,30 nello stagno di Santa Gilla, a poche centinaia di metri dall'aeroporto. Il pilota, Giuseppe Malrana, di 22 anni, bolognese, è deceduto sul colpo.

L'aereo, un «P. 6», della Scuola di volo, rientrava da una normale esercitazione. Si era levato dall'aeroporto poco dopo l'alba. Lo conduceva il primo aviere allievo sottufficiale Giuseppe Maiorana, di Bologna, in servizio ad Elmas da circa sette mesi. Alle 11,30 circa l'aereo faceva ritorno alla base; era giunto sull'aeroporto e aveva iniziato la manovra d'atterraggio. Nel volteggio sul campo — stando a quanto hanno affermato alcuni pescatori che hanno assistito alla sciagura — il velivolo è entrato in «vite», precipitando immediatamente sull'acqua dello stagno.

L'aereo si è incendiato. Il forte vento di maestro, rivolgendo le fiamme tutte da un lato, ha consentito ad alcuni pescatori di avvicinarsi all'apparecchio e di estrarre il cadavere del pilota.

Udine, 16 settembre.

Un aereo a reazione dell'Aeronautica militare, di stanza a Rimini-Miramare, si è schiantato al suolo oggi, sui prati del poligono di tiro nella brughiera presso Maniago, durante una normale esercitazione. Il pilota ten. Raoul Ballada di 26 anni da Ficarolo (Rovigo) è deceduto sul colpo, mentre i resti dell'aereo sono stati distrutti dalle fiamme. Sul posto si sono subito recate autorità militari e giudiziarie per le constatazioni di legge.

Un invalido del lavoro annegato in un canale

Aosta, 16 settembre.

Una macabra scoperta è stata fatta stamane da alcuni operai i quali, recandosi al lavoro, hanno avvistato un cadavere alla griglia della centrale idroelettrica di Rentas in Val di Cogne. Del fatto provvedevano ad avvertire i carabinieri, e così il cadavere veniva ricuperato e identificato per il cinquantaquattrenne Giuliano True, di Cogne, invalido del lavoro.

Nel corso dell'inchiesta si è potuta escludere subito ogni ipotesi delittuosa.

Misterioso dramma ieri sera a Vigevano

Una donna ferita a rivoltellate mentre è sola nel suo negozio

La vittima è in fin di vita - Nel delirio dice: "E' stato quello dell'assicurazione: voleva truffarmi. L'ho riconosciuto,, - Il colpevole è già identificato

(Nostro servizio particolare)

Vigevano, 16 settembre.

Una donna di cinquantadue anni, Savina Crivelli vedova Gol, è stata colpita all'addome da un proiettile di rivoltella ed è stata percossa al capo con il calcio della stessa arma. Ora la poveretta si trova ricoverata in ospedale, dove è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono molto gravi.

Il drammatico episodio che non ha avuto testimoni si è svolto stasera verso le 20,30, in via Gorizia 31, alla periferia della città, dove le case cominciano ad essere isolate nella campagna. Qui la signora Savina Crivelli abitava sola, essendole morto il marito nello scorso anno e non avendo figli. Gestiva un negozietto di chincaglieria e con i piccoli proventi delle vendite viveva dignitosamente.

Di solito poco prima delle ore 20 la donna abbassava la saracinesca e si ritirava nel suo appartamento al piano rialzato. Sopra di lei abita il signor Rino Venturini e la giovane moglie Delfina, i quali in genere rimangono alzati fino ad ora tarda. Purtroppo stasera la signora Crivelli si trovava nel negozio aperto ancora alle 20,30 e la luce nell'alloggio al primo piano era spenta perché i due coniugi, indisposti, si erano già coricati.

Ad un tratto il Venturini ha udito un rumore secco «come se fosse caduto un mobile» e poi, dopo quasi cinque minuti di assoluto silenzio, ha sentito dei lamenti, invocazioni soffocate di «aiuto, aiuto, muoio». Rino Venturini è subito sceso convinto che la signora fosse caduta malamente. L'ha trovata stesa sul pavimento, in mezzo al negozio, che si comprimeva con le mani il ventre dal quale usciva abbondante sangue.

Il Venturini rialzava immediatamente la donna e l'adagiava su una poltrona, mentre sua moglie correva per telefonare all'ospedale. La Crivelli, in uno stato di quasi incoscienza, mormorava: «E' stato quello dell'assicurazione: voleva truffarmi. L'ho riconosciuto!».

Più tardi, mentre la portavano al pronto soccorso, la donna ripeteva ancora: «Prendetelo, è quello dell'assicurazione, non potete sbagliarvi, voleva truffarmi». I medici, oltre alla gravissima ferita all'addome, riscontravano contusioni craniche dovute ai colpi della rivoltella e qualche graffiatura.

Purtroppo, date le gravissime condizioni, non è stato possibile interrogare la Crivelli. I carabinieri comunque hanno potuto ricostruire, con il sopraluogo nel negozio e con le frasi mormorate dalla donna, il drammatico episodio. Il presunto assicuratore (del quale sarebbe già conosciuto il nome) si sarebbe recato nel negozio di chincaglierie per chiedere alla Crivelli il versamento di una grossa somma come premio di un'assicurazione forse inesistente. La signora Crivelli, comprendendo di essere ingannata, si è opposta alla richiesta; l'uomo l'avrebbe minacciata con la rivoltella: di qui sarebbe sorta la colluttazione che rischia ora di mutarsi in tragedia.

u. b.

Sviene in motocicletta e si ferisce gravemente

Varallo Sesia, 16 settembre.

Un gravissimo incidente stradale è accaduto stanotte sulla provinciale Novara-Alagna, nei pressi di Vocca, in alta Val Sesia.

Un motociclista, l'operaio Leonardo Arienta d'anni 46 residente a Trivero, mentre faceva ritorno da Alagna, per cause non ancora accertate ma quasi sicuramente dovute ad improvviso malessere, perdeva, su un rettilineo, il controllo del mezzo. Egli finiva pesantemente a terra e veniva pure sbalzato sul lato sinistro della strada, ove rimaneva privo di sensi. Soccorso da Mario Vincenzi, di passaggio con la propria macchina, l'Arienta veniva trasportato all'ospedale di Varallo.

Qui i medici gli riscontravano la sospetta frattura della base cranica, choc traumatico, ferite lacero contuse di grave entità ed escoriazioni multiple al capo, al viso ed agli arti. E' stato ricoverato con prognosi riservata. Il ferito non ha ancora ripreso conoscenza.

Travolta da un motociclista che si ferisce gravemente

Susa, 16 settembre.

Vittima di un incidente stradale che poteva avere tragiche conseguenze è rimasta oggi, verso le ore 18, la quindicenne Assunta Romano, residente a Susa nel quartiere Tullio Sibille. Mentre stava transitando nei pressi di San Giuliano di Susa, in località Priorale, sulla statale n. 25 del Moncenisio, la Romano è stata raggiunta da una motoretta targata TO [illegible] pilotata dalla guardia comunale di Meana di Susa, Agostino Bergero, di 46 anni. Il Bergero, che proveniente da Susa era diretto a Bussoleno, inspiegabilmente finiva contro la ragazza che veniva gettata a terra.

La motoretta, che s'era rovesciata, compiva ancora una decina di metri sul bordo della scarpata sottostante ed il Bergero finiva a terra, riportando una grave ferita al capo. Sul posto accorrevano subito alcune persone e con una macchina di passaggio i feriti venivano trasportati all'ospedale civile di Susa.

La Romano, oltre a vaste escoriazioni al corpo, ha riportato la frattura di una gamba; il Bergero ferite al capo e grave «choc» nervoso. La polizia stradale di Susa sta indagando per accertare le responsabilità. Non si è ancora riusciti a sapere dagli infortunati come si sono svolti i fatti. Pare che la Romano fosse diretta verso Susa, e perciò camminava alla sua sinistra; forse nell'istante in cui il Bergero la sorpassava la ragazza deve essersi spostata verso la destra della strada.

Gareggiava con un compagno

Si uccide in moto urtando contro un passaggio a livello

Mortara, 16 settembre.

Di un mortale incidente è rimasto vittima l'agricoltore trentenne Giovanni Bossi, residente a Madonna del Campo, frazione poco distante da Mortara. Il Bossi alle 20 circa proveniva da Parona su una moto Gilera, sul cui seggiolino posteriore stava il falegname Giampiero Mainardi di 18 anni, residente a Mortara. Egli procedeva a forte andatura poiché voleva gareggiare in velocità con un amico che viaggiava anch'egli su una motoleggera.

Giunto al passaggio a livello della linea ferroviaria Mortara-Vigevano si accorgeva troppo tardi che le sbarre erano abbassate e andava a cozzarvi violentemente contro.

Egli veniva prontamente soccorso dallo stesso compagno che viaggiava sul seggiolino posteriore e che era rimasto fortunatamente incolume, e dal casellante Carlo Bagna il quale aveva assistito all'incidente. Trasportato all'ospedale della nostra città vi decedeva quindici minuti dopo il ricovero per contusione cranica ed addominale, commozione viscerale e grave collasso circolatorio.

Un operaio travolto da due massi è schiacciato sul fondo del mare

La disgrazia è avvenuta nel porto di Genova - I macigni si sono staccati da una gru - Tre sommozzatori contusi per recuperare il cadavere

Genova, 16 settembre.

Un altro incidente mortale è avvenuto in porto a calata Tripoli. Un giovane operaio è stato travolto da una bragata di massi e schiacciato sul fondo del mare.

Una squadra di operai appartenenti a un'impresa che esegue lavori per la ricostruzione della diga foranea danneggiata dalla mareggiata di due anni or sono, stamane aveva iniziato a trasferire dei grossi massi dalla banchina a bordo di una chiatta. Improvvisamente due dei massi del peso di una tonnellata ciascuno si sono staccati, pare per la rottura della catena, dalla gru che li teneva sollevati. I pesanti macigni piombavano addosso all'operaio Italo Bernini di 24 anni residente a Levanto il quale si trovava sulla chiatta e travoltolo lo trascinavano sott'acqua. L'incidente è stato fulmineo.

I compagni del Bernini speravano che il giovane fosse stato soltanto stordito e potesse apparire da un momento all'altro. Invece il poveretto era rimasto imprigionato sul fondo. Altri operai si sono subito gettati in mare nel tentativo di rintracciare il corpo del compagno, ma i loro sforzi sono stati vani. Sul posto è intervenuta una squadra di vigili del fuoco sommozzatori e tre di essi — Severino Terrazzi, Ermenegildo Benzini e Luciano Ferrari — si sono calati sul fondo e dopo circa mezz'ora di lavoro hanno potuto liberare il cadavere dell'operaio. I tre vigili del fuoco durante la loro opera sono rimasti contusi.

In ferie i due magistrati incaricati del caso Montesi

Roma, 16 settembre.

Questa mattina il Giudice istruttore, dott. Gallucci, non ha convocato alcuno dei protagonisti della misteriosa vicenda di Tor Vaianica a Palazzo di Giustizia. La nuova inchiesta Montesi subirà probabilmente un nuovo rinvio. Si apprende infatti che i due magistrati inquirenti, tra qualche giorno, inizieranno un periodo di ferie, differito fino ad oggi proprio per l'enorme lavoro inerente alla istruttoria formale.

Secondo notizie non confermate, Giuseppe Montesi si sarebbe incontrato, appena uscito dal carcere, in località Sant'Agnese, con la propria madre, con la sorella Ida e con Rossana Spissu, sorella della sua fidanzata. Rossana aveva con sé il piccolo Riccardo, il bimbo avuto da Giuseppe quando Mariella era completamente all'oscuro della relazione tra il proprio fidanzato e la sorella. Al proposito si dice con una certa insistenza a Fosso di Sant'Agnese che Mariella Spissu non intende far valere i propri diritti sentimentali sullo zio Giuseppe e che sarebbe, anzi, contenta che il nipotino Riccardo potesse vivere in una regolare famiglia. Durante i tre mesi di carcere, infatti, lo stesso Giuseppe Montesi avrebbe vagliato la sua posizione e quella del bambino e si sarebbe deciso a sposare Rossana Spissu, proprio per il bene del figlio.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nullo il mercato dei titoli industriali che registra qualche scambio soltanto negli Elettrici. Stazionari i valori di Stato. Ferrovie Meridionali 1710-11-12 (chius. 1708); Generali 26.525 (chius. 26.500); Bas 8150 (chius. 8150); Unes 780 (chius. 782); Meridionali Elettriche 1436 (chius. 1420); Adriatica [illegible] (chius. 1480); Eridania 4735 (chius. 4715); Pirellone 4075 (chius. 4065). Dopo Borsa: Catini 2872; Fiat 1875; Ilva 515; Terni 298.

Titoli trattati: di Stato 28 milioni 800.000; Obbligazioni [illegible] milioni 300.000; Azioni 69.300.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 626,875; dollaro canadese 649; franco svizzero 146,35; corona danese 90; corona norvegese 81,50; corona svedese 115,75; fiorino oland. 158,50; franco belga 12,535; franco francese 135,75; lira sterlina 1804; marco tedesco 147,875; scellino austriaco 23,75; peseta spagnola 11,45; scudo portoghese 21,875; peso argentino 12,35; cruzeiro brasiliano 7,30; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana GT 1070-PT 1090; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20; lira turca 41,50; sterlina australiana 1230.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6400-6500; marengo [illegible]; sterlina unitaria 1610-1630; sterlina egiziana 1100-1110; dollaro blu 632-634; franco svizzero 148-149; franco francese 137-138; peso 12,50-14; peseta 11,60-80; 50 Messicani oro 39.500-30 - Oro al mille 714-718; argento puro 19.800-20; marco tedesco 148-149.

MILANO — Il lavoro svolto durante la seduta era accentrato su taluni valori di cassetta, come i due saccariferi Eridania e Distillati, gli assicurativi, il gruppo Mittel-Ferrovie Nord, la Montecatini e la Rumianca, gli elettrici, gli immobiliari e due titoli inerenti all'industria edilizia, ossia Eternit e Linoleum. Il rimanente della quota, e fra essi i valori a larga base azionaria, rimanevano resistenti sulle posizioni precedenti, in fase di attesa. La predilezione dei compratori verso i titoli di portafoglio meno diffusi è comprensibile, dato che fra essi si trovano ancora delle voci sacrificate. Il reddito fisso presentava un mercato regolare, con modeste oscillazioni di prezzo nei due sensi. Sostenuti, invece, i cambi liberi. Titoli trattati: valori di Stato 6.200.000; Buoni del Tesoro 40.800.000; obbligazioni 110.300.000; azioni 396.500, di cui Nebiolo 35.000; Finsider 30.800; Liquigas 28.000; Terni 24.000; Rinascente 20.400; Fiat 17.000; Ilva 16.500; Bastogi 14.050; Catini 9600; Pirelli 8400; Immobiliare Roma [illegible]; SME 7550; Sade 6700; Viscosa 5200.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. it. 5% 93,20; 3,50% 63; Red. 3,50% 81,15; 5% 95,40; Ric. 3,50% 74; 5% 86,85; Rif. fond. 5% 80,35; Trieste 5% 80,90; B. T. '58 5% 97,225; '60 5% 95,90; '61 5% 94,30; '62 5% 93,45; '63 5% 92,95; '64 5% 92,60; '65 5% 92,55; '66 5% 92,60.

Mediobanca 14.300; Bastogi 1712; Finelettrica 1279; Finmare 504,50; Finsider 638; GIM 5870; Invest 2522; La Centrale 8136; Sviluppo 1890; Ass. Gener. 26.475; Fond. Inc. [illegible]; Assicurat. [illegible]; RAS 5040.

Nord Milano 4400; Ausiliare 1050; Mittel 5560.

Châtillon 2360; Cantoni 12.000; Val Ticino 46,75; Cucirini 7760; Stampati [illegible]; Cavarde [illegible]; Linificio 475; Rossari 17.000; Snia Viscosa 1746.

Dalmine 1799; Ilva 514; Magona 510; Metalli 9673; Amiata 8090; Montecatini 2678; Montepomi 2148; Siele 7800.

Bianchi 530; Fiat 1877; Nebiolo 16,65.

Sade 1800; CIELI 3068; Dinamo 2930; Edison 2774; Bresciana 3155; Caffaro 361,50; Calabrie 1670; Campania 1752; Sarda 3080; Valdarno [illegible]; Emiliana 3700; App. Centr. 3030; Subalpina 2904; Magneti 836; E. Marelli [illegible]; Orobia 2300; Pugliese 1639; Romana El. 3700; Sese 2700; Sip 1457; Merideleltr. 1436; Stet [illegible]; Tecnomasio 2370; E. Volta ord. [illegible]; E. Volta pref. 2446; Teti A 3100; Teti B 3110; Terni 383,50; Unes 780; Viscola 3678.

Distillati 5030; Eridania 4750; Motta 6360; Rom. [illegible] 603.

ANIC 2637; Carlo Erba 3940; Italgas 1436; Larderello 873; Liquigas 343; Mira Lanza 5550; Ossigeno 1300; Pibigas 311; Rumianca 1900; SAFFA 2460; Solgas 1064.

Aedes 2620; Beni Stab. 4400; Edificio 3050; Gen. Imm. 806; SAGI 1980; Silos 4000.

Cart. Burgo 14100; Cer. Pozzi 515; CIGA 4320; Eternit 5430; Italcementi 16.000; Rinascente 174; Linoleum 2690; Pirelli S.p.A. 4073; Pirelli & C. 2010; Smeriglio 365.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6350-6550; marengo svizzero 4900-5100; oro 717-721; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA — Mercato sostenuto. Bene tenuti vari elettrici, Rumianca, Aedes e tra i locali Siles, Eternit, Miralanza, De Ferrari e Saccariferi. Titoli di Stato ed Obbligazioni calmi ma resistenti. Titoli trattati: di Stato 5.000.000; Obbligazioni 2.500.000; Azionari 27.150.

FIRENZE — L'inizio della settimana borsistica può dirsi soddisfacente, sia come attività di scambi sia come tendenza, soprattutto i valori elettrici hanno interessato stamane gli operatori e fra questi Valdarno, Sme e Sade. Fra i valori locali sono sempre interessanti le due Fondiaria, mentre sono più calme la Magona e Biondi. Ecco i prezzi di chiusura: Bastogi 1707; Centrale 8160; Vita 6680; Terni 294; Valdarno 2810; Immobiliare 800,50. Degli altri titoli valevano: Incendio 4900-950; Montecatini 2680-81; Fiat 1876-78. Dopo Borsa migliori Bastogi 1710. Ricercate le Sme 1435-36; Sade 1400. Titoli trattati: di Stato 400.000; Obbligazioni 500.000; Azioni contanti 4850; Azioni fine mese 800.

A TORINO

VALORI DI STATO	13	14
[illegible]	63 60	63 50
[illegible]	63 50	63 40
[illegible]	57 70	57 70
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 90	92 90
[illegible]	81 50	81 40
[illegible]	81 40	81 30
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	74 05	74 05
[illegible]	73 95	73 95
[illegible]	87 10	87 —
[illegible]	87 —	86 90
[illegible]	80 50	80 50
[illegible]	81 20	81 20
[illegible]	97 30	97 25
[illegible]	96 05	96 05
[illegible]	94 55	94 60
[illegible]	93 50	93 45
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 55	92 55
[illegible]	92 675	92 675
[illegible]	92 60	92 60

OBBLIGAZIONI	13	14
[illegible]	91 20	91 20
[illegible]	93 60	93 60
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	95 30	95 225
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 60	99 65
[illegible]	200 —	200 —
[illegible]	170 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	90 25	90 25
[illegible]	106 [illegible]	106 50
[illegible]	87 45	87 45
[illegible]	85 35	85 35
[illegible]	85 20	85 20
[illegible]	87 25	87 40
[illegible]	87 325	87 325
[illegible]	86 175	86 175
[illegible]	91 90	92 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	83 50	83 50
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	84 25	84 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 50	92 55
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	96 50	97 20
[illegible]	94 —	93 875
[illegible]	94 60	94 60
[illegible]	92 55	92 55
[illegible]	92 95	92 95
[illegible]	92 25	92 25

	13	14
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	97 45	97 45
[illegible]	96 70	97 —
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	101 50	101 40
[illegible]	101 60	101 60
[illegible]	101 90	101 60
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 00	104 00
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	100 40	100 30
[illegible]	96 —	96 20
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	91 25	91 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	93 45	93 45
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	92 60	92 60
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	92 55	92 30
SIP 6 %	97 625	97 70
[illegible]	90 70	91 20
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	95 —	95 —

AZIONI PER CONTANTI - TESSILI E MANUFATTI	13	14
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.450	—
[illegible]	1756	1750
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2107	2140
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	24.500
[illegible]	—	—
[illegible]	2465	2465
[illegible]	—	—
[illegible]	1710	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	13	14
[illegible]	—	240 —
[illegible]	513 —	515 —
[illegible]	288 25	294 25
[illegible]	629 50	628 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	496 —	485 —
[illegible]	14 75	14 85
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1882	1879
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	995 —	994 —
[illegible]	795 —	795 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1466	1462
[illegible]	1428	1429
[illegible]	1400	—
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	140 50	140 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3970	—
[illegible]	14.117	—
[illegible]	1890	1900
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1430	1425
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3470	3467
[illegible]	1906	1925
[illegible]	—	—
[illegible]	2600	2600
[illegible]	540 —	540 [illegible]
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	407 —	406 —
[illegible]	—	4000

L'apertura di settimana è stata caratterizzata dalla conferma di una attività molto modesta e stentata. Il fondo azionario è apparso comunque molto resistente ed il quadro di chiusura ha presentato una facile tenuta generale. Sulle Montepomi la spinta di recupero ha avuto una manifestazione più rilevante. Ricercate su prezzi migliori Eternit, Rumianca ed Acqua Potabile. Titoli di Stato lievemente indeboliti; stazionarie le obbligazioni. Nel dopoborsa è stata registrata una vivace ricerca di Incet su prezzi [illegible], mentre il complesso del mercato è apparso invariato. Diritti Parametti 155. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 2.200.000 c.n.; obbligazioni per lire 60.250.000 c.n.; azioni per contanti n. 70.000 di cui n. 35.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 627,70; dollaro canadese 649; franco svizzero 146,60; fiorino olandese 150; franco belga 12,35; franco francese 136; sterlina G. B. 1630; marco germanico 147,80; scellino austriaco 23,80.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6300-6500; marengo [illegible] 5000-5150; sterlina carta unitaria 1610-1640; dollaro carta USA 629-632; franco svizzero 147-148; franco francese 134,50-137,50; oro fino 700-718; argento 19,30-19,75.

BORSE ESTERE

PARIGI — Molta calma, ma le quotazioni hanno una certa stabilità e alcuni titoli, specialmente di petrolio e di rame, restano sostenuti. Scarsa richiesta di oro.

LONDRA — Nessun cambiamento degno di nota.

NEW YORK — A conclusione di una riunione molto fiacca, caratterizzata da una [illegible] assenza della domanda, la Borsa valori ha chiuso oggi con perdite quasi generali fino a due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 1.220.000 azioni. A seguito del declino odierno, la massa dei titoli quotati a Wall Street ha perduto valore per un complesso stimato di 1350 milioni di dollari.

I cotoni futuri hanno chiuso con migliorie da 5 a 60 cents per balla: ottobre 33,76; dicembre 33,75; marzo 34,03; disponibile 34,60.

FALLIMENTI — TORINO - **Lanzani Ernesto**, esercente negozio confezioni per uomo e signora denominato «Confezioni Elio», [illegible] Orbassano [illegible]; sent. 13 settembre; giud. dott. Olivero; curatore Canonica dott. Michele; verifica [illegible] ottobre.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c.so 11 Febbraio, P. Palazzo): Comp. Bondi, 21,15: «Le margherite 'd Cavorett».
Al Florida (p. Solferino, t. 43-223): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti; canta Riccardo Vigna.
Apollo Danze: 21 Compl. Scrivano.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Chalet (Valentino): 21 Bertolazzi.
Eden Danze: ore 21 Carillon.
Gay Follies: ore 21 Orch. Franchi Di Nunzio con Kim Sisters.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Serenella: 21 Miguel, Lotti; dame 150, cav. 200 cons. compresa.
Lutrario: ore 21 Orch. Ferraris.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda: ore 21 Orchestra Canaro. Serata a premi.
Principe: ore 21 Egidio Calvani, sue moderne compl. dir. M° Gallo.
Trocadero: ore 17 e 21 Bonansell.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Tavernetta Bar Sestriere (v. Amendola 10, telef. 47-833): Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna dai 3 volti» Joanne Woodward, David Wayne, Lee J. Cobb. CinemaScope.
Astor: «La segretaria quasi privata» CineScope a colori con Spencer Tracy e Katharine Hepburn.
Corso: «L'isola nel sole» James Mason, Joan Fontaine, J. Collins, M. Rennie, H. Belafonte. Scope colori. Or.: 14,30, 17,05, 19,40, 22,10.
Doria: «Un cappello pieno di pioggia» E. M. Saint, Don Murray, Anthony Franciosa, CinemaScope.
Lux: «Un amore splendido» Cary Grant, Deborah Kerr. Scope colori.
Metro-Cristallo (fresco, aria cond.) G. Cooper «La legge del Signore» Mac Guire, A. Perkins. Scope col. Matt. 10,30, Or.: 14-16,30-19,10-22.
Reposi: «Guerra e pace» VistaV. technicolor. Tre spettacoli contin. ore 13,50-17,40-21,30. Prezzo L. 500.
Vittoria: «Le avventure e gli amori di Omar Khayyam» tech. VistaVis., C. Wilde, M. Rennie, Paget.

Alfieri: «Senza di te è notte» con C. Jurgens ed Eva Bartock.
Ariston: «Il conte Max» Alberto Sordi, V. De Sica, Anne Vernon.
Arlecchino: «Prima del diluvio» con M. Vlady, D. Scala e Ninchi.
Augustus: «La città minata» con Rory Calhoun, Mari Costa, James Gregory. Vietato minori anni 16.
Nazionale: «Tutto per tutto» con David Brian e A. Dahl. M.G.M.
Tusino (loc. refrig.): «Storia gen. Houston» Joel Mc Crea, F. Farr, J. Morrow. Scope technic. Ap. 10.

Alexandra: «Ore di angoscia» Edmund O'Brien e Brian Donlevy.
Capitol: «Ore di angoscia», Edmund O' Brien, Brian Donlevy.
Faro: «Ore di angoscia» con Edmund O'Brien, Brian Donlevy.
Fiamma (aria cond.): «Il grido delle aquile» Tom Trion, Jean Merlin.
Gianduja: «Totò Tarzan», con Marilyn Buferd, Alba Arnova e Bianca Maria Fusari.
Hollywood: «Amare per uccidere» con Arlene Dahl e P. Carey.
Ideal: «Gun Point» Scope techn., F. Mac Murray e Gran spettacolo con Juan Torres ore 16,15, 21,15.
Maffei: «58/15». Rivista Bataclan-Ferrero-Neva 16,15-21,15. Ingr. 200.
Massimo: «Ultima riva» R. Rory.
Principe: «Amare per uccidere» Arlene Dahl, Phil Carey, Marshall.
Statuto: «Ultima riva» R. Rory.

Adriano: «Eroi della domenica» con Raf Vallone e Casetta Greco.
Aiolese: «Uomini in guerra» e Rivista Lino Landi 16,15 e 21,15.
Alpi: «Verrei volare», con George Formby, Polly Ward.
Paris: «Battaglia di Fort River» techn., G. Montgomery, Denning.
Regina: «Godzilla».

Asti: «Il grande cielo» con Kirk Douglas. Apertura ore 14,30.
Milano: «Così parlò il cuore» e «Comandante Jim». Apert. ore 10.
Olimpia: Mandato di cattura, col.
Po: «Perdonami» Raf Vallone.
P. Nuova: I 10 della legione. A. 10.
S. Felice: «Sergente di legno» con Dean Martin e Jerry Lewis.
Esperia: Sophia e il delitto. Vlady.
Giardino: «Rotaie insanguinate» in technicolor con Randolph Scott.
Italiano: «Arriere di fuoco» tech. Burt Lancaster e Virginia Mayo.
Mirafiori: «Gioventù ribelle».
Vinzaglio: «Beatrice Cenci» Scope tecnic. con Micheline Presle.

Ellero: «Battaglia Fort River», John Montgomery. technicolor.
Fréjus: «Tarzan e i cacciatori bianchi» con Jenny Weissmuller.
Nuovo: «Arriva la zia d'America».
S. Paolo: «Una pistola non basta» Anthony Quinn e Katy Jurado.

Belgio: «Tarzan e la dea verde».
Corallo: «Totò Peppino e la malafemmina» Totò e P. De Filippo.
Eridano: «Presentimento» Latilla.
Orona: «Cortina di spie».
Radium: «K-2 operazione controspionaggio» M. Toren e H. Duff.
V. Veneto: Agguato delle 100 frecce, col. Linda Darnell, Robertson.

Astra: «La grande barriera» tec.
Bernini: Amleto, Laurence Olivier.
Cibrario: Prigionieri male. Britt.
Elios: «S.O.S. Lutezia».
Europeo: «Il magnifico avventuriero» con Gary Cooper.
Excelsior: «Squadra criminale caso 34», P. Knowles, M. Windsor.
Odeon: «Terrore corre autostrade» Mickey Rooney, D. Foster.
Star: «Souvenir d'Italie». Scope colori. V. De Sica, A. Sordi.

Adua: «I vampiri» scope D'Angelo.
Aurora: Arrivano i dollari. Sordi.
Beccaria: «Maggiorato fisico». Frau
Eri-Dan: «Tom Destry». technic.
Falchera: «Isola nell'asfalto».
Fortino: Camera blindata. Ekberg.
Major: VII cavalleria. Col. Scott.
Nord: Duello Mississippi. technic. Lex Barker, Patricia Medina.
Palermo: Noi siamo le colonne. Crik.
Sociale: «Vampiri dello spazio».

Cabiria: Mezzogiorno fuoco. Kelly.
Colosseo: Battaglia di Fort River, technic. G. Montgomery, Denning.
Italia: «Non sono una spia». Scope Ray Milland, Ernest Borgnine.
Moderno: «Chiavi della città» e «Furia bianca».
Nizza: «Allarme sex. omicidi».
Piemonte: «Grido delle aquile». Tom Trion, Jan Merlin.
S. Carlo: «Stella dell'India».
Spezia: «Il giustiziere».

Alba: «Destinazione terra».
Apollo: «Quando la gang colpisce» Scott. Brady, Joan Vohs.
Dora: «La sciarpa verde».
Edera: «Grande caccia», technic.
Lucento: Terra selvaggia. Taylor.
Lutrario: «Un grido che uccide».
Roma: Sette mogli per un marito.
Splendor: «La strega rossa». John Wayne, Jane Russell.
Umbria: «Prigioniera Amalfi». N. Parigi, M. Merlini.

Riduzioni ENAL-AGIS — Ambrosio, Corso, Augustus, Vittoria, Adriano, Alfieri, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di portoghese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: «La realtà della fantasia» - Orchestra Legrano - 11,45: Musica operistica - 12,10: Orchestra Ferrari - 13,20: Album musicale - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,30: Le opinioni degli altri - Complesso «Esperia» - 17: Orchestra Barzizza - Ai vostri ordini - 18: Concerto sinfonico (Nell'intervallo: Questo nostro tempo) - 19,30: Fatti e problemi agricoli - La voce dei lavoratori - 20: Musica per archi - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - «Io, il re Filippo II», di R. Cicognani (Al termine: Musica da ballo) - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 18, 19; Radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Cergoli - 10: Spettacolo del mattino - 13: Incontri e scontri della settimana sportiva - 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - [illegible] E. Nova con l'orchestra Nicelli - 15,10: Viaggio in Canada - Parata d'orchestre - 16: «La storia di Riccardo Doubledick», di Ch. Dickens - 16,45: R. Collgnon all'organo Hammond - 17: Concerto di musica operistica - 18,10: F. Russo e il suo complesso - Ballate con noi - 19,30: Ricordate questi motivi? - 20,30: Passo ridottissimo - Note dal mondo - 21,15: [illegible] alla Fiera del Levante - 22,15: Ultime notizie - O. Peterson al pianoforte - Telescopio - 23: Siparietto - Ninna nanna.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La civiltà bizantina - La ripresa letteraria sotto il secondo impero - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - La Poesia del Tasso - 21,50: Antologia di musiche contemporanee - 22,35: Temi e personaggi delle fiabe francesi.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 11: Per le sole zone di Bari e di Milano, programma cinematografico - 17,30: «I cavalieri della foresta» (film) - 18,25: Telesport - 20,50: Carosello - 21: L'amico degli animali - 21,30: Primo applauso - 22,30: La malattia dell'anno (inchiesta sull'influenza asiatica).

Un cacciatore è ferito da un collega sconosciuto

Asti, 16 settembre.

Due gravi incidenti di caccia sono avvenuti oggi nell'Astigiano. Un cacciatore è stato colpito da un collega, rimasto sconosciuto, nei pressi di San Damiano d'Asti: il ferito è il sessantenne Umberto Roveri, di Asti. Transitando in un bosco, egli è stato raggiunto da una fucilata; i pallini lo hanno colpito agli arti superiori e inferiori per cui, soccorso da alcuni contadini, è stato trasportato al nostro ospedale e ricoverato per le ferite riportate.

Nei pressi di Asti il trentaquattrenne Giuseppe Scaglione, della nostra città, tenendo il fucile carico rivolto a terra, improvvisamente inciampava provocando lo scoppio dell'arma. Egli rimaneva ferito al piede destro. Subito soccorso e trasportato al nosocomio, vi è stato ricoverato e giudicato guaribile in 25 giorni.

Le previsioni del tempo

Locali annuvolamenti sull'arco alpino e sulle estreme regioni meridionali. Altrove prevalenza di sereno. Temperatura in aumento. Mar Ligure, alto e medio Tirreno, alto e medio Adriatico leggermente mossi. Basso Tirreno, Mar di Sardegna e Sicilia, Jonio e basso Adriatico mossi e localmente agitati con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	14	20,4	Pescara	11,4	20,8
Trento	4,7	22,5	L'Aquila	9,6	23,2
Trieste	14,2	22	Roma	10,3	22,2
Venezia	11,7	21,4	Bari	19	21,8
Milano	4,2	23,4	Napoli	12,8	22,7
Torino	3,4	20,3	Potenza	10	19
Genova	13,6	20,5	Reggio C.	19,6	24,4
Bologna	7,4	22,6	Messina	20	26,1
Firenze	7,8	23,4	Palermo	20	25,4
Pisa	7	22	Catania	18,9	29
Ancona	12,8	19,2	Alghero	11,8	20,7
Perugia	9,2	19,2	Cagliari	14,9	24,4

Progressi e conquiste dell'odontostomatologia

Pulizia e dieta razionale prime armi contro la carie

Occorre una cura metodica già dei "denti da latte,, - La lotta della scienza contro il dolore: il trapano a turbina non farà più paura - L'ipnosi forse non diventerà mai una forma pratica di anestesia

Si sono conclusi sabato scorso i lavori del XII Congresso Internazionale di Odontostomatologia, il quale ha richiamato a Roma una folla di circa diecimila congressisti provenienti da settantadue Paesi.

L'argomento attorno al quale si è accentrata ancora una volta la generale attenzione dei partecipanti a questo grande Congresso, è stato quello della carie dentaria, questa diffusissima malattia della dentatura umana che apre spesso la porta alle più insidiose e pericolose infezioni dell'organismo e della quale sono state vagliate le cause, gli aspetti clinici e, soprattutto, le possibilità di prevenzione e di cura.

Attraverso l'animata ed ampia discussione sorta su questo tema, è [...] la grande importanza che riveste come agente causale della carie il fattore alimentare, nel senso che diete unilaterali e carenzate, troppo ricche di zucchero ad esempio, o povere di calcio e di talune vitamine (vit. D), possono determinare difetti di struttura e di calcificazione dei denti, specie durante il loro sviluppo, predisponendoli all'insorgenza di lesioni cariose. Ecco perché una delle più elementari norme profilattiche della carie va veduta oggi in un accurato disciplinamento dell'alimentazione dei bambini fin dalla nascita, attraverso ad un razionale allattamento ed una successiva dieta equilibrata, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Le pulizie quotidiane dei denti; i controlli periodici della dentatura fin dalla prima infanzia; la scelta di dentifrici antifermentativi e l'uso razionale dello spazzolino da denti, sono altrettanti provvedimenti profilattici locali, di cui è stata sottolineata l'importanza nell'ambito di relazioni e correlazioni riguardanti la patologia e terapia odontoiatrica infantile, le quali dimostrano ogni giorno di più il notevole valore funzionale che riveste la dentatura decidua per la salute ed accrescimento del bambino, e le gravi complicazioni che possono seguire alla carie dei denti da latte.

Attraverso precoci ripetuti controlli nella dentatura dei bambini, possono essere individuate tempestivamente anche quelle frequenti deformazioni dei mascellari e malposizioni dentarie che alterano spesso la funzione masticatoria e l'armonia del viso e che possono essere sottoposte ad efficaci cure ortognatodontiche, purché la correzione di queste anomalie possa svolgersi e completarsi fra i 8 ed i 12 anni, come è stato dimostrato trattando dell'ortognatodonzia.

Una delle novità sensazionali che ha polarizzato l'attenzione dei congressisti ed ha avuto attraverso la stampa una vasta risonanza anche fra il pubblico, aprendo l'animo a rosee speranze nella innumerevole schiera di coloro che abbisognano di cure dentarie, è la presentazione al Congresso del nuovo trapano a turbina, ad alta velocità, col quale viene ad essere eliminato quasi completamente il fastidioso rumore prodotto dagli attuali trapani dentari e ridotte notevolmente le sensazioni dolorose da essi prodotte.

Per quanto ancora in fase sperimentale e suscettibile di ulteriori perfezionamenti, il nuovo trapano a turbina, col quale si possono raggiungere fino a 250.000 giri al minuto, riducendo quindi notevolmente l'attrito e la pressione degli strumenti rotanti (frese) sul dente, attraverso i primi felici risultati con esso ottenuti, si può dire che, in un prossimo futuro, è destinato a soppiantare in parte l'attuale trapano, i cui inconvenienti sono essenzialmente dovuti alla sua ridotta velocità (otto-diecimila giri al minuto), che richiede una notevole pressione sul dente per la trapanazione e determina rumorose e sgradevoli vibrazioni del dente, neutralizzabili oggi solo attraverso ad una anestesia loco-regionale o generale bene eseguita.

In questa encomiabile e vertiginosa corsa al perfezionamento degli strumenti odontoiatrici, tuttavia, le fabbriche di apparecchi dentistici sono recentemente riuscite ad ottenere una notevole moltiplicazione e velocità degli attuali trapani (da 20 a 150.000 giri), per cui, attraverso ad opportune modificazioni, facili a realizzarsi, l'attuale trapano potrà ancora svolgere la sua funzione e competere col nuovo trapano a turbina.

Nell'ambito della lotta contro il dolore (anestesia), particolare interesse hanno riscosso le dimostrazioni fatte da alcuni conferenzieri americani ed inglesi sulle possibilità dell'utilizzazione in odontoiatria della ipnosi, la quale si basa essenzialmente su di un fenomeno di suggestione mediante il quale l'operatore cerca di stancare progressivamente il paziente, senza coartarne la volontà, ed attraverso ad una lenta e paziente persuasione atta a distrarne il pensiero, indurlo in uno stato di sonno più o meno profondo.

Sulla via dell'ipnotismo, che trova la sua lontana origine nell'antica magia sacerdotale e nel fluido magnetico (Mesmerismo), col quale Franz Anton Mesmer, nella seconda metà del secolo XVIII otteneva mirabili guarigioni e successi a Vienna ed a Parigi con la semplice imposizione delle mani sulla parte malata, si è giunti recentemente ad elaborare anche la teoria dell'autoipnotismo, oggi sfruttata a scopo anestetico anche in odontoiatria, secondo la quale ogni individuo di forte volontà potrebbe ipnotizzare se stesso, fino a giungere a non risentire dolori durante interventi dolorosi. Per l'americano Salter, che ha elaborato questa teoria, una persona su quattro potrebbe benissimo sedersi sulla poltrona dentistica ed attraverso ad una forma di autosuggestione ipnotizzarsi e, col ripetersi che non sentirà dolore, cadere in *trance*, per sottoporsi poi ad una lunga trapanazione dei denti senza dolore.

Per quanto sia stato dimostrato a più riprese che, in persone particolarmente suggestionabili, si possono eseguire interventi odontoiatrici senza dolore in stato di ipnosi, questo procedimento anestetico, per la incostanza dei risultati e per il lungo dispendio di tempo che richiede la sua realizzazione, lo rende di scarsa utilità nella pratica odontoiatrica e stomatologica, dove si dispone oggi di rapidi, sicuri e controllabili procedimenti di anestesia locale e generale.

Prof. Dino Roccia
Direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Torino.

Scomparsi sul Monte Bianco

Ritrovata una piccozza dei due alpinisti francesi

Chamonix, 16 settembre.

(l. f.) Per tutta la giornata di oggi sono proseguite le ricerche dei due alpinisti francesi Maurice Devaille e Georges Barnaux che, dopo essere stati visti venerdì scorso da Bonatti, sono scomparsi nel massiccio del Monte Bianco senza lasciare traccia. Un aereo pilotato dall'aviatore francese Guiron ha sorvolato a lungo la zona in cui è stata rinvenuta ieri la piccozza che apparteneva a Maurice Devaille. Al suo ritorno alla base di Le Fayet ha dichiarato di aver scorto nelle vicinanze del confine italiano, sulle pendici del Col Major, due macchie che potrebbero essere i corpi dei due scalatori dispersi. Più tardi anche un elicottero, approfittando di una momentanea schiarita, si è portato al di sopra del Monte Bianco senza tuttavia scorgere alcuna traccia di Devaille e Barnaux.

Intanto le colonne di soccorso che ieri avevano raggiunto il Col Major trovando una piccozza, sono rientrate a Chamonix. Nonostante le speranze di ritrovare ancora in vita i due sfortunati alpinisti sia, no ormai minime, le ricerche verranno proseguite anche domani, sempre per mezzo di aerei.

E' parente di Faruk la principessa che sposerà Feisal, il re dell'Irak

Ha 17 anni ed è bellissima - Il sovrano ha 22 anni - Bagdad in festa all'annuncio del fidanzamento



La principessa Fazilet, fidanzata al re dell'Irak (Telefoto)

Istanbul, 16 settembre.

Per incarico di re Feisal, il Primo ministro iracheno Ali Jowdat ha consegnato stamane alla fidanzata del monarca, la diciassettenne principessa Fadhila Fazilet, l'anello di fidanzamento unitamente ad un diamante e ad una spilla di smeraldi a forma di fiore. La cerimonia della consegna è avvenuta presso la residenza estiva dei genitori di Fadhila, ad Ebubekir.

La principessa, che si dice bellissima, ha occhi azzurri, capelli biondi e non usa cosmetici. E' gioviale ed amante dello sport. Ha incontrato il ventiduenne re dell'Irak durante le vacanze estive del sovrano in Turchia. E' figlia di un principe egiziano, Mamhed Eli, e di una principessa ottomana, Anzade; suo padre è parente dell'ex re Faruk; sua madre è figlia di Omar el Faruk, l'ultimo principe ereditario del vecchio impero ottomano.

Nella capitale dell'Irak, Bagdad, tutte le attività sono state sospese oggi per festeggiare il fidanzamento del sovrano. A Palazzo reale continuano ad arrivare numerosi telegrammi di auguri. I diplomatici e gli alti funzionari dello Stato hanno presentato di persona le loro congratulazioni al re. La principessa Fadhila dovrebbe visitare Bagdad tra pochi mesi.

Dieci morti nella caduta di un «Dakota» negli S. U.

New York, 16 settembre.

Dieci persone sono morte in una sciagura aerea accaduta ieri sera nei pressi di New Bedford, nel Massachusetts. Un bimotore «DC-3» (Dakota) recante a bordo 21 passeggeri e 3 uomini di equipaggio, è precipitato in una zona paludosa e boscosa a poca distanza dall'areoporto di quella città. La sciagura è accaduta alle ore 20,30 locali, ma i soccorritori hanno impiegato ben quattro ore per arrivare sul luogo del disastro. Essi hanno dovuto avanzare a piedi fra le boscaglie, sovente con l'acqua fino al ginocchio. Le squadre di soccorso hanno localizzato i resti dell'aereo guidati dalle urla disperate dei feriti, imprigionati fra i rottami dell'apparecchio.

Il direttore dell'areoporto di New Bedford, uno dei primi a giungere sul posto, ha dichiarato che, apparentemente l'apparecchio è piombato quasi verticalmente. Le ali erano andate in frantumi, parte della fusoliera era squarciata, e frammenti erano sparsi tutt'intorno in un raggio di molti metri. In mancanza di barelle, i feriti sono stati trasportati all'ospedale mediante sezioni di scale di pompieri.

INTERVISTA CON IL MINISTRO DELLA DIFESA DELLA SIRIA

«Nulla di male (dichiara Azem) se diverremo satelliti di Mosca»

L'onnipotente membro del governo è pronto ad accettare l'ingresso del suo Paese nel blocco sovietico - Latifondista e miliardario, non ama il comunismo ma odia l'Occidente - Non vuole più legami con i "colonialisti,, pur riconoscendo le pesanti condizioni dell'aiuto russo - Primo dei capi arabi, è disposto a riconoscere l'armistizio del 1948 con Israele

(Dal nostro inviato speciale)

Damasco, 16 settembre.

Khaled Azem, l'uomo che ha nelle sue mani la Siria, non esclude la possibilità che il Paese diventi un satellite sovietico, costituendo la punta avanzata della Russia nel Medio Oriente. Egli pensa, anzi, che non sarebbe nulla di male.

Alla mia domanda: «Eccellenza, ritiene che l'aiuto economico sovietico in forma esclusiva ed il largo apporto di tecnici e di esperti, accompagnato dalla propaganda, possa trasformare in alcuni anni la Siria in un Paese del blocco comunista?», Azem risponde con queste precise parole: «Se così fosse, non vedrei nulla di male per la Siria e per il mondo».



Il ministro Khaled Azem

L'affermazione può sembrare distratta od ingenua; invece ha una gravità eccezionale. Finora tutti gli esponenti militari e politici avevano sempre respinto con veemenza la minima possibilità della trasformazione del Paese sotto l'influsso sovietico. Invece questa ipotesi è stata accettata da Azem non soltanto in questa frase, ma in altri punti e nel tono generale dell'intervista, la prima concessa in esclusiva all'inviato di un quotidiano italiano dopo quella accordata al New York Times ed ai grandi quotidiani americani ed inglesi.

Khaled Azem, reduce dal quotidiano Consiglio dei Ministri, mi ha ricevuto alle 12,30 nel suo studio al Ministero della Difesa, dopo i controlli della polizia militare nella baracca del piazzale polveroso, e dopo che avevo percorso scale e corridoi pieni di soldati, sparsi di sudiciume e di vassoi con tazzine di caffè. La saletta del Ministro è modesta. Un paravento nasconde la porta; dietro il suo tavolo ci sono un grande ritratto del presidente Kuwatly ed una carta geografica con iscrizioni in lingua francese. Su un mobiletto accanto, due bombe dipinte in verde e bianco e con una stella rossa. Nessuno era presente all'intervista, tenuta in francese.

Azem, alto, grasso, dimostra una cinquantina d'anni. Porta un abito chiaro di foggia europea ed una cravatta con disegni azzurri. E' parzialmente calvo, pallido, con una bocca sottile e pesanti occhiali su occhi sfuggenti, rare volte appuntati su quelli dell'interlocutore. In una conversazione durata quasi un'ora, sono stati toccati temi disparati, sui quali ogni ministro avrebbe detto: «Non sono di mia competenza»; invece Azem ha parlato come unico responsabile della politica e dell'economia.

Ammirato, temuto, odiato, accentra tutto il potere. Tre mesi fa era niente, noto soltanto come proprietario di molti miliardi e del più lussuoso palazzo della capitale. In agosto fece un viaggio a Mosca come delegato del governo; ritornò con forniture di armi e promesse di aiuti economici favolosi, diventando — con Mucien Bizri, capo dell'esercito, e con il col. Serraj, capo dei servizi segreti — uno dei padroni della Siria. Ha l'appoggio più o meno spontaneo del presidente Kuwatly e del ministro degli Esteri Salah Bitar; ha l'appoggio segreto dei russi e del comunista Bagdash, chiamato il «cervello di Kruscev nel Medio Oriente».

La posizione di Azem è fondata sullo sbandieramento dei 500 milioni di dollari promessi dalla Russia all'interesse del due e mezzo per cento. Sarebbe un ottimo affare, se in realtà il prestito non fosse molto meno ingente. Gli domando a quanto ammonta; mi risponde: «Siamo ancora in trattative». Insisto che si era parlato di cinquecento milioni di dollari; ribatte: «Non è vero». Ancora domando: «Saranno in contanti?». Risposta: «Niente denari, avremo macchinari, materiali, tecnici, esperti». Esattamente, come si era detto, la Russia non dà miliardi, ma costruisce impianti come e dove vuole.

L'intervista si era aperta con l'inevitabile attacco ad Israele, aggiungendo però un'affermazione da sottolineare, perché costituisce un impegno per l'avvenire. Finora si era sempre rifiutato di riconoscere l'esistenza dello Stato d'Israele, e tutti i capi arabi avevano proclamato che «buttare a mare i sionisti» era condizione per la pace nel Medio Oriente. Azem ha detto testualmente:

«Ci impegnamo a rispettare le frontiere di Israele sancite nell'armistizio del 1948, che riconosciamo, e ci impegnamo a non attaccare mai Israele. Attendiamo la soluzione non dalla distruzione, ma dalle Nazioni Unite».

Egli non ha mai mutato tono, neppure parlando di Israele; ha sempre giocherellato con il suo subha di ambra, passatempo abituale agli arabi come la coroncina del rosario. Egli non mi ha mai guardato negli occhi, né ha mai dimostrato inquietudine per le mie domande; però lasciò trasparire l'avversione all'Occidente con sottili sorrisi delle labbra chiuse. All'imbarazzante domanda: «Quanti russi sono presenti in Siria?», risponde: «Per ora nessuno, ma arriveranno a giorni».

«Quanti arriveranno?».

«In numero sufficiente per lo sviluppo del Paese».

Scatta soltanto allorché accenno all'importanza della situazione siriana sui riflessi del petrolio, vitale per l'Europa: «Ditelo, che soltanto quello conta per voialtri!», ed aggiunge, con uno di quei suoi sorrisi sottili: «Anche se il petrolio restasse vostro, la Russia in caso di guerra distruggerebbe i pozzi in cinque minuti».

E' abbastanza chiaro quali siano le sue simpatie, ma insisto chiedendo: «Se l'America offrisse oggi un aiuto pari a quello della Russia e a migliori condizioni, accetterebbe?». Mi risponde: «Le offerte non si rifiutano mai»; ma dopo aggiunge: «Non vogliamo più avere a che fare con imperialisti e colonialisti».

E' esplicito che le porte della Siria vanno chiudendosi all'Occidente, mentre le ditte straniere stanno abbandonandola. Domando se le ditte italiane presenti ai lavori in corso per miliardi, potranno continuare entro il quadro dell'aiuto russo. Mi risponde evasivamente: «L'Italia non è imperialista. Se fa offerte, le esamineremo».

Un'ultima domanda riguarda Azem personalmente, come noto latifondista. Gli chiedo se farà la riforma fondiaria per sollevare le condizioni delle masse agricole. Risponde: «Divideremo le terre statali, non quelle private». Giorni fa aveva detto in pubblico: «Io sono miliardario e latifondista, perciò non voglio il comunismo».

Il suo gioco, abbastanza elementare, non dimostra la sua conclamata astuzia; però ha avuto molta risonanza fra gli arabi. Resta un enigma perché Azem si schieri dalla parte sovietica. Dicono che abbia l'ambizione di diventare capo della Siria, e successivamente capo di una Federazione araba, incorporando Irak e Giordania con l'aiuto della Russia. E' impossibile scrutare le sue intenzioni; la sola cosa certa è che parla come rappresentante di tutta la Siria. Al Parlamento non ha neppure accennato; i ministri si riuniscono a casa sua. E' sempre pericoloso giudicare e prevedere, ma da questo incontro mi sembra impossibile escludere che in Siria molto sia cambiato e che molto stia cambiando. La direzione è evidente.

Mario Fazio

Saranno trasmesse in tv alcune sedute alla Camera

Annunciate nuove rubriche - Con un telefono bianco si potranno compiere grandi opere umanitarie - Una lotteria di 100 milioni

Roma, 16 settembre.

Con la ripresa dei lavori parlamentari delle due Camere la tv si propone di intensificare i servizi di informazione politica e parlamentare in particolare, in ripresa diretta e filmati. Già fervono i preparativi per l'installazione di apparecchi per la ripresa cinematografica della seduta di riapertura del Senato che avverrà, come è noto, il 24 prossimo. Il servizio del telegiornale sta studiando anche la possibilità di trasmettere in ripresa diretta alcune fra le più importanti sedute prossime della Camera dei deputati.

Altre importanti trasmissioni vengono annunziate per la prossima stagione della RAI, tra cui il telequiz intitolato «Il telefono bianco». Il concorrente che si presenterà a codesta trasmissione avrà dinanzi a sé una fila di telefoni di diverso colore: nero, verde, giallo, ecc., sino al telefono bianco. Uno degli apparecchi squillerà ed il candidato dovrà rispondere alla domanda che viene posta attraverso il filo telefonico. Se riuscirà a rispondere con esattezza a tutti i quesiti avrà la possibilità di compiere un'opera umanitaria anche di vaste proporzioni.

Difatti, giunto al telefono bianco, il concorrente non dovrà più rispondere a domande. In cambio della somma guadagnata con la sua brillante prova, egli potrà chiedere, mediante il telefono bianco, ad un illustre chirurgo, ad un'opera di assistenza, ad una personalità del governo, ad un grande industriale, a chiunque abbia la possibilità di alleviare una sofferenza, una miseria, un particolare stato di disagio, non certo per sé, ma per persona che a lui si sia rivolta o anche conosca per sentito dire.

Inoltre, a partire dal 1° ottobre verranno posti in vendita i biglietti della «Lotteria della fortuna» con primo premio di 100 milioni. La lotteria è abbinata ad una speciale trasmissione della Rai-tv intitolata: «Voci e volti della fortuna». Al concorso parteciperanno tutte le regioni italiane con i migliori esponenti della lirica e della musica leggera, purché dilettanti.

Per la prosa alla tv sono annunciate da ottobre le commedie: «La sconcertante signora Savage» di Patrik, «I borghesi di Pontarcy» di Sardou, «Papà Eccellenza» di Rovetta, «Ricordo la mamma» di Van Druten, oltre ad una serie di atti unici interpretati dalla Compagnia del Teatro alle Maschere diretta da Fausto Tommei. Alle trasmissioni di prosa parteciperanno tra gli altri Emma Gramatica, Renzo Ricci, Tatiana Pavlova, Marcello Giorda.

Il presentatore Silvio Noto ristabilito torna al lavoro

Roma, 16 settembre.

Le condizioni di salute di Silvio Noto stanno rapidamente migliorando.

Il popolare attore ha trascorso una domenica abbastanza tranquilla, anche se amareggiata dall'impossibilità di partecipare alla trasmissione di «Telematch». Sino all'ultimo istante, infatti, Silvio Noto sperava di poter essere presente negli studi televisivi, cosa che però il suo medico curante non gli ha permesso.

Ora, in seguito al miglioramento delle sue condizioni, spera di poter presenziare martedì alla puntata di «Primo applauso».

Chiesto per le elementari il libro di testo gratuito

Roma, 16 settembre.

Un gruppo di deputati socialisti presenterà nei prossimi giorni alla Camera una proposta di legge, con carattere d'urgenza, sulla distribuzione gratuita agli scolari dei libri di testo. Secondo la proposta in un primo tempo dovrebbero venire esclusi da tale distribuzione gratuita sia gli studenti elementari i cui genitori godono di un reddito annuo superiore alle 840 mila lire sia gli studenti ripetenti; in un secondo tempo invece, tutti gli scolari alle elementari verrebbero ammessi al beneficio dell'istruzione gratuita.

Uccide un ragazzo di 15 anni perché lo disturba fischiando

Il figlio dell'assassino va dal padre della vittima e gli dice: "Mio padre ha ammazzato suo figlio: ammazzi me,,

Palermo, 16 settembre.

Stamani verso le 7,30, in contrada San Giacomo di Naro, provincia di Agrigento, il sessantenne Francesco Di Maria, con un colpo di fucile da caccia caricato a pallottole, ha ucciso, sparando dalla finestra della sua casa colonica, il quindicenne Alberto Ferraro.

A quanto si è potuto apprendere, il ragazzo era seduto nel cortile della casa colonica adiacente a quella del Di Maria, intento a separare dal mallo le mandorle di recente abbacchiate. Il giovane, nel compiere il lavoro, fischiettava. Si ritiene che quel fischiettare abbia urtato il sistema nervoso del Di Maria (egli è infermo da diversi giorni ed è affidato alle cure di uno psichiatra), determinando in lui uno sconvolgimento mentale. Imbracciato il fucile da caccia, che teneva carico con cartucce a pallottola, il Di Maria ha sparato all'indirizzo del disturbatore, colpendolo alla regione parieto-temporale sinistra. La pallottola è fuoriuscita dalla regione zigomatica destra, andandosi a conficcare nel muro della casa. Il giovane è deceduto all'istante.

All'echeggiare dello sparo sono accorsi i congiunti dell'omicida e dell'ucciso. Per primo ad arrivare sul posto è stato un figlio dell'omicida, che terrorizzato per quanto il padre aveva commesso, ha strappato dalle mani di questo il fucile e, direttosi verso il padre del povero Alberto Ferraro, gli ha detto: «Mio padre ha ucciso suo figlio: tenga, con questo stesso fucile mi uccida».

Forse non andò in montagna lo studente d'Aosta scomparso

Aosta, 16 settembre.

Nessuna notizia neppur oggi dello studente universitario Gerardo Devoti, scomparso fin da venerdì, quando si allontanò di casa assicurando ai familiari che si recava a fare una gita in montagna, e che sarebbe rientrato alla sera.

E' ormai opinione diffusa che il giovane non abbia affatto compiuto l'ascensione, ma sia fuggito di casa per un motivo che al momento non si conosce e sia ora verso l'avventura. Non si spiega altrimenti la sua scomparsa avvenuta in modo non molto chiaro. Il giovane voleva infatti recarsi alla Becca di Nona, il monte che con i suoi 3100 metri sovrasta da meridione la città, ma non era affatto ben equipaggiato per una ascensione che sebbene facilissima, richiede pur sempre, in questa stagione, un vestiario di alta montagna.

Il Devoti vestiva invece un solo maglione nero, pantaloni lunghi di gabardine e scarponcini. Vestiario adatto nel mese di luglio e di agosto, ma non ora che il freddo è abbastanza intenso e quando sulla Becca di Nona ha già nevicato. Quindi è probabile che non sia salito alla montagna, ma abbia scelto un altro itinerario.

Le ricerche da parte delle guide alpine sono state sospese, e anche questo fa ritenere che gli stessi familiari pensino ormai che il figliolo sia fuggito di casa perché in caso contrario non si rinuncerebbe a perlustrare la montagna anche se non ci fossero più speranze di ritrovarlo vivo.

Nuovo audace "colpo,, in pieno giorno a Milano

Fattorino rapinato di 30 milioni da due banditi armati di mitra

Il derubato, ferito e semisvenuto, spara dietro ai malviventi fuggiti in auto e ferisce un passante

Milano, 16 settembre.

Mentre la polizia è tuttora alla ricerca dei banditi che il 13 agosto scorso, in piazza Wagner, sottrassero 30 milioni in contanti e in assegni ad una filiale del Banco di Roma, oggi altri 30 milioni sono stati rubati con un audacissimo colpo di mano effettuato in pieno giorno nel centro della città. L'atto banditesco è avvenuto alle 14,30.

A quell'ora un fattorino dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito alle Comunicazioni, il quarantacinquenne Romildo Frattini, era appena uscito dall'agenzia del Credito Italiano che ha sede in via Vittor Pisani n. 19. Il fattorino era stato incaricato dall'Istituto per il quale lavora, di ritirare presso l'agenzia una forte somma: 22 milioni in contanti e assegni per oltre 8 milioni. Fatti pochi passi, al fattorino si accostava una 1100 grigia con quattro persone a bordo. E' stato un attimo: due di esse sono balzate sul fattorino, strappandogli la borsa che conteneva il denaro. I banditi impugnavano due mitra: con uno di questi colpivano il Frattini al capo, fratturandogli la mascella; quindi saltavano sull'automobile che partiva a grande velocità e della quale qualcuno è riuscito ad individuare il numero di targa: MI 263264.

Il Frattini, benché semisvenuto e dolorante, riusciva ad estrarre la sua rivoltella e a sparare tre colpi all'indirizzo della macchina fuggiasca. Due colpi raggiungevano il vetro posteriore della vettura, frantumandolo; il terzo, purtroppo, feriva, tuttavia non gravemente, un passante, il mutilato di guerra Lodovico Fugazza, di 52 anni.

I testimoni hanno detto che entrambi i criminali erano mascherati con grossi fazzoletti neri, armati di mitra e con in capo un basco nero di foggia insolita, qualcosa di simile ad un cappuccio. Uno dei due, un giovane alto circa un metro e settanta, era in maniche di camicia; l'altro, meno giovane e piuttosto corpulento, indossava un completo grigio.

Un pensionato si uccide impiccandosi a una finestra

Borgosesia, 16 settembre.

Il sessantacinquenne Carlo Renati, pensionato residente ad Isolabella, frazione di Borgosesia, si è tolto la vita oggi impiccandosi all'inferriata di una finestra della cucina. La sorella lo ha rinvenuto ancora in vita, ma in condizioni disperate. Veniva subito chiamato un medico il quale però, al suo arrivo, trovava il poveretto già cadavere.

Non si conoscono i motivi che possono aver spinto il Renati a compiere il tragico gesto; si pensa però che esso sia da attribuire alle sue precarie condizioni di salute.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Inoltre alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori [illegible] aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 60 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. [illegible], [illegible] Cristina 111. Telefonare 862-842. Rateazioni. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici « Iacot-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21. Telef. 885-521. 335

ACQUISTEREI occasione motorizzati torcio monopuleggia metri due et cesoia ghigliottina taglio lamiera mm. 1020 spessore ecl. Scrivere cassetta 15 G, SPI, via Roma 405, Palermo. 12831

ARCIDOCCASIONE: presse, trapani, torni, frese, limatrice, seghetti, morse, paranchi, utensileria. Tabacchi, Re Umberto 63.

CASSE [illegible] ricostruite, prezzi convenienti. Lavori serie forniture segheria. Scrivere cassetta 8088, SPI, Torino.

CEDO a ditta o casa elegante sagoma punti brevettato in materia plastica per caffè bottiglieria oppure codo brevetto con attrezzatura. Telefonare 46-949.

CERCASI un trasformatore trifase, rapporto di tensione 12.000/500 Volt potenza 250 K.V.A. 50 Hz. Scrivere offerta S.p.A. « Novi », Novi Ligure. [illegible]

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, « Siltor », via Nizza 32, telef. 683-076. T3384

ELETTRICISTI, impresari! Applicate negli impianti « Tuboplast » economico; isolato, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastici. Brevetti Margin. Rosta 7. Telefono 772-765. 366

[illegible] istituto fiduciario base nazionale provvede ricuperi crediti, esazioni quote, fatte, cambiali, ecc. per conto enti, società, associazioni o privati. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. M6515

LAMINATI plastici, via Cravero 16. Telefono 48-242. 85073

MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli trapani frantoi martelli pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bulloneria ecc., occasionissime. « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169. Torino. 9797

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: Bulloneria nuova d'ogni genere e acciaiosa, tubi modo corrente armato, serramenti di ricupero, vasto assortimento materiali [illegible] di stock e rottami. 9797

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparia, Unione Sovietica 167. 7868

OCCASIONE macchine maglieria 5, 8, 14 Dubied; 12 Coppo. Telef. 72-108.

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Pell, Torino, Monginevro 236, telef. 31-801. T2653

PRESTITI mutui cessioni stipendio a parastatali o privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Bellezia 5, tel. 524-055. 12866

ROTTAMI, tornitura ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Ferrero, telef. 290-907.

TORNI paralleli, revolver, brocciatrici, dentatrici, fresatrici, rettifiche. Via Donizetti 5. 11780

ROTAIE ferroviarie e decauville vagonetti accessori vario assortimento. « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797

SVENDIAMO bellissima [illegible] 26 tonn. Telefonare 860-162 ore ufficio.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Paniera Aglietta, telefono 21-380. 271

TUBI in plastica, rivolgetevi via Crescentino 15, Telefono 46-242. 85071

VENDO privati 2 torni, alesatrice, limatrici, frese, rettifica, compressore, trapano. Affitto locale 150 mq. Telefonare 700-585. B7823

VENDONSI 6 motopompe ad asse verticale, semplice aspirazione annegata, prevalenza metri 42, portata al secondo litri 140 giri 1450 di fabbricazione contrattuale. Riva accoppiate a motori elettrici trifasi Marelli da cav. 130 Volt 320 giri 1450. Scrivere cassetta 6 B, SPI, Genova.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABILE maglierista macchina 12x100 offresi a maglifici et privati per lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. M6309

ASSUMO riparazioni macchine scrivere calcolatrici, vero specialista, San Quintino 8. Telefono 44-537. B7781

ESPERTO muratore eseguisce lavori manutenzioni rimodernazioni civili industriali, prezzi modici. Telefonare 751-[illegible].

FABBRICA [illegible] mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 25 B; Principe Amedeo 30 C. 4726

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas. Margherita 22, telefono 86-834. 89576

[illegible] taglio confezione collaborerebbe sartoria disponibile ambiente per lavorare. Scrivere cassetta 8392. SPI Torino. F7000

OCCHIALI prestigiosi « Faccioli » ristabilizzatori conservatori dell'occhio, incondizionali. S. Massimo 42. T6380

OCCORRENDOVI materassi e molle Pirelli, lana, lanetta, crine vegetale rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-026 Facilitazioni. 11036

OFFICINA artigiana eseguisce lavori pialla ruber. Canavesio, corso Regina 295, telef. 779-183. 80486

RASCHIATURA pavimenti pulizia generale lucidatura pavimenti con macchine. Telefonare 888-876. F6514

PAVIMENTAZIONI, rivestimenti, levigatura, raschiatura palchetti, convenientemente facciamo. Interpellateci telefonando 80-813. M5893

REFRATTARI forni industriali, camini, caldaie, costruisce ripara Bosco. Telefonare 896-580. 86095

[illegible] androni e facciate, ripristino e modifiche alloggi, decorazioni, tappezzerie, verniciature. Menicane Telefonare 284-582. 13722

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo pescheria centralissima 50.000 nette settimanali. 3 milioni, affarone. Anglesio, Nizza 9. 9714

A elemento serio attivo [illegible] vendite disponga modesto capitale offro combinazione avviata redditizia azienda commerciale. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino

A moderato prezzo vendo alloggetto e garage tutti comfort moderni palazzo Nizza 227 vendendo anche locale negozio. 7058

A uomo di fiducia affiderei manutenzione piccola azienda cauzionando 50.000 mensili più accessori. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. M6851

ACCONCIATURE avviata centralissima, affitto mite avendo causa malattia. Telefonare 869-034. 87725

ACCONDEREBBESI gestione grandiosa autorimessa eventualmente integrata avviatissimo luminoso locale mq. 600 con cella carrozzeria. Telefonare 51-543

APPARE attrezzatissima salumeria cedo. alloggio. Scrivere cassetta 6064. SPI, Torino. 87753

AFFARONE, causa salute cedo centrale pastificio 1.200.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 6806

ATTENZIONE cedesi centrale profumeria molto redditizia causa partenza. Telefonare 61-656. F6057

ALBERGHI da 30-200 camere con proprietà e senza redditizi, vendonsi pagamento parte dilazionato. Gestione Alberghiera, portici Barbaroux 4. Tel. 47-387.

ALLEVAMENTO polli avviatissimo cedesi ottime condizioni. Telefonare 42-220.

ATTENZIONE vendo bellissima pensione 17 camere comfort moderni causa malattia 2.800.000. Telefono 86-202.

ATTREZZATISSIMO scatolificio massimo reddito vendono eredi, casella M 9, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12994

AVVIATISSIMA cartolibreria giocattoli S. Paolo, cedesi. Telefonare 30-242.

AVVIATISSIMO casalinghi centro San Paolo cedesi contanti o permutasi alloggio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

BAR caffè biliardo, alloggio, forte lavoro, occasione cedesi. Telefonare 44-919.

BOTTIGLIERIA trattoria attrezzatissima, alloggio. 40.000 giornaliere. cedo. Telefonare 46-411. 87549

BREVETTO di utilità mondiale, enorme consumo giornaliero, urge [illegible] sviluppo produzione. Eventualmente compartecipazione società. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino. F6919

CALZIFICIO uomo, piccolo, con .collari doppio cilindro rilevereibeal. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. M6565

CAUSA decesso cedesi avviatissimo centrale negozio calzature, misura donna. Telefonare 44-325. M6538

CAUSA grave malattia urge cedere [illegible] oleificio, affarone. Via [illegible] 26 bis. 39001

CAUSA impegni cedo [illegible] plastica, prezzo mite. Gioberti 30. 80378

CAUSA malattia cedo negozio confezioni avviato. Pacchiotti 32. Telef. 40-794.

CAUZIONANDO impiego 100.000 mensile percentuale utili. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. M6853

CAVALLERA, Saluzzo 21. Radio, televisione, elettrodomestici, lampadari, incassi 500.000 mensili, cedesi 1.500.000.

CEDESI alimentario causa vecchiaia. Scrivere cassetta 9078, SPI, [illegible]. G7516

CEDESI avviatissima pasticceria negozio attrezzature forno, alloggio, garage. Telefonare 692-464. G7711

CEDESI avviatissima pensione 16 letti con bar ristorante rinomata località montana, due stagioni, vicinanza seggiovia. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino.

CEDESI avviato negozio ferramenta [illegible]. Telefonare 621-065 orario negozio.

[illegible] centrale avviato negozio mobili, buone condizioni pagamento. Tel. 626-812.

CEDESI gerenza avviatissimo studio fotografico centrale eventuale alloggio rilevando mobilio (527-390). R7677

CEDESI pensione centrale 10 ambienti scala indipendente oppure camminasi con alloggio. Telefonare 81-996. G7508

CEDESI piccolo avviato laboratorio maglieria lavoro [illegible] Tel. 295-347

CEDESI tintoria avviata via Nizza. Telefonare 385-345. F8131

CEDO alimentario drogheria tutti permessi alloggio affitto 25.000. Telef. 69-478.

CEDO autofficina elettrauto 2.200.000 cud stazione servizio Emanuel. telefono [illegible]. M6392

[illegible] avviatissimo negozio pollivendolo causa malattia, utili provati. Telefonare [illegible]. 0306

CEDO [illegible] malattia avviato bar analcoolico zona barriera Milano. Telefonare 284-715. M0625

CEDO negozio tessuti telerie angolare tre vetrine, alloggio per ritiro commercio, anche con poca merce, posizione commercialissima su corso. Poco, Basilica 13.

CEDO trasferendomi elegante negozio zona signorile confezioni bimbi, signora, affitto mite. Telefonare 70-995.

CERCO gestione cinema Torino o periferia. Dellagiara. Scrivere cassetta 8283 SPI, Torino. F6822

CERCO garante per latteria zona Lingotto litri 170. Telefonare 276-295. B8157

CERCO socio capitale [illegible] scopo incrementare industria artigiana redditizia. Affidasi amministrazione. Scrivere cassetta 3067. SPI, Torino. M5808

CINEMA nuovo moderno vendesi permutasi casa terreno alloggi cascina, causa malattia. Barbieri, Didone 24.

DISTINTA piccola attività cerca prestito 150.000 [illegible] garanzia. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino. 89755

DROGHERIA moderna zona Mirafiori cedesi. Scrivere cassetta 3025. SPI, Torino.

ELETTRICITA', Mirandica. televisione avviatissimo, Porta Nuova, cedesi causa malattia, Telefonare 61-049. 80632

ELETTROSECCO unico zona cedo macchinario, senza, forte [illegible]. Telefonare [illegible]-183. F6978

GABETTI, XX Settembre 17, cede avviatissima veramente redditizia merceria, negozio signorile, occasione, 1.200.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede cromatura avviatissima utile mensile 180.000 accertabile, 3.200.000, facilitazioni.

GEOMETRA professionista con studio in proprio esaminerebbe eventuale combinazione con geometra, architetto. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino. 59736

GIOVANE cap. 2.000.000 cerca combinazione oppure impiego sicuro, di fiducia. Telefonare 290-250. R7663

LATTERIE, [illegible], bellissima posizioni, qualunque litraggio, vendesi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MAGAZZINO [illegible] attrezzato ricercatore cedesi. Telefonare 74-095.

MAGLIERISTA cedo laboratorio con vetrina via S. Giulia 24. F6740

OCCASIONE vendo rivendita pane commestibile anche separatamente. Rivolgersi tabaccheria via Cuneo 70. M6568

OTTIMO affare. Cedesi in Biella avviatissima antica azienda commerciale Lane & Filati con scelta clientela in tutta Italia. Scrivere N. 822, Pubblicità Oliva, Biella. 12702

OFFICINA saldatura valore 3.000.000 vendo oppure associerei competente piccolo capitale. Scrivere cassetta 3074, SPI Torino. M6523

OSTERIA, bottiglieria, ritiro commercio privato urge cedere, Frejus 97 bis.

PANETTERIA attrezzatissima cinque quintali negozio cedesi, facilitazione pagamento. Ferrero, Vanchiglia 13.

PANETTERIA, riccamente attrezzata, vendita garantita negozio oltre 400 kg. oltre molta pasticceria cedesi lunghe condizioni pagamento. Becchelia, Alfieri 20.

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalaggi, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO primissimo ordine urge cedere motivi salute. Pizzorno, Po 12.

PASTIFICIO avviato moderno nuovo ultima posizione urge cedere. Tel. 308-354. Torino. M6570

PER cessazione esercizio cedesi avviato negozio licenza abbigliamento maschile femminile. Scrivere cassetta 8376, SPI. Torino. F6709

PER ritiro commercio cedesi avviata cartolibreria con alloggio, buona posizione. Telefonare 281-246, ore 14-16.

PIZZERIA forno gelateria attrezzatissima 15.000 giorno cedo 1.000.000. Telefonare 528-375. 80395

RARA occasione! Commestibile centrale attività trentennale 30.000 giornaliere cedesi 1.500.000 trattabili. Agenzia, Carlo Alberto 41. 6315

RILEVEREI drogheria, commestibili anche solo licenza. Scrivere dettagliando cassetta 8270, SPI, Torino. F6644

RILEVEREI negozio pastificio bene avviato esclusi mediatori. Precisare condizioni. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino. 87691

RIVENDITA pane avviatissima kg. 120, 3.200.000 con alloggetto San Donato cedesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

RIVIERA Ponente, cedesi rinomato panificio, alimentari, centralissimo, alloggio, Via Aurelia. Dorebbesi anche gestione nucleo familiare consistente, capace, solvibile. Rossino, Ciani, Sanremo. 12784

[illegible] urge cedere pensione tutti comforts, grande giardino, vani 20, camere 12, otto milioni trattabili, contanti. Scrivere cassetta 3 A, SPI, Sanremo. 13814

SALUMERIA avviatissima cedesi per ritiro commercio, Settimo Torinese. Telefonare 556-306. M6190

SALUMERIA centrale avviatissima incasso giornaliero 40.000 cedesi. Gamabini. Nizza 9. 07544

SANREMO cedesi subito rappresentanza ristorante due milioni trattabili. Rivolgersi L'espositore, Martiri Libertà 158 A.

SANREMO cedo avviatissimo mobilé. Rivolgersi Cavalleri, c. Raimondo 43, Sanremo. 69047

SANREMO occasione per necessità trasferimento cedesi importante centrale drogheria reddito costante vasta clientela fissa e turistica con annesso appartamento e deposito. Rag. Vellani, via S. Francesco 27, Sanremo. 11068

SAVONA, cedesi avviatissimo alimentari, polleria 1.500.000. Scrivere cassetta 32 T, SPI, Savona. 12816

TABACCHERIA 800.000 levata settimanale annesso bar 35.000 giornaliere cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. M6617

TINTOSTIRERIA avviatissima, abitazione, cedo convenientemente affitto 30.000. Telefonare 694-890. M6419

TORREFAZIONE drogheria analcoolici 30.000 giornaliere cedesi 2.500.000. Ferrero, Vanchiglia 13. M6615

ULTRAOCCASIONE! Latteria moderna su corso 320 litri giornalieri, cediamo 5.500.000 trattabili. Agenzia, Carlo Alberto [illegible]. 6315

VIA XX Settembre, 40 cedesi locale 3 aperture adatto qualsiasi genere. Rivolgersi portineria. F6738

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni urge vendere alloggio camera cucina cantina occupato, secondo piano, 850.000, via Domodossola [illegible]. Visite pomeriggio, signora Cane. 9714

A buone condizioni vendiamo casa 36 milioni; altra 40.000.000; altra 45.000.000. reddito 9%. negozi redditizi, alloggi zone diverse, liberi affittati, forte reddito. Facilitando. Tratta comm. Anglesio. Nizza 9.

A buone condizioni vendiamo due affitto affittato 9500 mensili, 850.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 9714

A Palazzo Arlecchino, via Cartera 55, vendonsi appartamenti 3-4 camere servizi.

A Porta Nuova, Baretti 7, vendonsi ultime camere libere sblocco, negozio, prezzi convenienti, pagamenti dilazionati, pomeriggio. 89659

A Porta Nuova, Baretti 9, vendonsi alloggi e mansarde libere, anche a rate [illegible] mensili oltre piccolo anticipo. [illegible] pomeriggio. 9047

A Porta Nuova, vendonsi ultimi 2 alloggi signorili 6 camere doppi servizi. Palazzo nuova costruzione, abitabili subito, adatti anche uso commerciale. Visite via Berthollet 10, ore 15-17. Telefono 20-681

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia [illegible]. IPIT. San Quintino 4 bis. 6897

A 900.000 per camera urge vendere 3 camere cucina bagno terzo piano, Di Nanni 52. Visite pomeriggio. 8393

ABBIAMO alloggi, negozi, 1-2-3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, vendonsi. Francia 261. Telefon. 290-474.

ABBIAMO convenienti negozi, [illegible], corso Regina Margherita 276, pronti dicembre, vende proprietaria. Visite pomeriggio in cantiere. 7320

ABBIAMO, corso Tassoni 78-80, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino, lunghe rateazioni et mutuo. Visite pomeriggio. 9453

ABBIAMO in vendita alloggi liberi, occupati, solidissima casa, termosifone. Ormea 137, ore 17-19. 88848

ABBIAMO pronti nel palazzo Valentino piccoli grandi alloggi signorili che vendonsi a prezzi eccezionali. Telefonare 751-460, 683-527. 9268

ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili due, tre camere, via Filadelfia 58.

ACQUISTA contanti privato villetta con terreno, Piemonte. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. 80906

ACQUISTEREI affitterei villetta casetta piano rialzato anche parte occupato. Terreno, laboratorio. Tel. 687-694. 3882

ACQUISTEREI alloggetto nuovo luminoso camera tinello cucinino bagno centrale tranviarie. Telefonare 40-433. F6788

ACQUISTEREI direttamente camera cucina, vecchia costruzione, S. Paolo due tormi. Telef. 383-054. M6510

ACQUISTEREI garage per una due macchine vicinanze stazione ferrovia Rivoli. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino.

[illegible] casa di reddito fino [illegible] milioni. Scrivere cassetta 1219, SPI, Torino.

ACQUISTO alloggi liberi anche casa vecchia, qualsiasi zona, capienza. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino. 7237

[illegible] cascina collina torinese, servita buona strada. Scrivere cassetta 1217 SPI, Torino. 7237

ACQUISTO cascina irrigua anche per zialmente, giornate 50-150. Scrivere cassetta 1218. SPI, Torino. 7227

ACQUISTO contanti alloggio 4 camere servizi centrale semicentrale, anche occupato. Telefonare 591-956. 5297

ADIACENZE corso Vittorio, via Sacchi, bellissima posizione, vendonsi negozi. Telef. 522-526. 5102

ADIACENZE monumento Crimea, via Monfana 20 bis, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite pomeriggio. 9047

ADIACENZE piazza Crispi, via Corvino 5, vendonsi liberi buone condizioni locali adatti negozi magazzini laboratori. Visite lunedì, mercoledì, venerdì (pomeriggio). 9047

ADIACENZE piazza Bernini (via Cialdini 11) vendonsi alloggi liberi ed occupati anche a rate di L. 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeriggio. 9047

AFFARONE! S. Rita, camera cucina ingresso bagno [illegible]. Disavino. Sant'Anselmo 13. 6806

AGENZIA acquista alloggio due o cucina, quattro cucina, liberi, zona Porta Nuova. Telefonare 521-046. [illegible]

AIRASCA 10, buone condizioni vendonsi alloggi 2-3 camere cucina liberi occupati. Visibili 17-19. F7067

[illegible] Crocetta due alloggi attigui signorili 3 camere accessori privato vende in blocco. Boro 10, Fiora. T1294

ALLA Crocetta vendonsi 2 camere servizi piano rialzato. Tel. 30-770. 38131

ALLOGGETTI camera tinello cucinino, negozi, vendonsi via Assarotti 7-9 ang. Unione Sovietica. 88925

ALLOGGETTI, comodità moderne. Autorimesse, locali luminosi uso laboratorio, magazzino, affitto, vendo. Via Asti 17.

ALLOGGETTI vendonsi zona Parella pronti ottobre 1-2 camere tinello servizi ascensore. Telefonare 783-470. 80156

ALLOGGETTI 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore termosifone, finitissimi, vende impresa. Via Lodi 23. M6662

ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi 900.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Casapinta 13 angolo Borgaro, cantiere. T1294

ALLOGGETTO redditizio camera tinello servizi Vanchiglietta 2.150.000. Casalegno, telef. 885-962. 89738

ALLOGGETTO San Paolo, camera, cucina, servizio, termo, ascensore, occasione 1.000.000. Telefonare 80-035.

ALLOGGI e villa con grandi giardini pensili 5-7 camere doppi, tripli servizi, finiture alta signorilità, panoramici, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitate cantiere, corso [illegible] d'Azeglio 100. Telefonate 425-151. 12482

ALLOGGI negozi case, vendiamo zone diverse, convenientissimi, Comm. Anglesio, Nizza 9 (Ufficio Immobiliare di Fiducia). 9714

ALLOGGI nuovi, liberi occupati, buon reddito, vendo. Impresa Fassola. Telefono 73-731. 12933

ALLOGGI signorili pronti novembre, 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo. Vigone 44. Visite 16-18. 219

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 95, Tel. 550-412

ALLOGGI signorili 4-5-6 camere servizi termo centrale bagno vendo. Visite 14-16 via Provana 8 angolo [illegible] Telefonare 521-158. F7025

ALLOGGI signorilissimi panoramici palazzina 5-7 camere Tabacchi 40 (Vedrome). Ponte Verde 11 (Crimea) cantiere. T1294

ALLOGGI signorili 3 e 6 camere servizi vendonsi, U. Sovietica 14. Telefonare 583-336. 5102

ALLOGGI soleggiatissimi mutuati, 1-2 camere tinello cucinino, autorimesse vendonsi prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere, corso Svizzera 153 quasi angolo via Pianezza. Telefon. 763-805.

ALLOGGI spaziosi termo ascensore, capolinea 5, via Monginevro, 850.000 camera. Telefonare 693-691 8782

ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Monte Grappa 21, tel. 73-730.

ALLOGGI 1-2 camere servizi, borgata Parella vendonsi direttamente Telefonare 794-826, 385 598. 98133

ALLOGGIO libero 1.450.000 camera, cucina, servizi. Boccherini 27. Visite 15-16

ALLOGGIO signorile corso Svizzera, 4 camere, cucinino, stanzino, quinto piano, ascensore, vendesi 5.500.000. Telefonare 70-751. 7110

ALLOGGIO signorilissimo mq. 260, servizi, ingressi tripli, soprastante terrazzo giardino, vendesi. Telefonare 553-875.

ALLOGGIO 4 camere servizi zona Gran Madre vende libero subito. Tel. 83-990.

ANGOLARE libero 5 camere, primo piano, lavanderia grandi accessori, vendesi. Corso Trajani 23, Telef. 870-456.

APPARTAMENTI piccoli grandi signorili vendo 3.800.000-3.900.000 Crocetta Stadium dilazionando. Telefonare 42-121.

APPARTAMENTI signorili 2-3-4-5 camere tinello cucinino, doppi semplici servizi, isolamento acustici zona Francia vendonsi. Telefono 53-012. M6550

ARIA, luce, sole, sono le caratteristiche dei nostri alloggi. Visitate i nostri cantieri. Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 537-408

BARRIERA Francia vendo, affitto ultimi alloggi due camere, tinello, cucinino, garage. Telefonare 73-731. 12938

BARRIERA Milano, Cavaglià 17, vendo libere due camere cucina servizi, 2 milioni 400.000. Telefonare 80-445.

BORDIGHERA privato vende appartamentini nuovi centralissimi, terrazzo giardino. Telefonare 291-708. M6541

BORGATA Vittoria casa in costruzione 28 camere, servizi, garage, officina. vendo in blocco. Telefonare 73-731. 13932

BORGATA Vittoria terreno progetto approvato 76 camere, bella posizione, vendo. Telefonare 73-731. 12933

[illegible] Aires 72 vendo 2 camere tinello cucinino, quinto piano, termo bagno, 2.500.000. Visite pomeriggio.

BUONISSIMO investimento capitale terreno Città Giardino (S. Paolo). Tel. 278-571.

[illegible] cucina, negozi, reddito 11 % vendesi. Brindisi 7. Telef. 870-456.

CASA corso Unione Sovietica, otto alloggetti, camere 22, reddito 146.000 mensili, termo bagni, cantine, sopraelevabile 23.000.000; altra Crocetta con negozi 32.000.000. Valterza, corso Re Umberto 63. Telef. 589-513. F7293

CASA nuova, periferia Torino, affittata alto reddito, 20 camere, servizi, vendo. Telefonare 581-173. 7474

CASA nuova 5 piani fuori terra, alloggetti camera cucina, bene affittati, vendiamo 43.000.000. Affarone! Comm. Anglesio, Nizza 9. 9714

CASCINA Monferrato presso stazione Serralunga 11 giornate, grandioso civile, rustico, comodità, permuterei con alloggio, negozio, terreno in Torino, anche di maggior costo. Valterza, corso Re Umberto 63, telef. 587-730. 59103

CASCINE collina torinese 12-35-50 giornate, rustico, civile, libere, vende: Cav. Ferrero, Po 3. 6673

CASCINOTTA panoramica (Pino) giornate 5 fabbricabili. Altra 10 grande fabbricato, vendonsi. Telefonare 388-152.

CASETTA periferica due alloggi, servizi, termo, garage, giardino, 5.200.000. Telefonare 303-967. 11049

CASETTA 10 camere bloccata terreno cortile adatto basso fabbricato vendo. Reano 4. Visite 15-18. M7031

CENTRALISSIMI alloggi signorili, piccoli, grandi, vende impresa Ing. Dorosi. Telef. 582-326. 5102

CENTRALISSIMI alloggi 3-4-10 camere, servizi, vendiamo liberi, bloccati. Telefonare 589-513 F7293

CIBRARIO 29 vendesi alloggetto due camere, cucina, servizi, L. 2.750.000. Rivolgersi portineria 14,30-15,30.

COM. F.A.I. vi offre la più vasta selezione di alloggi nei migliori quartieri. Via Cavour 7. telef. 537-496, 523-621.

COM. F.A.I. In palazzo signorile vendonsi alloggi. Duca Abruzzi 10. 10704

COM. F.A.I. Palazzo Giardino, via Giolitti 49 paraggi Cairoli, vendonsi alloggi.

COM. F.A.I. Palazzo Barnit, corso Moncalvo-cchio ang. via Colli, vendonsi alloggi.

COM. F.A.I. Corso Lecce 20 vendonsi ultimi alloggi e negozi. 10704

COM. F.A.I. Corso Unione Sovietica 150 vendonsi alloggi. 10704

COMPREREI villetta periferia, alloggio 4 camere comodità tram, zona signorile. Telefonare 296-737. M6381

CONTRO unica casetta 2 piani 5 camere accessori giardino frutteto terrazzo, gas forza, termo centrale. Posizione collinare incantevole, 600 metri capolinea tram. Vendo. Scriv. cassetta 8301, SPI, Torino.

CONVENIENTISSIMO terreno collinare panoramico con progetto vende privato. Telefonare 386-321 ore pasti. M6962

(Continua a pag. 10)

Nata dalla collaborazione tra la Fiat e la casa lombarda

Le caratteristiche della «Bianchina» la macchina utilitaria a due posti

Cilindrata 479 cmc; 13 cavalli; velocità massima 85 km. l'ora - Costa 565 mila lire - Indovinata fusione tra perfezione meccanica ed eleganza di carrozzeria



Or sono parecchi anni, nel commentare, in occasione di uno dei primi Saloni automobilistici del dopoguerra, lo sforzo non sempre fortunato e logico dei carrozzieri in genere, lo scrivente additava in una nuova forma di attività la loro più razionale funzione. Anziché creare, dagli autotelai o dalle vetture normali delle Case costruttrici, degli estrosi, incantevoli, preziosi modelli «fuori serie» (necessariamente di alto prezzo, per la produzione a esemplari isolati) perché non diventare essi stessi — o dei consorzi formati tra di loro — costruttori in proprio dell'intera automobile? La tendenza tecnica moderna alla *scocca portante* (carrozzeria funzionante anche da scheletro, ossatura e rivestimento delle parti meccaniche) suggeriva senz'altro che le grandi Case costruttrici mettessero a disposizione dei carrozzieri, staccati, gli elementi meccanici delle proprie vetture, affinché essi creassero, con una loro scocca portante, altrettanti modelli propri, non più legati nella parte architettonica allo «standard» della Casa madre.

L'invito ebbe un largo séguito, come tutti sanno, nel campo dei grossi veicoli per trasporto collettivo di persone: ma in campo autovetture rimase sinora pressoché platonico, fatta eccezione per le elaborazioni sportive di qualche piccolo costruttore, a vero dire più motorista che carrozziere, il quale lanciò la vettura completa come «derivata» dalla «Topolino», dalla «600», ecc.: soprattutto per mettere a partito la propria abilità nell'incrementare potenza e prestazioni.

L'odierna iniziativa della Bianchi è dunque il primo esempio di realizzazione integrale del nostro vecchio sogno. Tutti gli organi meccanici vitali provengono dalla costruttrice specializzata per eccellenza, la Fiat, ovviamente in grado di fornire meglio e più economicamente di qualsiasi costruttore nuovo o di minor calibro: e soprattutto in grado di fornire elementi di una macchina già collaudata, nei singoli organi e nel loro complesso, dal favore del pubblico. La Bianchi dal canto suo, con tali elementi mantenuti inalterati, e con una scocca - carrozzeria - portante originale (improntata a quelle esigenze e a quei gusti particolari che ha in programma di accontentare) offre una potenza e un'organizzazione industriali soverchianti qualunque carrozziere, e ben può assicurare per la nuova produzione della Bianchina dei costi unitari ragionevoli.

Si è detto che con la Bianchina compare la «fuori serie di serie»: il bisticcio di parole non è del tutto proprio, appunto perché presuppone un'attività che sinora è rimasta peculiare delle imprese di carrozzeria, mentre la Bianchi — col suo glorioso passato e i suoi vistosi programmi odierni — è ben degna di qualificarsi quale vera fabbrica di automobili in serie.

Si è pure chiamata la nuova vetturetta lombardo-piemontese quale «la super-utilitaria di gran classe». Anche questa definizione è inaccettabile, perché paradossale e contraddittoria. La «classe» è indubitabile; l'utilitarietà sarà sempre relativa al compratore, ma naturalmente non così integrale come nella corrispondente «500 Fiat», più economica a parità di prestazioni, e suscettibile più agevolmente di quei posti supplementari di fortuna che fanno pure parte dell'utilitarietà.

La Bianchina vuol essere ed è, invece, una piccola, deliziosa duo-posti, carrozzata tipicamente all'italiana, cioè signorilmente: e come gusto e come completezza di prestazioni e accessori. Una bambina, ma civettuola e giudiziosa, e con biglietto di prima classe. Ora, non è detto che in prima si viaggi soltanto per diletto: anche l'utilitario (professionista, commerciante, uomo d'affari, insegnante, ecc.) può preferire la prima, anche se la seconda abbia i sedili ugualmente imbottiti, per ragioni di prestigio e di lustro che si riflettono sullo stato d'animo e in definitiva sul rendimento lavorativo. Insomma, gl'italiani hanno insegnato agli altri popoli il gusto per l'auto anzitutto bella e perfetta nel suo genere, poi utile ed economica. E' logico che la vecchia fabbrica lombarda, buona psicologa, secondi queste tendenze — come è logico che altre fabbriche secondino la tendenza alla macchina velocissima di modesta cilindrata, agile e leggera.

Ecco, in concreto, le varianti della Bianchina, rispetto alla «Nuova 500» della Fiat.

Identico il blocco motore-cambio-differenziale, a propulsione posteriore, con tutti gli accessori incorporati, coi suoi due cilindri raffreddati ad aria forzata di complessivi 479 cmc., con la sua compressione di 6,55 e i suoi 13 cavalli a 4000 giri, corrispondenti a 85 km. l'ora di velocità massima. Saggiamente non si è voluto «spingere» il motore per maggiorarne la potenza. Identiche pure le sospensioni (a ruote indipendenti sia anteriori che posteriori) e la frenatura idraulica con ricupero automatico del gioco.

E' completamente innovata invece la scocca-carrozzeria, che segue una linea da vettura classica, a coda sporgente, con alettoni verticali formanti fiancata e speronatura posteriore. Di conseguenza l'imperiale è lievemente accorciato e reso più sfuggente, con relativa piccola riduzione dello spazio libero a tergo dei sedili (ma è conservata una capace bagagliera interna). Le due porte, ad apertura anteriore, si sono un po' ingrandite; la vettura presenta così una sola luce per lato. I cristalli sono scendenti a manovella. Le porte hanno maniglie esterne con comando a pulsante.

Il tetto è sempre in tessuto, scoperchiabile: la verniciatura della macchina è invece bicolore; dentro e fuori sono presenti tutte le piccole malizie della raffinatezza automobilistica: guarnizioni cromate sulla fiancata e sotto il filo delle portiere, nonché attorno a tutte le luci; coppe cromate alle ruote, ecc.

Di nuova introduzione, rispetto alla consorella torinese primogenita, sono pure i lampeggiatori *laterali* di direzione; il devio-direzione e il devio-lampi di luce a leva sul piantone di guida, e l'elettroventilatore a motorino per il riscaldamento e l'aerazione interna.

Modificato per ragioni estetiche è il pannello degli strumenti e comandi.

La diversa carrozzeria comporta per la vettura in ordine di marcia, rispetto alla «500», un maggior peso di 10 kg., una lunghezza massima di millimetri 2985 (contro 2945), una larghezza aumentata di 20 mm. (1340), e per contro ben 50 mm. di minor altezza massima (1275).

In sostanza, la Bianchina bene integra la versione originale di questa versatile vetturetta, estendendone le simpatie in quella categoria, sempre più numerosa, di utenti non novellini, ma desiderosi della doppia macchina per la città o la signora; o di dimostrare che le strade strette, i parcheggi avari, la benzina cara possono piegare gli utilitari italiani a qualsiasi rinuncia, tranne che alla fuoriserie. Anche se, in questo caso, di serie.

Aldo Farinelli

La presentazione a Milano

Milano, 16 settembre.

Stamattina, nei saloni del Museo della scienza e della tecnica, è stata ufficialmente presentata alla stampa e alle autorità la «Bianchina». La vetturetta ha riscosso un successo incondizionato per l'eleganza della linea e la resistenza della carrozzeria. E' dotata di un motore da 470 cmc. (due cilindri in linea), che sviluppano una potenza di 13 Cv. a 4000 giri. La vettura pesa 480 chilogrammi (con ruota di scorta, utensili e accessori); ha una portata utile di due persone più 70 kg., e può sviluppare una velocità massima di 85 km. l'ora. Il prezzo di vendita è di 565 mila lire.

Alla cerimonia erano presenti il prefetto Liuti, il sindaco Ferrari, il presidente della Amministrazione provinciale Adrio Casati, l'Arcivescovo ausiliare mons. Pignedoli, numerose autorità nel campo della industria, del lavoro, della tecnica e della stampa; fra gli altri per la Fiat il presidente prof. Valletta, l'avv. Agnelli, il Gr. Uff. Gajal de La Chenaye.

Giovedì a San Marino l'elezione dei Reggenti

San Marino, 16 settembre.

Giovedì prossimo i componenti del Consiglio Grande e Generale Sammarinese saranno chiamati ad eleggere i due capitani reggenti. Queste elezioni hanno assunto notevole importanza in quanto, per la prima volta dalla fine della guerra, gli eletti potrebbero non appartenere alla coalizione socialcomunista: infatti questa e l'opposizione si presenteranno forti dello stesso numero di voti. Tale parità numerica deriva dalle dimissioni di cinque esponenti socialisti che, passati all'opposizione, hanno fatto salire a trenta i deputati di quest'ultima, e diminuito pure a trenta il numero degli appartenenti alla compagine governativa.

Niente licenza a Graziosi per la rassegna del «jazz»

Una lettera dal carcere

Roma, 16 settembre.

Arnaldo Graziosi non sarà presente alla rassegna internazionale del jazz sinfonico che si terrà prossimamente a Caltanissetta.

Come si ricorderà, alla rassegna era stato ammesso un brano musicale dal titolo «Sonata a New York» che il maestro compose nel carcere di Viterbo. Per dar lustro alla manifestazione gli organizzatori avevano anzi pensato di fare in modo che Arnaldo Graziosi, ottenuta una breve licenza-premio, potesse recarsi a Caltanissetta per dirigere personalmente l'esecuzione della sua composizione.

A questo scopo era stato costituito addirittura un comitato che avrebbe dovuto recarsi dal ministro di Grazia e Giustizia per chiedere la concessione della licenza.

Lo stesso maestro ha però rinunciato alla possibilità di ottenere il fugace periodo di libertà ed ha inviato agli organizzatori della rassegna una lettera nella quale è detto tra l'altro: «Sciogliete ve ne prego il comitato che vuole recarsi dal Ministro per la concessione della mia licenza. Temo, pur sentendomi obbligato verso queste persone per la loro spontanea prova di amicizia, che un'azione del genere finirà per essermi controproducente e dannosa».

In seguito a tale lettera gli organizzatori della rassegna hanno desistito dal loro proposito. Nonostante la sua assenza, il poema sinfonico di Arnaldo Graziosi verrà ugualmente eseguito nel corso della terza serata del Festival che avrà inizio venerdì prossimo.

Probabile nomina a Natale di dodici nuovi cardinali

Viva attesa nel mondo cattolico per l'annuncio del Concistoro - Quali sarebbero i candidati alla porpora

Città del Vaticano, 16 sett.

La pubblicazione della Enciclica «Miranda prorsus» sul cinema, la radio e la televisione viene considerata come la data d'inizio ufficiale della ripresa in pieno dell'attività della Curia romana. L'attenzione di tutto il mondo cattolico sembra concentrata su un altro evento molto atteso: l'annuncio del terzo Concistoro con creazione di cardinali. Il fatto che siano ormai passati quasi cinque anni dalla seconda convocazione della più grande assise della Chiesa e che attualmente siano disponibili dodici posti, fa presumere a molti che non sia lontana una nuova creazione di cardinali. Secondo alcuni, l'annuncio dovrebbe essere dato intorno al prossimo Natale.

La dignità cardinalizia, com'è noto, viene concessa dal Papa secondo un suo personale ed insindacabile giudizio ai dignitari ecclesiastici che hanno dedicato con intelligenza ed abilità la loro vita al servizio della Chiesa, sia nella diplomazia, sia nelle congregazioni romane, sia nelle diocesi. Ma, naturalmente, dato il limitato numero di posti nel Sacro Collegio — settanta — il criterio del Papa nella scelta dei cardinali è un po' dato dalle circostanze e dalla necessità di avere a sua disposizione un cardinale che abbia una determinata capacità. La porpora, perciò, è una eccezione e la carriera di un sacerdote finisce abitualmente con la dignità episcopale.

Attualmente del Sacro Collegio fanno parte cinquantotto cardinali e di essi soltanto venti sono italiani. E' fatale che tale gruppo — ancora il più numeroso — debba essere nell'avvenire destinato a diminuire ancora nei confronti degli altri gruppi nazionali per l'età avanzata dei suoi componenti.

Il gruppo italiano annovera il più giovane (Giuseppe Siri di Genova, di 51 anno) e il più anziano (Alessandro Verde, di Curia, di 92 anni) membro del Sacro Collegio. Sette di essi hanno oltrepassato gli 80 anni, otto i 70 e tre soltanto i 60.

Il gruppo più numeroso, dopo quello italiano, è il francese, forte di sei cardinali, dei quali cinque hanno oltrepassato i 70 anni ed uno conta 85 anni. Quattro sono gli spagnoli, che contano rispettivamente 81, 74, 71 e 67 anni. Due i portoghesi di 80 e 68 anni. Otto sono dell'America Latina: tre del Brasile di 83, 87 e 81 anni; due dell'Argentina di 77 e 68 anni; uno del Cile di 91 anno; uno di Cuba di 78 anni; uno dell'Equatore, di 84 anni; quattro degli Stati Uniti: di 68, 70, 71 e 78 anni; due del Canada, di 68 e 53 anni; uno dell'Australia, di 81 anno; uno dell'Irlanda, di 75 anni; uno dell'India, di 57 anni; uno della Cina, di 67 anni; due orientali: uno nato in Siria, che conta 78 anni ed il secondo in Russia, di 62 anni; due della Germania, di 70 e 56 anni; uno belga, di 83 anni; uno ungherese di 65 anni; uno di Jugoslavia, di 59 anni; uno di Polonia, di 56 anni.

Benché la scelta dei candidati alla porpora nei tempi moderni sia riservata esclusivamente alla persona del Papa, da qualche parte sono stati fatti i seguenti nomi: mons. Tardini, attuale Pro-Segretario di Stato, ed i Nunzi mons. Giuseppe Fietta e Carlo Chiarlo, nonché i presuli di Milano, Vienna, Boston, Filadelfia, Utrecht, Westminster, Tokio, Manila, Berlino, San Francisco di California; inoltre il vescovo americano mons. Fulton Sheen, predicatore famoso della Radio americana, oltre mons. Cicognani, delegato apostolico a Washington, mons. Giobbe, nunzio in Olanda, e quattro prelati di Curia: mons. Jullien, francese, decano della Rota, mons. Bracci, segretario della Congregazione dei Sacramenti, mons. Roberti, segretario del Concilio, e il siriano assessore della Congregazione Orientale, padre Coussa.

Secondo altri esperti, i candidati d'un prossimo Concistoro sarebbero invece: l'arcivescovo di Bloemfontein nel Sud Africa, mons. Guglielmo Whelan, nato nella diocesi di Johannesburg 50 anni fa; i presuli di Tolosa, Siviglia, Lima, Milano, Boston, San Francisco, Westminster, Vienna, Utrecht; i monsignori Jullien e Roberti nella Curia romana e i Nunzi mons. Fernando Cento nel Portogallo e mons. Giobbe in Olanda.

La tragedia di Napoli

La bimba fuori pericolo portata in casa dei nonni

Napoli, 16 settembre.

Anna Muto, sorella di Clotilde Cecora, la donna massacrata a colpi d'ascia dal marito Gennaro, che si è quindi tolto la vita buttandosi da cento metri, è stata operata di craniectomia dai chirurghi dell'ospedale Santa Maria di Loreto, ma le sue condizioni rimangono assai gravi. Del tutto fuori di pericolo è stata invece dichiarata la bambina di diciotto mesi, figlioletta dei due morti, anch'essa di nome Anna, ricoverata per assideramento e intossicazione da ossido di carbonio. In serata la piccola ha potuto lasciare il «Loreto» ritornando a casa dei nonni.

Una nuova interpretazione sulle cause della spaventosa tragedia viene cautamente accennata questa sera da taluni giornali locali: la gelosia. Ciò significa che probabilmente la presenza nella stessa casa della giovane cognata potrebbe avere proiettata un'ombra sui rapporti fra i due sposi. Tuttavia fino ad ora i motivi più probabili che hanno sconvolto la mente di Gennaro Cecora sembrano essere quelli economici.

Sciagura a un chilometro dalla stazione di Domodossola

L'«Orient-Express» stritola due operai che rincasano di notte lungo i binari

Le vittime stavano camminando con due altri parenti - Investiti alle spalle dal convoglio che viaggiava ad alta velocità - I sopravvissuti si sono salvati buttandosi in un fosso

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 16 settembre.

Una grave, mortale sciagura è avvenuta la notte scorsa, verso l'una, a nemmeno un chilometro di distanza dalla stazione ferroviaria di Domodossola sulla linea del Sempione. Due operai calabresi, che con due parenti, per abbreviare la strada del ritorno, camminavano lungo i binari del treno, sono stati travolti e stritolati dall'«Orient-Express» lanciato a forte velocità. Gli altri due, accortisi del pericolo all'ultimo istante, hanno trovato scampo con un tuffo nella scarpata sottostante.

Nel pomeriggio di domenica Antonio Stelitano, di 47 anni, abitante in via Cortina 18, assieme al genero Domenico Zavattieri, di 23 anni, abitante nella stessa via, ed ai compaesani, i fratelli Bonaventura e Salvatore Zavattieri, cugini di Domenico, rispettivamente di 27 e 24 anni, abitanti in via Cappuccina 96, si era recato nel vicino paese di Beura ove, tutti e quattro, avevano trascorso alcune ore all'osteria. I quattro calabresi, verso mezzanotte, avevano preso la via del ritorno. Per fare più in fretta, imboccarono una scorciatoia di campagna, ma ben presto, nell'oscurità, si smarrirono. Per togliersi dall'impaccio in cui si erano cacciati, i quattro salirono sulla linea ferroviaria a doppio binario Milano-Domodossola e si avviarono verso casa lungo di essa.

Ad un tratto i calabresi videro in distanza che sopraggiungeva, sullo stesso binario sul quale procedevano, un convoglio, il «merci» delle 0,35 diretto ad Arona. Invece di scendere sul sentiero che fiancheggia il rialzo dei binari, si portarono a sinistra, sull'altro binario. Mentre il treno stava superandoli, udirono dei fischi, ma credettero che fossero dello stesso convoglio; si trattava invece dei segnali lanciati dall'«Orient-Express», che incrociava il merci, e stava giungendo, alle loro spalle, a forte velocità perché in ritardo di un'ora sull'orario. Improvvisamente, i cugini Domenico e Salvatore Zavattieri videro delle luci e udirono un rombo assordante, per cui istintivamente si buttarono per la scarpata, e questa fu la loro salvezza; l'Orient-Express, passò loro vicinissimo, e travolse gli altri due, Antonio Stelitano e Bonaventura Zavattieri, sfracellandoli.

Alla stazione di Domodossola i macchinisti, che non si erano quasi accorti di nulla, ebbero conferma ch'era successo qualcosa di grave, perché il locomotore era intriso di sangue, e avvertirono la polizia ferroviaria. Poco dopo, Domenico Zavattieri giungeva stravolto a chiedere soccorso, dopodiché cadeva svenuto a terra in preda a «choc», per cui veniva ricoverato in ospedale. Il maresciallo della polizia ferroviaria, con agenti forniti di torce, si portava allora fuori della stazione sulla linea ferroviaria fino a trovarsi dinanzi al macabro spettacolo: Antonio Stelitano e Bonaventura Zavattieri, giacevano cadaveri, orribilmente straziati, mentre Salvatore Zavattieri era incolume, ma in preda a «choc»; quest'ultimo veniva soccorso e ricoverato all'ospedale di dove, assieme all'altro superstite, è stato rilasciato stamane. Le salme delle due vittime sono state composte nel cimitero della città.

a. m.





Antonio Stelitano (in alto) una delle due vittime ed il genero Domenico Zavattieri, scampato all'investimento

Un passante ucciso, un altro moribondo

Una domestica spara all'ex principale che venti anni fa l'aveva sedotta

L'uomo che ha 56 anni è in fin di vita - La donna era esasperata perché non riceveva aiuto per il figlio quattordicenne

Aversa, 16 settembre.

Una sparatoria ieri sera ha seminato il panico nel corso principale di Aversa funestando i festeggiamenti in onore della Madonna di Casaluce, patrona del paese, che vi si stavano svolgendo con grande concorso di popolo.

Protagonista del sanguinoso episodio è stata una donna di 38 anni, Clotilde Finio, la quale ha affrontato, pistola in pugno, colui che tanti anni fa l'aveva sedotta — il dott. Nicola De Angelis, pubblicista, di 56 anni — sparandogli contro sei colpi. Uno solo dei proiettili ha ferito il De Angelis che si trova ora tra la vita e la morte nel locale ospedale. Nella folle sparatoria sono rimasti colpiti due passanti, uno dei quali, Dionigio Saracellan di 54 anni, è deceduto stamane all'ospedale dei Pellegrini di Napoli. L'altro passante, Isidoro Perosi di 57 anni, versa in condizioni disperate.

Subito dopo l'aggressione l'ex domestica è riuscita a fuggire mescolandosi tra la folla terrorizzata, ma nella notte è stata rintracciata dalla polizia e arrestata.

La vicenda ebbe inizio circa venti anni fa quando la Finio, che contava appena 17 anni, andò a lavorare come domestica in casa del dott. De Angelis. Costui, ancora scapolo, non rimase indifferente alle grazie della ragazza: intrecciò con lei una relazione dalla quale nacque un bimbo. Il ragazzo ha ora 14 anni, si chiama Nicola e conviveva con la madre. Però a poco a poco i rapporti tra i due andarono affievolendosi finché il De Angelis, che non aveva voluto riconoscere il bambino nato dall'illegale relazione, troncò completamente, licenziò la Finio e prese moglie. La donna non si arrese e non lasciò mai cadere l'occasione di rivolgere minacce al professionista. In questi ultimi tempi, giunse a ricattarlo.

Il De Angelis la denunciò per minacce: il processo, svoltosi qualche mese fa alla Pretura di Aversa, si concluse con la condanna della Finio a quaranta giorni di reclusione. Fu la goccia che fece traboccare il vaso e da quel momento la Finio meditò la disperata vendetta che ieri sera ha messo in atto.

Motociclista ferito nel tentare un sorpasso

Biella, 16 settembre.

Una motocicletta guidata dal giovane Ezio Bozzo di 20 anni, abitante a Mosso Santa Maria, oggi alla periferia del paese ha cozzato con violenza contro un'altra motocicletta che viaggiava in direzione contraria. Lo scontro è avvenuto perché il Bozzo, per superare un camioncino che lo precedeva, si era spostato verso il centro della strada senza accorgersi che in quel momento giungeva l'altro motociclista.

Per effetto dell'urto il giovane veniva sbalzato dalla sella e dopo un pauroso volo ricadeva sull'asfalto riportando la commozione addominale. Trasportato all'ospedale cittadino vi è stato ricoverato con prognosi riservata.

Era sordomuto il ciclista travolto ucciso e abbandonato

Ivrea, 16 settembre.

Il ciclista investito ed ucciso la notte scorsa sulla strada della Val d'Aosta tra Quincinetto e Carema è stato identificato nel pomeriggio di oggi per il ventinovenne Battista Arvat, residente a Carema, operaio disoccupato.

Il poveretto, che era sordomuto, stava tornando in bicicletta da Settimo Vittone dove aveva trascorso la serata festiva in casa di parenti, quando veniva investito da un'auto che, dopo averlo gettato a terra, proseguiva la sua corsa.

Dalle prime indagini dei carabinieri, sembra che l'auto fosse un camioncino grigio «Fiat 1100-103» diretto ad Ivrea. L'investitore è ancora sconosciuto.

Le vacanze a Dronero di Giovanna di Bulgaria

Dronero, 16 settembre.

(g. gh.) Giovanna di Bulgaria, vedova di re Boris, è ospite da qualche giorno dei conti di Roascio, nel loro quieto e nobile palazzo di Dronero. L'ex-regina trascorre le sue giornate nell'intimità di antiche amicizie: il conte Bonifacio di Roascio fu un tempo gentiluomo di corte al Quirinale; sua sorella, Carla, visse gli anni dell'infanzia e della prima giovinezza accanto alle figlie di Vittorio Emanuele.

La vedova di re Boris rimarrà pochi giorni a Dronero: qualche passeggiata in collina, una visita alle bancherelle del mercato, lunghe conversazioni davanti al caminetto con gli ospiti e con pochi intimi della famiglia reale che vengono a visitarla.

Ieri mattina Giovanna di Bulgaria si è recata a Cuneo, ed ha sentito Messa — alle 11,30 — in una chiesa del centro. Nel pomeriggio ha compiuto un'escursione in automobile in quel di Caraglio.

Domattina, l'ex-sovrana, con i conti di Roascio, si recherà a Pomaro, nell'Alessandrino, per incontrarvi la sorella, Jolanda Calvi di Bergolo, ed i nipoti.

«La regina è qui soltanto per riposare», avverte il conte di Roascio. In effetti, il soggiorno di Giovanna di Bulgaria ha un carattere assolutamente schivo e discreto. Alla fine della settimana l'ex-regina farà ritorno a Madrid, dove abitualmente risiede.

Ragazzo svenuto per sette ore accanto al cadavere dell'amico

Erano rimasti vittime d'un incidente motociclistico e nessuno s'era accorto della loro presenza

Cremona, 16 settembre.

Il sedicenne Attilio Bresciani è rimasto per sette ore svenuto accanto ad un amico morto, in un fossato alla periferia della città. Per tutto quel tempo, nessuno di quanti transitavano sulla provinciale Cremona-Milano si è accorto della presenza delle due vittime di un tragico incidente stradale.

Il Bresciani, con il ventunenne Pierino Lombardelli suo amico e coinquilino, si era allontanato da casa domenica sera a bordo di una motocicletta alla cui guida era il Lombardelli. Nei pressi dell'abitato di Cava Tigozzi, frazione di Cremona, i due, per cause ancora sconosciute, uscivano di strada precipitando in un fossato laterale. Per il violento urto il Lombardelli decedeva sul colpo e il Bresciani sveniva, rimanendo riverso accanto al morto.

Era lo stesso Bresciani a chiedere aiuto, stamani al suo risveglio. Veniva immediatamente chiesta un'autolettiga dell'ospedale di Cremona con la quale il giovane era trasportato e ricoverato.

Panico in un cinematografo per l'incendio del proiettore

Cuneo, 16 settembre.

Molto panico ieri al cinema di Centallo. Durante lo spettacolo serale, per cause non accertate, ha preso fuoco la macchina di proiezione che ha subito serie avarie per un danno che supera il milione di lire.

Per fortuna nessun danno agli spettatori: solo l'operatore, nella prima opera di estinzione, ha riportato ustioni alle mani.

CRONACHE DELLO SPORT

Si ricomincia sui terreni di calcio col gioco scorretto e gli episodi d'intolleranza

La seconda giornata del campionato turbata da due clamorosi incidenti

Sorprendente il Padova franco vincitore anche a Marassi - Fra le unità di maggiore rilievo la sola Juventus risulta a punteggio pieno La tattica del «catenaccio» auspicata per l'incontro internazionale di Belfast influisce forse sugli atteggiamenti ostruzionistici di certe squadre in trasferta - Per domenica prossima sono in programma interessanti confronti

Gli amatori di emozioni, coloro che vogliono un campionato movimentato e pieno di fatti e sensazioni e di risultati inattesi, hanno pane per i loro denti, quest'anno. Nello spazio di due domeniche, tutta la gamma degli esiti di partite e degli incidenti destinati a creare rumore, si è svolta sotto gli occhi dei tifosi.

La squadra che detiene il titolo di Campione, che non ha ancora riportato una vittoria, nemmeno giocando sul proprio campo; la sua rivale diretta, quella che fu per due stagioni la miglior compagine d'Italia, la Fiorentina, che finora ha segnato una rete sola, su tiro di punizione di un terzino; l'Internazionale, il cui presidente se l'undici non vince il campionato se ne va, che fa collezione di disinganni su tutta la linea; il Padova, che grazie allo svedese Hamrin, che raccoglie le reti come le ciliege, sale all'inusitato posto di capolista; il Genoa, che, mentre dei punti di classifica ce ne sono per tutti, rimane a mani vuote e raccoglie otto palloni passivi in due giornate lavorative; il Bologna, che, malgrado l'inquadratura tecnica che possiede, incappa in incidenti su incidenti: le partite di Torino e di Roma che danno luogo a scene disgustose e disgustevoli.

Di tutto un pò, per muovere l'ambiente e tenerlo in agitazione. Ed una cosa sola che ha carattere di regolarità e normalità in tanto trambusto: la marcia della Juventus, che, pur vincendo gli incontri di stretta misura e dopo strenua lotta, si è portata, grazie ai mezzi che possiede, ad occupare la posizione di testa, in condominio col Padova.

Ad agitare così tempestosamente le acque della competizione, così, fin dal primo inizio, ha contribuito indubbiamente la disposizione federale di portare a tre, per la stagione, il numero delle unità da retrocedere in Divisione B. Nell'annata in cui si sentiva il bisogno solenne di tranquillità e di raccoglimento per uscire dalla miserevole condizione tecnica in cui siamo caduti, nel momento in cui la nostra Rappresentativa Nazionale corre serio pericolo di venire eliminata dal girone finale del Campionato del Mondo, si è dato il fuoco alle polveri, aumentando del cinquanta per cento la misura — ed il pericolo — delle retrocessioni.

E' successo così che tutte quante le squadre che non vanno per la maggiore, hanno fatto lo stesso ragionamento: quello della necessità di gettarsi a capo basso nella lotta, per portarsi, fin dall'inizio, fuori dalle acque torbide delle ultime posizioni, quelle che sanno di pericolo di decadimento di categoria. E la lotta è diventata una zuffa. Questo, costituisce uno dei motivi per cui regna sui campi di giuoco nostri quello stato di nervosismo generale, che altrimenti sarebbe inspiegabile. Perché le conseguenze prime del fenomeno sono di un duplice ordine: quella di un ritorno alla politica ostruzionistica, e quella di un ricorso alla scorrettezza ed alla violenza. Non si vuole, né si deve perdere insomma.

Stupisce, al proposito, la dichiarazione quasi ufficiale che a Belfast la nostra Nazionale voglia — peggio, debba — ricorrere al «catenaccio», per evitare quella sconfitta che significherebbe eliminazione dalla «Coppa del Mondo». E' il tipo di giuoco che impera in campionato, dicono i responsabili della nostra Rappresentativa. E' il tipo di giuoco che riceve il crisma della Nazionale che lo fa suo «quando le occorre», dicono le società. E, da una parte e dall'altra, ci si dimentica che la lotta contro le teorie puramente demolitrici costituiva e costituisce — con una specie di promessa sacra ed altisonante — uno dei punti cardinali dei provvedimenti adottati, auspice il Coni, per rimettere sulla giusta via il declinante calcio nostro. Il ritorno ufficiale od ufficioso al «catenaccio» costituisce una solenne mancanza di parola a quei famosi quattordici punti, che hanno salvato la posizione di coloro che li hanno escogitati, proposti ed adottati.

Non promettere, bisognava, se non si voleva la attuale inconfutabile constatazione della verità. Gli atteggiamenti strettamente e rigorosamente difensivi, in cui scendono in campo tante squadre, da due domeniche a questa parte, costituiscono l'indice chiaro e palese di una situazione, che deriva da uno stato d'animo.

L'altro fatto grave del momento — quello che è esploso domenica in forma scandalosa — è appunto costituito dalla scorrettezza di giuoco e dalla violenza. Coloro che hanno assistito l'altro giorno all'incontro fra il Torino e l'Alessandria, si fregano ancora ora gli occhi, e si domandano il perché di certi fatti. Che ragione c'era per certe esplosioni dei nervi? Perché ricorrere come prima cosa alle vie di fatto, in una situazione come quella che esisteva domenica a Torino, dove il pubblico locale considerava la rediviva Alessandria perfin con simpatia?

Quando si vede un giuocatore lontano, lontanissimo da una situazione controversa, attraversare il campo e coprire una quarantina di metri di corsa, per tentar di colpire con un pugno in faccia un avversario, bisogna concludere che lo stato nervoso e sovraeccitabile dei giuocatori non è sorto lì per lì, ma preesisteva all'incontro. Precisamente come allo Stadio Olimpico di Roma, dove, fra i bolognesi che avevano avuto la disavventura di spedire due palloni nella propria rete nella prima metà della partita, ed i laziali che avevano perso la testa, ognuno ha cercato di farsi giustizia da sè e perfin l'arbitro ha ricevuto la sua razione di botte.

Tempesta su vasta scala quindi. Tempesta, dalla quale è uscita indenne la Juventus, grazie ad un tocco preciso di Charles e ad un improvviso ritorno in efficienza della difesa bianconera, scossa dalle critiche che le erano state mosse.

Con un Alessandria-Milan, un Bologna-Fiorentina, un Roma-Padova ed un Internazionale-Lazio in programma per la domenica prossima, il campionato promette altri movimenti tellurici.

Vittorio Pozzo

Tredici milioni e mezzo ai 15 vincitori del Totocalcio

Tra i fortunati un operaio di Mestre attualmente ricoverato in ospedale per un incidente - Ancora sconosciuto un "tredicista" di La Spezia

Roma, 16 settembre.

Questa settimana i giocatori che hanno realizzato «13» al totocalcio sono quindici in tutta l'Italia e a ciascuno di essi spetta la somma di 13 milioni e 472 mila lire. I fortunati sono così distribuiti nelle varie zone: Torino 2, Genova 2, Milano 2, Verona 2, Roma 2, Salerno 2, Messina 1, Napoli 1, Padova 1. I vincitori con punti «dodici» sono 425 e ciascuno di essi incasserà 475 mila lire.

Genova, 16 settembre.

Il tredicista di turno è Giovanni Girotto di 34 anni, guardiano del porto. Da dieci anni giocava al totocalcio e aspettava il «13». Ha moglie e due figli. L'altro «13» piovuto questa settimana in Liguria risulta effettuato a La Spezia. Il fortunato vincitore per ora è anonimo. Sul retro della schedina giuocata presso la sede del banco Lotto di via Napoli è scritto uno strano nome: Marfu.

Milano, 16 settembre.

Le schedine vincenti registrate al totocalcio nella zona lombarda sono state giocate l'una a Milano alla ricevitoria di via dell'Orso 1 e l'altra a Legnano al banco Lotto di via Silva. Entrambe sono anonime. Quanto alla giocata milanese, si tratta di una schedina multipla per 2000 lire compilata dallo stesso titolare del bar-ricevitoria e venduta sabato ad alcuni clienti. La schedina ha totalizzato anche sette dodici, per cui la vincita tocca i 18 milioni. Sembra che la somma debba essere divisa tra dieci persone, che giocarono la schedina in società. Tra esse alcuni giornalisti della redazione di un quotidiano milanese che ha la sua sede nelle vicinanze della ricevitoria.

Padova, 16 settembre.

Il «13» della zona di Padova che comprende il Veneto orientale, è stato registrato a Mestre e il fortunato è Giorgio Mason, di 35 anni, dipendente di un cantiere metallurgico di Porto Marghera. Il Mason attualmente è ricoverato all'ospedale per ferite riportate un mese fa cadendo da una cisterna alta dieci metri dal suolo.

Verona, 16 settembre.

I vincitori della zona di Verona sono il commerciante Alberto Barberi, padre di sei figli, abitante in città e il signor Romano Bombo residente a Selcio.

Catania, 16 settembre.

L'unico «tredici» realizzato in Sicilia ha favorito proprio due «distributori» di fortuna: Umberto Panebianco di 19 anni e il cinquantenne Sergio Marchi che, assieme a un altro fratello del Panebianco, girano le piazze dei paesi della provincia con un baraccone adibito a piccole lotterie. La notizia della vistosa vincita di tredici milioni e mezzo è stata recata poco dopo mezzanotte in casa del Panebianco, dove la madre del giovane Umberto, per poco non è svenuta per l'emozione. La sua famiglia versa in disagiatissime condizioni economiche.

Trovato uno studente fuggito per timore della bocciatura

Siena, 16 settembre.

Gli agenti della questura di Reggio Calabria hanno riconsegnato alla madre in ansia da diversi giorni il quindicenne Giancarlo Papini, residente a Siena in via del Porcone 10. Il ragazzo è stato rintracciato in un albergo del capoluogo calabro con pochi spiccioli in tasca e in uno stato di profondo scoramento. Si era allontanato da casa una settimana fa fuggendo di notte dalla propria abitazione perché sconvolto dalla prova negativa negli esami di riparazione che aveva appena iniziati. Si era impossessato di 23 mila lire lasciando un biglietto alla madre: «Perdonami mamma, andrò lontano e appena terminati i denari mi ucciderò».

Le prime ricerche avevano dato esito negativo, ma alla fine il giovane fuggiasco è stato rintracciato quando ormai aveva terminato la modesta somma. Per far perdere le tracce si era diretto da Siena verso il nord, poi con il treno aveva raggiunto la capitale proseguendo per Napoli e inoltrandosi successivamente nel meridione. Nel pomeriggio il ragazzo piangente e pentito è stato riconsegnato alla madre che ha finito per perdonarlo.

Un pazzo sale sul tetto e ferisce due infermieri

Il drammatico episodio in un manicomio - I colpiti versano in pericolo di vita

Napoli, 16 settembre.

Un pazzo, il trentaseienne Dante La Vigna, nativo di Roccapiemonte (Salerno), che su ordinanza del sindaco di Castelfranco in Miscano, era stato ricoverato in osservazione nella clinica per malattie mentali «Russo», posta a Miano, ha fatto vivere ore di terrore al personale e alla popolazione, ferendo gravemente due infermieri, Giuseppe Fiocco e Francesco Cecero, accorsi per catturarlo.

Il La Vigna — come è stato accertato da una prima inchiesta della polizia — è uscito dal reparto impossessandosi delle chiavi del sorvegliante, con le quali ha aperto un cancello. Una volta all'aperto, si è arrampicato su di un muro giungendo sopra il tetto. Immediatamente i due infermieri Fiocco e Cecero sono accorsi, salendo anch'essi; ma il folle che intanto aveva strappato un acuminato pezzo di zinco dal tetto, servendosi come arma di quel frammento metallico ha assalito i due pugnalandoli al viso, al collo e al torace, e costringendoli, grondanti sangue, a fuggire. Soccorsi e trasportati d'urgenza al «Cardarelli» i due infermieri sono stati sottoposti a una trasfusione di sangue, e ricoverati in pericolo di vita.

Mentre il personale di custodia circondava il capannone sul cui tetto si trovava il folle, accorrevano i vigili del fuoco. Issata una scala tenuta diritta senza accostarla, un pompiere, Vincenzo Malvone, vi saliva e cominciava a parlamentare con il La Vigna. «Voglio andare a casa. Lasciatemi andare a casa o faccio un macello» urlava il pazzo con gli occhi stravolti. Il vigile fingeva di accontentarlo, promettendogli che se fosse sceso l'avrebbe accompagnato lui stesso a casa. Il folle si lasciava convincere e si avvicinava alla scala. Ma proprio in quel momento veniva colto da un attacco epilettico per il quale cadeva sulle tegole. Prima che precipitasse, altri due pompieri che avanzavano cauti erano saliti dal lato opposto, lo afferravano. Immediatamente l'infermo, cui era stata posta la camicia di forza, veniva rinchiuso in una camera di isolamento.

Un altro episodio del genere è accaduto a Terzigno, dove un pazzo furioso, Luigi Giugliano, armatosi di un grosso randello si è messo a correre per il paese colpendo furiosamente vari passanti, dei quali sei sono rimasti feriti. I vigili urbani lo hanno infine catturato conducendolo a Napoli, al pronto soccorso del Morvillo.

Cade e si rialza ma poco dopo muore

Casale, 16 settembre.

Il settantatreenne Lorenzo Fracchia, esercente di una macelleria, oggi è caduto al mattatoio battendo il capo al suolo; subito però egli si rialzava senza apparenti lesioni. Poco dopo, inforcata la bicicletta con un cesto di carne sul portapacchi, egli si è diretto al proprio negozio, ma prima di giungervi è stato visto annaspare con la mano destra, come per cercare appoggio ad un muro, ed è crollato al suolo. Molte persone sono accorse per porgergli aiuto, e fra queste il medico chirurgo dott. Cornaglia, il poveretto però era morto sul colpo, non si sa se per la frattura del cranio in seguito alla precedente caduta, oppure per sincope.

Discussi i problemi della Genova - Savona

Arenzano, 16 settembre.

Ad iniziativa del comune di Arenzano si sono riuniti i sindaci di Genova, Arenzano, Varazze, Cogoleto e Celle Ligure, tecnici e rappresentanti di vari enti pubblici, per discutere i problemi che la camionale Genova-Savona ha provocato. Presiedeva il convegno l'on. Pertusio sindaco di Genova.

Il conte avv. Filippo Gramatica, sindaco di Arenzano, ha elencato i danni che la camionale ha arrecato ai paesi rimasti fuori dal tracciato stradale. Egli ha prospettato la necessità di un'intesa solidale nel reclamare: che sia risolto al più presto possibile il problema dei passaggi a livello della Via Aurelia; che sia risolto il problema del raccordo diretto tra la città di Genova e l'inizio della camionale a Prà, perché il progetto attuale lascerebbe fuori la città stessa di Genova e metterebbe in gran difficoltà coloro che arrivano o devono andare verso levante; che si provveda nei limiti del diritto ad obbligare i camion di grossa portata e le autobotti a seguire la camionale, per lasciare libera la via Aurelia al transito delle vetture.

L'on. Pertusio, nel prendere atto di quanto esposto dagli intervenuti, si è impegnato a comunicare personalmente in settimana, a Roma, i desideri espressi.

Scoperti due giovani mezzadri che incendiarono una cascina

Alessandria, 16 settembre.

L'8 settembre scorso un violento incendio si era verificato alla cascina «Giardino allevamento», in via Galvani, di proprietà dell'industriale Teresio Usuelli e condotta in affitto dall'agricoltore Rodolfo Maldini. Le fiamme avevano distrutto ben duemila quintali di foraggio per un valore di circa dieci milioni di lire. A sette giorni di distanza, cioè ieri pomeriggio, un nuovo incendio è scoppiato nella stessa cascina: è andato a fuoco un porticato sotto cui erano ricoverati duemila quintali di fieno; le fiamme hanno cagionato ulteriori danni per 5 milioni di lire.

La squadra mobile della questura si è occupata della faccenda in quanto i tecnici hanno escluso che i due incendi fossero stati provocati entrambi da cause naturali, autocombustione od altro, e le indagini hanno permesso di appurare che ad appiccare il fuoco erano stati due giovani mezzadri, componenti di due famiglie alloggiate nella stessa cascina. Si tratta di Vincenzo Colombo di Bartolomeo di 21 anno e di Franca N. d'anni 14. I due hanno confessato di aver provocato gli incendi con comuni fiammiferi di legno. Quello di domenica scorsa era stato opera del Colombo; quello di ieri della N. su istigazione dello stesso Colombo.

I due mezzadri hanno dichiarato che volevano vendicarsi della moglie del Maldini, signora Tina Quattrocchio, la quale due mesi or sono, a loro dire, li aveva accusati di aver praticato un foro nella rete metallica di recinzione della cascina per far uscire le galline di cui poi si appropriavano. Il Colombo verrà deferito all'autorità giudiziaria per incendio doloso aggravato; della N. si occuperà il Tribunale dei minorenni.

Rivière tenta domani di battere il record dell'ora detenuto da Baldini

Il francese ha provato ieri a Milano la pista del Vigorelli, sulla quale verrà effettuato il tentativo - Come il campione del mondo di inseguimento ha regolato la tabella di marcia

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 settembre.

Da questa mattina, il progetto di Rivière di dare l'assalto al record mondiale dell'ora su pista senza allenatori in possesso dall'anno scorso di Baldini con 46 chilometri e 393 metri è entrato nella sua fase d'effettuazione (se riuscirà, lo sapremo nel pomeriggio di posdomani, mercoledì, quando il giovane corridore francese compirà il tentativo ufficiale, con tutti i crismi voluti dai regolamenti internazionali: cronometristi, rappresentanti dell'UVI e i famosi sacchetti di gommapiuma in numero di ventisette per ogni curva, allo scopo di impedire che il corridore scenda al di sotto della «corda» e ad ogni giro copra in realtà una distanza inferiore di quella che effettivamente gli verrà accreditata). Nella mattinata, e poi nel pomeriggio, Rivière si è recato al Velodromo Vigorelli per far conoscenza con la «pista magica» e familiarizzarsi con essa, dappoichè è la prima volta che egli viene in Italia — eccezion fatta per la traversata delle Venezie nel corso del Giro di Europa a tappe per dilettanti e indipendenti l'anno scorso, quando egli vi trionfò battendo, fra gli altri, i nostri Fallarini, Falaschi, Perienghi, Tognaccini, eccetera.

Nella prova antimeridiana il francese si è limitato a percorrere una trentina di giri ad andatura ridotta, senza forzare. Soltanto per due o tre giri i cronometri hanno segnato il tempo di 33 secondi netti, equivalenti a una media di 46 chilometri e 800 all'ora. Niente di straordinario, come si vede. Al suo scendere dalla bicicletta, Rivière ha dichiarato d'avere trovato la pista assai scorrevole, sebbene la curva a nord apparisse tuttora umida per l'acquazzone di ieri sera. L'aria era mossa, la temperatura bassa. Ma nel pomeriggio soleggiato e senza vento le condizioni erano tornate normali. E' stato in quest'ambiente, e alla presenza di una piccola folla di curiosi, che la prova pomeridiana del francese è stata più lunga e impegnativa.

Rivière è apparso in pista indossando la maglia iridata di campione mondiale. Dopo il primo giro d'avvio, l'aspirante recordman forza l'andatura, e chi aveva messo mano al cronometro subito ne rileva l'alta velocità. Ventotto secondi e quattro quinti un giro, ventinove secondi un altro... e questo per parecchi giri — come dire una media oscillante fra i 49 e 500 e i 49 e 800. E' evidente che il velocissimo ritmo non poteva durare a lungo; più tardi Rivière dichiarò che l'aveva fatto per «scaldarmi» i muscoli, e prepararli allo sforzo successivo. Lo si vede incollare un'altra decina di giri ad andatura ridotta; si ferma un istante a parlottare con il suo massaggiatore; poi riprende a girare. Osservandolo mentre percorre le curve, si scorge che rasenta i sacchetti di gommapiuma, bada a passargli il più vicino possibile, senza tuttavia toccarli. E' la prima volta ch'egli ha a che fare con questi oggetti, che, obbligatori per i tentativi di record, non lo sono per le gare di campionato e le sfide ad inseguimento — nelle quali com'è noto, il giovane francese è trascorso di successo in successo nel corso della sua breve carriera di professionista.

La seconda parte della prova è consistita in quattordici giri, percorsi ad andatura oltremodo sostenuta. Stando ad alcuni presenti, Rivière li avrebbe coperti in 6'58"4, diciotto secondi in meno del corrispondente tempo impiegato da Baldini durante il suo primato. Va detto subito, comunque, che questo riferimento non ha alcun valore per stabilire fin d'ora un confronto fra i due atleti. Esso dice soltanto che il francese ha voluto a bella posta forzare; noi stessi abbiamo cronometrato tre giri a 29" e 3, e quattro giri a 29" e 4, pari a una velocità media di poco superiore ai 48 orari. Tuttavia, lo slancio e la facilità di pedalata di Rivière sono visibilmente apparsi nel corso della prova, impressionando i presenti.

In totale, l'allenamento odierno del francese, ha avuto la durata di 35 minuti. Domani, naturalmente nel pomeriggio, altra prova che Rivière ha preannunciato della durata di venti minuti da effettuare nelle condizioni volute dal regolamento. Ecco perché egli ha richiesto la presenza di un cronometrista riconosciuto, che prenda i tempi giro per giro, mentre questi gli verranno segnalati col tocco della campana da un suo incaricato di fiducia sulla base di una tabella di marcia stabilita sulla velocità di Baldini, alla media di 30 secondi e 4/5 al giro. E' difatti intenzione di Rivière di graduare il proprio sforzo il giorno del tentativo ufficiale nella stessa misura dell'italiano, salvo ad accelerare alla disperata negli ultimi dieci minuti per portarsi in vantaggio.

I fatti, posdomani, diranno se il giovane campione non è stato troppo ambizioso oppure se il libro d'oro del record dell'ora aggiungerà il nome di Rivière a quello dei suoi illustri predecessori.

Prima della prova di Rivière, è scesa in pista la signorina Renée Vissac, digionese, gentile, dattilografa e ventiquattrenne, che si prepara anch'essa per battere il record dell'ora — ma femminile, s'intende, che gli atti ufficiali dicono sia in possesso della russa Novikowa con 38 chilometri e 473 metri. Il suo manager afferma ch'è una pedalatrice fantastica.

Vittorio Varale

Inseguimento su 20 Km.

Baldini contro Anquetil sulla pista del Vigorelli

Parigi, 16 settembre.

Oggi pomeriggio verso l'una, Baldini ha provato il percorso del Gran Premio delle Nazioni. Il primatista dell'ora, partito in macchina dall'albergo ha compiuto una completa ricognizione del tracciato, effettuando in sella la parte finale, vale a dire una quarantina di chilometri. Domani Baldini ripeterà l'intero percorso in bicicletta e mercoledì rifarà la prova, cronometrando anche il tempo. Al corridore intanto vengono avanzate molte proposte: il romagnolo tra i parecchi incontri che gli vengono prospettati ha deciso di accettare l'effettuazione di un match ad inseguimento contro Anquetil. La gara si svolgerà il 4 ottobre al Vigorelli, sulla distanza di 20 chilometri.

La squadra piemontese alla finale S. Pellegrino

La C.T. del comitato regionale dell'UVI ha annunciato la formazione della compagine dilettantistica piemontese per la finale a tappe della «S. Pellegrino Sport».

Fanno parte della rappresentativa i seguenti dieci corridori: Almaviva (G.S. Sicurtà di Savigliano), Bison (C. S. Fiat), Branca (C. S. Fiat), Garello (U. S. Cuneese), Mana (G. S. Sicurtà, di Savigliano), Martin (U.C.A.T.), Martini G. C. (C. V. Alessandrino), Piazoglio (U. S. Vallestrona), Salsa (U. S. Vallestrona), Zorzoli (U. C. Novarese).

Accompagnerà probabilmente la squadra in veste di direttore tecnico uno dei dirigenti dell'U. C. Novarese, il signor Piero Beretta.

Halimi, campione mondiale dei gallo, ha battuto ieri sera a Parigi lo scozzese Chic Brogan per k.o. alla 2ª ripresa in un incontro non valevole per il titolo.

I ginnasti azzurri, subito dopo la disputa della Coppa d'Europa a Parigi, si recheranno a Roma per prepararsi nella palestra del Foro Italico, all'incontro con la Germania Ovest.

Le possibili conseguenze delle espulsioni di domenica

Secondo le nuove disposizioni regolamentari le punizioni potrebbero essere tenute in sospeso

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 settembre.

(l. c.) In merito agli incidenti e alle espulsioni che domenica hanno turbato alcune partite del campionato di Serie A, sarà chiamata a deliberare, come di consueto, la commissione giudicante della Lega Nazionale, che si riunirà mercoledì mattina sotto la presidenza del dott. Giulini.

Bisogna tuttavia tenere conto del fatto che il nuovo regolamento professionistico prevede la sospensione condizionale della punizione; però il beneficio «si applica soltanto nei confronti di quanti non siano stati puniti durante l'anno precedente con sanzioni della stessa specie». Sempre in base al nuovo regolamento professionistico «se entro la fine dell'anno sportivo l'interessato non è punito con un'altra sanzione della stessa specie, l'esecuzione della prima sanzione non ha più luogo e l'infrazione è estinta. Qualora invece prima della fine dell'anno sportivo sia punito con un'altra sanzione della stessa specie, egli dovrà scontare entrambe le punizioni».

Ciò vale per i giocatori, per i dirigenti e per i tesserati in genere, limitatamente alle interdizioni per un periodo non superiore a un mese e alle squalifiche per non più di due giornate di campionato. Non vale per i campi eventualmente squalificati e per le Società colpite da sanzioni.

La «campana» dell'Urbe sugli incidenti all'Olimpico

Roma, 16 settembre.

Il burrascoso finale della partita Lazio-Bologna è ancora tema dei più disparati commenti in casa bianco-azzurra: tutti d'accordo, però, nel criticare l'operato dell'arbitro che, dopo essere apparso fin troppo longanime nei confronti dei duri interventi dei difensori bolognesi, è stato eccessivamente severo in occasione del «rigore», che doveva poi scatenare il pandemonio finale.

I dirigenti laziali sperano che la Lega giudicante valuti bene il «pro» e il contro nel prendere le sue decisioni in merito agli incidenti avvenuti all'Olimpico. Qui a Roma, infatti, si ritiene che, a parte la sospensione di qualche singolo giocatore, il Tribunale calcistico possa arrivare al massimo a infliggere una grossa multa: si esclude si possa applicare l'articolo 58, che dà partita vinta alla squadra ospite, o la squalifica del campo: nel primo caso, perché l'arbitro ha portato regolarmente a termine la gara, nel secondo perché il caso di un singolo, che entra nel terreno di gioco per aggredire il direttore di gara, non può comportare la squalifica del campo, anche perché i dirigenti laziali, e il presidente Siliato fra i primi, sono intervenuti energicamente per frenare l'azione isolata e per impedire altri incidenti.

Migliorate le condizioni del portiere della Pro Vercelli

Vercelli, 16 settembre.

Colombo, il portiere della «Pro Vercelli» ferito seriamente alla testa ieri durante l'incontro con la «Mestrina», è migliorato. Il giocatore è stato visitato nel corso della giornata dai medici, i quali hanno con soddisfazione preso atto delle sue buone condizioni fisiche: con ogni probabilità dovrebbe già alzarsi nella giornata di domani, ciò però è subordinato a un esame radiografico della parte colpita.

La durissima partita di ieri ha fatto registrare fra i vercellesi anche un altro infortunio abbastanza serio, toccato a Spaghi, il quale ha riportato in uno scontro con un avversario una ferita alla regione sotto-orbitaria sinistra per suturare la quale sono occorsi quattro punti.

I calciatori milanisti vaccinati contro l'«asiatica»

Milano, 16 settembre.

Tutti i giocatori del Milan, titolari e riserve, sono stati vaccinati contro la febbre asiatica. Il vaccino per il «virus-A 1 Singapore 1957», che a Milano non risulta ancora in vendita, è stato fornito alla società rossonera dall'Ufficio Sanitario del Comune.

Arce ha ripreso la preparazione atletica

Arce ha ripreso ieri la preparazione: si è trattato però di lavoro pre-atletico e soltanto nei prossimi giorni il granata potrà intensificare gli allenamenti in vista del suo rientro in squadra previsto per la prima domenica di ottobre. Oggi pomeriggio Marjanovic farà sostenere ai suoi uomini una lunga seduta di preparazione fisica.

I giocatori della Juventus sono rientrati da Udine nella mattinata di ieri e tutti sono parsi in buona salute. Stamane raduno allo stadio per il primo allenamento della settimana.

Buone affermazioni italiane nei mondiali di sci nautico

Winter Haven, 16 settembre.

L'americano Jose Cash ha vinto il campionato di sci nautico di Winter Haven, con p. 159, seguito dal libanese Simon Khour (154) e dall'americano Mike Ashbury (149). Ieri la squadra americana ha conquistato i primi quattro posti nel concorso di salto.

La svizzera Marina Doria ha conservato il titolo di campionessa nella prova di abilità, seguita dall'italiana Piera Castelvetri. La Doria è prima nella classifica generale femminile con 164 punti.

Nella classifica per nazioni, gli Stati Uniti sono al primo posto con 581 punti, seguiti dal Messico (414), Italia (403), Svizzera (397), Francia (344).

La penultima giornata del concorso ippico a Stresa

Stresa, 16 settembre.

Col favore del bel tempo è proseguito il concorso ippico internazionale di Stresa, che nella sua quarta e penultima giornata ha dato i seguenti risultati:

Premio Banca Popolare di Novara, cat. riservata alle amazzoni, a tempo: 1. Donar (signorina Rohr) pen. 0, 1'14"2; 2. Schwan (signorina Rohr) pen. 0, 1'18"3.

Premio Ente Provinciale per il Turismo di Novara; cat. a Barrage su grandi ostacoli: 1. Therock (cap. Piero D'Inzeo) pen. 0, 1'28"3; 2. Levriero (sottoten. Gutierrez) pen. 0, 1'44"1; 3. Uruguay (cap. Piero D'Inzeo) pen. 4.

Al tiratore ligure Crocco i 5 milioni del Pr. S. Marco

Venezia, 16 settembre.

La riunione internazionale veneziana di tiro al piccione, il «Gran Premio San Marco», dotato di 5 milioni di premi si è conclusa oggi dopo tre giornate di tiri con la vittoria del genovese Albino Crocco, di Celle Ligure, che è riuscito ad imporsi con 20 su 20 sul mantovano Giovanni Bodini. Seguono nell'ordine Nardi di Pisa, Rigon di Vicenza, Sessa di Como, ecc.

Sei corridori dilettanti italiani parteciperanno al Giro della Catalogna, che si svolgerà dal 21 al 24 c. m. Gli iscritti sono: Turchetti, Trapè, Marzullo, Magrini, Marcoaldi, Del Giudici.

In una semifinale della Coppa URSS di calcio, lo Spartak di Mosca ha battuto la Torpedo di Mosca per 1-0. Lo Spartak affronterà in finale la «Lokomotiv» di Mosca.

Per i titoli mondiali a Parigi

Gli azzurri in finale nel fioretto a squadre

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 settembre.

Allo stadio municipale Coubertin si è inaugurata la decima edizione del campionato del mondo di scherma, con l'intervento di dodici nazioni nel torneo di fioretto elettrico a squadre, suddiviso in quattro gironi, le cui prime classificate — Italia, Francia, Ungheria e Unione Sovietica — disputeranno domani le finali.

Oggi gli azzurri, che lamentano il grande vuoto lasciato da Edoardo Mangiarotti, non hanno dovuto impegnarsi a fondo per superare in mattinata gli insidiosi ma ancor grezzi rumeni, e nel pomeriggio i danesi, mettendo in piena luce l'ottima disposizione di Bergamini, Carpaneda e Pellegrino (Spallino ha riposato), mentre Lucarelli e l'esordiente Aureggi sono apparsi un po' sfuocati.

Facile pure la qualificazione della Francia, guidata dal famoso D'Oriola e dell'Ungheria, con l'«iridato» Gyuricza; clamorosa invece la sorpresa dell'Unione Sovietica, che ha rimontato, sul punteggio di 2 a 6, la più quotata Gran Bretagna, con l'offensiva finale vertiginosa di Midler e compagni.

Ecco i risultati: 1° turno: Italia b. Rumenia 12-5 (Carpaneda 4 vittorie, Bergamini 4, Lucarelli 2, Pellegrino 2), Francia b. Belgio 12-4; Ungheria b. Germania 9-2; Unione Sovietica b. Gran Bretagna 9-7. 2° turno: Italia b. Danimarca 13-3 (Bergamini 4, Pellegrino 4, Lucarelli 3, Aureggi 2); Francia b. Spagna 13-3; Unione Sovietica b. Stati Uniti 13-4; Ungheria b. Turchia per *forfait*.

Entrano in finale: Italia, Francia, Ungheria, Unione Sovietica. Domani mattina primi incontri del torneo finale: Italia-Unione Sovietica e Francia-Ungheria.

Coppia genovese vincitrice del torneo di bridge ad Acqui

Acqui, 16 settembre.

Si è concluso stamani il IV torneo nazionale di bridge a coppie che ha visto l'affermazione delle coppie genovesi e lombarde. Il torneo ha avuto un ottimo e lusinghiero successo sia per il numero dei partecipanti, sia per la classe dimostrata da tutti i giocatori.

La classifica finale è la seguente: 1. la coppia Friedman-Joffe di Genova; 2. Bellentani-Palazzi di Milano; 3. Tosi-Serafin di Busto

Totocalcio: i «tredici» sono stati 15 (2 in Piemonte) e vincono ciascuno L. 13 milioni 472 mila; ai 425 «dodici» (51 in Piemonte) toccano L. 475 mila. Colonna vincente: X-X-2; 1-X-1; X-2-1; 1-1-1-1.

Totip: un solo «dodici» in Italia che vince 8 milioni 906.071 lire; 27 «undici» (1 in Piemonte) realizzano L. 259.113; ai 391 «dieci» (28 in Piemonte) vanno L. 17.578. Colonna vincente: X-2; 1-2; X-X; 1-2; 1-1; X-2.

ULTIME NOTIZIE

Difficile prova per il Primo ministro Bourgès-Maunoury

Oggi riunione straordinaria dell'Assemblea francese sull'Algeria

Verrà discussa anche la politica economica - Le destre ed i comunisti contrari ai due progetti governativi - Un appello di ex combattenti in Italia al maresciallo Juin - Poujade è stato cacciato da un comizio di contadini

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 settembre.

L'agitazione contro la legge-cornice assume proporzioni sempre più vaste negli ambienti colonialisti di Algeri. I reduci del corpo di spedizione che ha combattuto in Italia hanno telegrafato al maresciallo Juin per «supplicarlo d'intervenire presso il Presidente del Consiglio per chiedergli di soprassedere a quel progetto catastrofico che distruggerebbe in parte i risultati ottenuti dall'esercito di pacificazione». Altre associazioni di destra hanno telegrafato al Presidente del Consiglio, dichiarando fra l'altro: «Rifiutiamo una legge-cornice fatta sotto il diktat dell'estero, rifiutiamo il collegio unico e ogni potere legislativo ed esecutivo autonomo. Chiediamo la revisione immediata della Costituzione».

Nello stesso tempo, 25 mila agricoltori si sono adunati ieri a Rodez per protestare contro la politica dei prezzi istituita da Félix Gaillard. Essi si sono manifestati assolutamente decisi a proseguire l'agitazione, però, quando Pierre Poujade si è presentato per prendere la parola, lo hanno cacciato dal comizio. Risoluti a mantenere un carattere di serietà alle loro rivendicazioni, i contadini hanno poi messo in fuga gli squadristi del cartolaio di St. Ceré, minacciando di toglier loro i pantaloni.

In questa situazione estremamente tesa, l'Assemblea Nazionale si riunirà domani in sessione straordinaria. La seduta avrà inizio con la discussione delle 26 interpellanze sulla politica economica del governo e, in modo particolare, su quella agricola, ma contemporaneamente la legge-cornice per l'Algeria verrà sottoposta alla commissione parlamentare degli Interni, che nel pomeriggio udirà le esposizioni di Bourgès-Maunoury e di Robert Lacoste.

Benché non abbiano nessun punto di contatto fra di loro, nei due dibattiti che si svolgeranno nello stesso tempo, l'opposizione contro il governo sarà probabilmente la stessa: la destra e l'estrema sinistra. Comunisti e conservatori sono infatti contrari tanto alla legge-cornice quanto alla politica agricola, sia pure per ragioni del tutto diverse.

Sulle misure economiche non è impossibile raggiungere un compromesso, facendo qualche concessione alle categorie più colpite dai provvedimenti ministeriali, però sull'Algeria il dibattito deve necessariamente concludersi con il voto di un progetto di legge preciso, sul quale il governo è moralmente obbligato a impegnare la propria esistenza, e che provocherebbe la crisi se fosse respinto.

Ormai è certo che i gruppi di destra non approveranno la legge-cornice: essi sono assolutamente contrari alla creazione dell'Assemblea federativa e del Consiglio esecutivo ad Algeri. Affermano che ogni struttura centralizzata rischia di portare alla secessione del Paese dalla Francia. Quasi tutti i cosiddetti indipendenti sono di questa opinione, ma l'aspetto più paradossale della situazione è che a capo dell'opposizione di destra contro il progetto governativo si trova il ministro della Difesa nazionale, l'ex-radicale André Morice, che è uno degli esponenti più qualificati del colonialismo nel Parlamento francese.

Oggi, Morice è stato ricevuto da Bourgès-Maunoury e, alla fine dell'incontro, ha detto ai giornalisti di aver portato al Presidente del Consiglio l'ordine del giorno votato all'unanimità dal suo gruppo parlamentare, lasciandolo libero di renderlo pubblico se lo riterrà opportuno. Il ministro ha poi aggiunto che proseguono i tentativi di conciliazione, lasciando così capire che un compromesso sull'Algeria è ancora possibile; sembra però difficile che tale compromesso verrebbe accettato dai socialisti, del cui appoggio parlamentare l'attuale governo non può fare a meno.

Il Presidente del Consiglio ha poi ricevuto anche Jacques Soustelle, l'ex-governatore gollista dell'Algeria, che è un altro dei più accaniti oppositori ad ogni concessione liberale sul problema algerino.

Sandro Volta

Un morto e sei feriti in una fabbrica di razzi

Dover, 16 settembre.

Una macchina di prova per i razzi telecomandati è esplosa nel centro sperimentale della Marina britannica, che si trova a poca distanza dal Lago Denmark. Dalle prime notizie risulta che una persona è rimasta uccisa ed altre sei ferite.

La macchina è esplosa, mentre veniva collaudata alla «Reaction Motors Inc.», la fabbrica specializzata nella produzione di macchine di questo genere, che sorge nella zona riservata alla stazione sperimentale della Marina.

Il comunicato sui colloqui di Belgrado

Tito e Gomulka non riconoscono la Russia come "Stato-guida,,

Definitiva per la Jugoslavia la frontiera dell'Oder Neisse tra Polonia e Germania - La partenza del "leader,, polacco per Varsavia

Belgrado, 16 settembre.

Con un «arrivederci a Varsavia», Gomulka si è accomiatato oggi poco dopo le 14 dal maresciallo Tito ed è salito sull'«Iljuscin-14» che riporta la delegazione polacca in patria dopo i colloqui di Belgrado.

Le conversazioni tra gli uomini politici dei due Paesi (Gomulka era accompagnato dal Primo ministro Cyrankiewicz) si sono concluse con una dichiarazione comune il cui passo più saliente è il riconoscimento, da parte jugoslava, della frontiera Oder-Neisse come legittimo e definitivo confine tra Polonia e Germania.

«La Jugoslavia — dice il documento — tenendo conto dei diritti del popolo polacco, considera definitiva la frontiera germano-polacca sull'Oder-Neisse, fissata alla conferenza di Potsdam del 1945 e riconosciuta dalla Repubblica democratica di Germania» (cioè la Germania Orientale governata dai comunisti).

«Il riconoscimento del confine occidentale della Polonia da parte dei Paesi che non l'hanno ancora dato, contribuirà alla normalizzazione dei rapporti fra le nazioni europee oltre che al rafforzamento della pace».

Nei riguardi del problema tedesco la Jugoslavia e la Polonia accettano in pieno il punto di vista sovietico. L'esistenza dei due stati tedeschi — dice la dichiarazione — deve essere considerata come un fatto, e i due governi debbono trattare direttamente stabilendo contatti intesi a risolvere soddisfacentemente tutti i contrasti esistenti.

Oltre alla parte relativa ai problemi dei due governi, la dichiarazione jugo-polacca tratta delle relazioni fra i due partiti comunisti. In essa si dice che il 20° Congresso del PCUS ha dato «un significativo contributo nella lotta per la pace e il socialismo». Ambidue i partiti si sono dichiarati favorevoli a costanti scambi di informazioni.

Il partito comunista polacco si è trovato d'accordo con quello jugoslavo nell'opporsi a un socialismo centralizzato e diretto dall'Unione Sovietica. Inoltre, il partito comunista jugoslavo si è dichiarato contrario ad ogni organizzazione sul tipo del Comintern o Cominform, preferendo a questi un sistema di contatti diretti, bilaterali, coi singoli partiti socialisti.

Bonn richiama per colloqui l'ambasciatore a Belgrado

Bonn, 16 settembre.

In seguito al riconoscimento formalmente dato dal governo jugoslavo alla linea dell'Oder-Neisse quale frontiera definitiva della Germania, il governo della Repubblica Federale ha richiamato questa sera a Bonn «per consultazioni» il suo ambasciatore in Jugoslavia, Pfleiderer.

Il ministero degli Esteri della Repubblica Federale tedesca aveva già protestato la settimana scorsa per una dichiarazione analoga fatta da Tito nel corso di un ricevimento.

Aereo italiano in prova per le forze della NATO

Parigi, 16 settembre.

Un modello di aereo militare di costruzione italiana e quattro modelli costruiti in Francia si presenteranno domani al collaudo dei più quotati esperti delle aviazioni occidentali e dei migliori piloti specialisti di voli sperimentali, che inizieranno una serie di prove per la scelta di un apparecchio da caccia tattico, di piccolo peso, che possa essere adottato dalle forze della NATO nell'Europa Occidentale.

Gli aerei sono il «Fiat G-91» italiano, lo «Etendard VI» francese, il «Breguet 1001 Taon» francese, tutti azionati da turbogetto inglese Bristol-Orpheus, e altri due aerei francesi, il «Sud-Aviation Baroudeur», e lo «Etendard VI», ambedue dotati di motore francese «Snecma Atar».

Ufficiali della NATO hanno detto che tutti i cinque apparecchi sono concepiti per le esigenze difensive della NATO. Possono decollare da piste brevi o, se necessario, da campi improvvisati su terreno erboso. I progettisti hanno deliberatamente realizzato varie soluzioni per i problemi aerodinamici ed hanno utilizzato almeno tre configurazioni differenti. I cinque modelli sono in grado di portare bombe atomiche di impiego tattico.

Un morto e due feriti nell'auto finita nel torrente

Bolzano, 16 settembre.

La «Volkswagen» di un turista germanico, l'impiegato di banca Giuseppe Doll, di 45 anni, residente a Monaco di Baviera, dopo un pauroso volo da una scarpata è precipitata in un torrente tra Castelrotto e Ponte Gardena, incastrandosi tra due grossi massi. Il pilota è rimasto ucciso sul colpo a causa della frattura della colonna vertebrale, mentre due altre persone che si trovavano a bordo, la trentacinquenne Augusta Berta Kunzek e la cinquantenne Teresa Weber, ambedue da Monaco, sono rimaste ferite solo leggermente.

Le due donne, dopo il tragico incidente, hanno narrato che avevano fermato la «Volkswagen» nei pressi di Ponte Gardena ottenendo un passaggio. A un certo momento il Doll, nell'imboccare una curva, probabilmente perché accecato dal sole, aveva perduto il senso della direzione e la macchina era uscita fuori strada, precipitando nel torrente dopo un volo di una decina di metri.

Pella in volo verso gli S.U.



Il ministro degli Esteri all'aeroporto di Ciampino sale sull'apparecchio che lo porterà a New York. L'on. Pella parteciperà ai lavori dell'ONU a capo della delegazione italiana. Successivamente s'incontrerà con Foster Dulles (Telef.)

Presenti delegati dell'ONU

Gli S. U. sperimenteranno bombe H senza radiazioni

Las Vegas, 16 settembre.

La ventesima esplosione dell'attuale ciclo sperimentale nel deserto del Nevada ha avuto luogo questa mattina all'alba. Si è trattato dell'ordigno denominato *Newton* esploso dall'alto di un aerostato di plastica del diametro di 22 metri librantesi a 456 metri dal suolo.

Gli Stati Uniti effettueranno a partire dall'aprile del prossimo anno importanti esperimenti nucleari sull'atollo di Eniwetok, nell'Oceano Pacifico. Ne hanno dato congiuntamente l'annuncio il Dipartimento della Difesa e la commissione per l'energia atomica, rilevando fra l'altro che i nuovi esperimenti sono resi necessari dalla mancanza di un accordo sul disarmo.

L'annuncio aggiunge che gli Stati Uniti continueranno a perseguire l'ulteriore sviluppo di armi nucleari in cui i residui radioattivi siano ridotti al minimo, così da limitare il pericolo delle radiazioni dannose al fisico umano alla sola area coperta dallo obiettivo militare, contro cui, in caso di guerra, verrebbe impiegato l'ordigno nucleare. E' evidente l'allusione alle cosiddette «bombe pulite» alla cui realizzazione gli scienziati americani sarebbero già pervenuti. Nel comunicato è detto che rappresentanti dell'ONU saranno ammessi ad assistere agli esperimenti.

Emozionante annuncio del governo di Gerusalemme

Rapito dalla polizia segreta sovietica un diplomatico israeliano in Russia

Lungo interrogatorio di notte sotto accecanti riflettori - Pressioni per arruolarlo nello spionaggio dell'URSS - Minacce di sopprimere la moglie - Come venne rilasciato - Protesta d'Israele a Mosca

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 16 settembre.

Un funzionario dell'ambasciata d'Israele a Mosca è stato rapito da agenti sovietici, i quali ne hanno condizionato il rilascio al suo consenso a svolgere attività spionistica a favore dell'URSS. La notizia è stata fornita, durante una conferenza stampa, dal segretario generale del ministero degli Esteri israeliano, Walter Eytan.

Il rapimento è avvenuto alle ore 21 del 7 settembre, mentre il diplomatico si trovava in visita presso un suo connazionale residente nella capitale sovietica. Eytan ha fornito il seguente resoconto: «I due israeliani si presentarono alcuni funzionari del Servizio di sicurezza sovietico, i quali chiesero di perquisire l'alloggio. Il diplomatico israeliano venne trattenuto per un'ora, sebbene avesse presentato un documento d'identità rilasciato dal Cremlino e dal quale risultava chiaramente la sua posizione. I funzionari respinsero ogni sua protesta e non gli permisero neppure di mettersi in contatto con la sua Ambasciata. Alle ore 22 il diplomatico si mise in cammino verso il suo albergo, accompagnato da uno dei funzionari del Servizio di sicurezza.

Secondo Eytan, durante il tragitto altri tre agenti si unirono all'accompagnatore del diplomatico che, a un certo momento, fu costretto ad entrare in un edificio situato in una strada a lui sconosciuta. All'ingresso della casa si trovava una sentinella in uniforme. Il diplomatico venne trattenuto sino alle ore dieci del mattino successivo (ciò accadde la domenica, 8 settembre). Per mezzo di un interprete i russi cominciarono ad interrogare il loro «prigioniero», al quale uno degli agenti prese tutti i suoi documenti, compresa la carta d'identità. Gli agenti fecero notare al diplomatico che egli non godeva più dell'immunità garantitagli dalla sua qualità di membro di un'Ambasciata straniera e che quindi si trovava completamente alla loro mercé. Inoltre gli dissero che se non avesse accettato di entrare al servizio dell'M.G.B. (il Servizio di sicurezza sovietico) egli non avrebbe mai più rivisto sua moglie, la quale si trovava ricoverata in ospedale dal 5 settembre in seguito ad un attacco di gastrite. Qualora il diplomatico si fosse rifiutato di collaborare con l'M.G.B. la donna avrebbe corso gravissimi rischi.

Verso la metà della notte, nella stanza dove si svolgeva l'interrogatorio venne introdotto anche l'israeliano nel cui alloggio il diplomatico era stato tratto in arresto. Era in uno stato di semi-incoscienza. L'interrogatorio del diplomatico continuò ancora per diverse ore. Durante tutto questo tempo luci accecanti vennero mantenute in direzione del suo viso.

A questo punto delle sue dichiarazioni, Eytan ha detto: «Debbo precisare due cose: il diplomatico israeliano risponde al nome di Elyahu Hazan e dal 1955 ricopre il grado di addetto d'Ambasciata. Inoltre il suo rapimento non avvenne a Mosca, ma in una città di provincia, dove egli si era recato a far visita all'amico che venne arrestato con lui».

«Lo stesso giorno — ha continuato Eytan — il diplomatico venne nuovamente condotto alla presenza del funzionario sovietico che per primo lo aveva interrogato. Gli furono rivolte altre domande e nuove minacce vennero formulate nei suoi confronti. Il giorno successivo, il 9 settembre, all'Hazan fu permesso di prendere posto a bordo di un aereo in partenza per Mosca. Il funzionario gli consegnò anche cinquecento rubli. Inoltre lo ammonì ancora a non parlare dell'incidente né con il suo ambasciatore né con altri membri dell'Ambasciata, pena la "liquidazione fisica"».

«Ricordate — aggiunse — che l'M.G.B. ha le braccia lunghe e può raggiungervi in qualunque parte del mondo». Naturalmente Hazan fece un dettagliato rapporto al suo ambasciatore il quale inoltrò una vigorosa protesta al ministero degli Esteri sovietico ricevendo la promessa che sarebbero state svolte indagini. Hazan e sua moglie hanno lasciato intanto l'Unione Sovietica.

n. p.

Una turista carbonizzata nel rogo dell'auto investita

Verona, 16 settembre.

Una giovane turista svizzera, Silvia Fumolini, di 26 anni, è rimasta carbonizzata in un incidente stradale avvenuto alle 16 di oggi in località Croci di Bussolengo, lungo la statale n. 11.

La Fumolini era nella «Volkswagen» guidata dal fidanzato, Rolando Hollenstein, di 26 anni, proveniente da Peschiera e diretta a Verona. Al pericoloso incrocio, l'auto veniva investita da destra da una «Mercedes» proveniente da una strada secondaria. Sbattuta contro lo spigolo di una casa vicina, la «Volkswagen» s'incendiava, e mentre il pilota riusciva a balzarne fuori con le vesti in fiamme, la Fumolini ne restava prigioniera. Quando gli agenti della Stradale riuscivano ad estrarla dal rogo, la poveretta era già carbonizzata.

Il giovane svizzero veniva ricoverato invece all'ospedale di Bussolengo in condizioni disperate per ustioni in varie parti del corpo.

E' comparsa la neve sulle prealpi Orobiche

Milano, 16 settembre.

L'improvviso abbassamento della temperatura, che ha fatto apparire anzitempo molti soprabiti ed impermeabili, è dovuto ad intense nevicate cadute sulla cerchia alpina, al di sopra dei 1900 metri. Tutte le vette delle prealpi orobiche si sono da ieri ammantate di bianco e segnalazioni di nevicate sono giunte dalle valli Brembana, Seriana, di Scalve e Taleggio. Al valico della Presolana, la neve, alta circa venti centimetri, è giunta a circa duecento metri dagli alberghi, ancora aperti per la stagione estiva, ma ormai pressoché deserti poiché i clienti sono stati messi in fuga da questo inatteso anticipo dei rigori invernali.

Duecento navi della Nato cominciano le manovre in Scozia

Vi partecipa anche il sommergibile atomico "Nautilus,, - Tema delle esercitazioni: la difesa da un attacco nei mari del Nord

Londra, 16 settembre.

Domani all'alba, al largo della costa scozzese, avrà inizio una gigantesca manovra navale del comando della NATO, manovra denominata «Strikeback» (contrattacco). Più di duecento navi, con un complesso di 75 mila uomini appartenenti alle marine di sette Paesi, parteciperanno alle esercitazioni, ideate per collaudare la capacità di difendere le vitali rotte atlantiche in caso di attacco improvviso.

Navi dotate di missili teleguidati e il sommergibile atomico americano «Nautilus», operante per la prima volta in acque britanniche prenderanno parte alla prova, sotto la direzione dell'ammiraglio Jerauld Wright, comandante supremo alleato nell'Atlantico.

I Paesi che partecipano alla manovra sono: Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Francia, Olanda, Norvegia e Portogallo. L'elemento più importante del programma sarà un'azione da parte di un gruppo di unità al comando del vice-ammiraglio americano Robert Pirie contro un immaginario attaccante, nell'Atlantico del Nord, nel Mar di Norvegia e nel Mare del Nord.

Dalla parte del «nemico» vi sarà un potente nucleo subacqueo, fra cui il sommergibile atomico «Nautilus». Questo nucleo sarà al comando del vice-ammiraglio Sabin, comandante delle forze anfibie della flotta atlantica americana. Il vice-ammiraglio Pirie, che co[illegible]le da bordo della nave ammiraglia «Northampton», neutralizzerà della potenza offensiva di una serie di portaerei tra le quali la gigantesca «Forrestal».

A queste manovre faranno seguito le esercitazioni dell'Alleanza Atlantica nel Mediterraneo.

140 bimbi d'un istituto colpiti da febbre «asiatica»

Roma, 16 settembre.

Nuovi casi di influenza asiatica vengono segnalati a Roma e in provincia: un focolaio di notevoli dimensioni è scoppiato a Grottaferrata, nei Castelli Romani, dove risultano ammalati 140 bambini ospiti di un istituto.

Come sempre, l'influenza ha un carattere benigno ed i medici non nutrono dubbi su una pronta guarigione dei colpiti dal morbo. Secondo notizie non ancora confermate da fonte ufficiale, alla fine di ottobre dovrebbero essere disponibili in Italia 600 mila dosi di vaccino, di cui 400 mila preparate in Italia e le restanti importate dal Giappone.

Dieci casi nel Cuneese e otto nell'Alessandrino

Cuneo, 16 settembre.

Il «virus» di Singapore, apportatore dell'epidemia «asiatica», non ha dato ancora in Cuneo e provincia eccessivi fastidi. Comunque l'autorità sanitaria provinciale in questi giorni ha provveduto a vaccinare il personale degli uffici pubblici e gli addetti ai servizi sanitari. I casi «ufficialmente» registrati non supererebbero la decina nel Cuneese: l'ultimo caso è stato segnalato stasera dall'Albese.

Alessandria, 16 settembre.

Due casi di febbre asiatica, in forma benigna, si sono verificati nel vicino comune di Bergamasco. I colpiti sono la casalinga Caterina Virico di 70 anni e l'agricoltore Giuseppe Levante d'anni 15.

Altri sei ammalati vengono segnalati da Sartirana Lomellina: il contagio si sarebbe propagato da uno stabilimento di Valenza Po. Il decorso dell'influenza è benigno e l'autorità ha adottato le misure profilattiche.

In vendita le sigarette Nazionali super con filtro

Roma, 16 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica il decreto del Presidente della Repubblica 13 agosto, n. 814, il quale stabilisce che la messa in vendita al pubblico delle sigarette «Nazionali tipo esportazione super con filtro», al prezzo di L. 12.500 il chilogrammo convenzionale.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Domati gli incendi nei boschi sulla Costa Azzurra e in Corsica

Cinque morti, numerosi feriti, danni incalcolabili - Il fuoco sarebbe stato appiccato in alcune zone da campeggiatori

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 settembre.

Gli spaventosi incendi scoppiati contemporaneamente in Corsica, sulla Costa Azzurra e nel Varo, distruggendo vaste zone di foresta, pinete e macchia, sono considerati vinti. La pioggia, specie nella Francia meridionale, ha contribuito non poco a vincere le fiamme; ieri anche il violentissimo maestrale che per due giorni ha soffiato sul fuoco è cessato.

Migliaia di uomini, tra cui parecchie centinaia di soldati e circa cinquecento pompieri specialisti di nove dipartimenti, mobilitati col loro materiale modernissimo, hanno lottato giorno e notte contro le fiamme che erano arrivate alle porte di Nizza, a poche centinaia di metri da una polveriera in cui sono depositate parecchie tonnellate di munizioni.

Il bilancio non ha questa volta la gravità di quello registrato nel 1949, alla fine del gigantesco incendio delle vastissime pinete a sud di Bordeaux — le famose «Landes» — in cui perirono 84 persone e furono distrutti 133 mila ettari; tuttavia si lamentano oggi quattro morti in Corsica, uno nel Varo e parecchi feriti.

Ingenti, invece, appaiono i danni. In Corsica, sono bruciati 13 mila ettari di macchia e 2 mila di boschi; nella regione di Nizza 2 mila ettari di foreste sono carbonizzati e la campagna ha sofferto notevolmente. Tra l'altro, devono considerarsi perduti seimila olivi e il danno è considerato irreparabile poiché essi erano i superstiti dal gelo che, l'anno scorso, annientò numerose colture nelle campagne francesi. Nel Varo l'importanza delle distruzioni è valutata per ora a 20 mila ettari più cinque fattorie e numerose capanne isolate. In questa regione, il piccolo centro di Bagnoles è rimasto isolato una notte intera e soltanto stamane è stato possibile rifornirlo di viveri.

Ora si indaga sulle cause dei vari sinistri. In Corsica, sono stati arrestati quattro francesi del Continente che si trovavano in villeggiatura e che sono responsabili del gigantesco incendio. Avevano acceso un fuoco per divertirsi e poi non erano più riusciti a spegnerlo. Invece di avvertire subito le autorità, essi si dileguarono pensando che nessuno li avrebbe scoperti. Alcuni pastori che li avevano visti li hanno denunciati. Nel Varo la gendarmeria di Callas ha fermato sei boscaioli per interrogarli. La simultaneità degl'incendi in vari punti della regione fa ritenere alla polizia l'ipotesi che essi abbiano carattere doloso.

l. m.

Ieri tutta la città di Asti è rimasta priva di acqua

Asti, 16 settembre.

Tutta la città di Asti è da stamani priva di acqua potabile a causa di un guasto alla rete principale dell'acquedotto, guasto che è stato individuato nei pressi della frazione di Vaglierano. L'amministrazione comunale ha subito predisposto la distribuzione di acqua a mezzo di autobotti che girano per tutte le vie della città, e dinanzi alle quali fanno la coda da stamane migliaia di uomini, donne e ragazzi con bottiglie e pentole.

Appena individuato il guasto, squadre di operai sono state fatte affluire immediatamente a Vaglierano per ripristinare la rete idrica: probabilmente il guasto sarà riparato entro domani.

Il giorno 15 settembre, con tutti i conforti di nostra Santa Religione e colla Benedizione del Santo Padre e di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo, rendeva la sua bell'anima a Dio

Giovanni Baravalle

di anni 77

Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Agnese Alessio**, coi figli: **Maddalena**, **Caterina**, **Teresa**, rag. **Giacomo** colla moglie **Maria Bona** e figlia, **Suor Luisa Margherita**, **Maria** col marito **Giuseppino Pignata** e figli, **Giuseppe** colla moglie **Gina Bona** e figlio, i fratelli: monsignor **Nicola**, **Lorenzo** colla moglie **Maria Massola**; la cognata **Rina Zoppegno** ved. **Baravalle** e figli; i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

La famiglia è riconoscente a quanti vorranno ricordarlo nelle loro preghiere.

Caramagna Piemonte, 16 settembre 1957.

Mons. **Luigi Coccolo**, Vicario Generale e tutti i **Sacerdoti** del Santuario e del Convitto Ecclesiastico della Consolata prendono viva parte al grave dolore del loro venerato Rettore, mons. Nicola Baravalle, per la perdita del suo amato fratello.

Presidente, Amministratori, Direzione, Rev. Suore Opera Pia Convalescenti Crosetta, prendono parte doloroso lutto Consigliere Monsignor Gr. Uff. Nicola Baravalle per la perdita del fratello **GIOVANNI**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rinaldi

Maestro di ballo

Ne dànno il doloroso annunzio: la moglie **Maria Assunta Menegatti**, le figlie: **Mildo** ved. **Rotunno** e **Velia** con il marito ing. prof. **Zyla**; il nipote ten. **Lucio**; e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 17 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte del Maestro **GIOVANNI RINALDI** i colleghi torinesi: **De Benedetti, Gay, Gallo, Sampaoli, Dereole, Cavalli, Odello.**

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Altavilla

Affranti da tanto dolore ne dànno la triste partecipazione: la moglie **Laura Sabiraceo**; i fratelli **Luigi, Pasquale** e **Giovanni** con le rispettive famiglie; la cognata **Giovanna** ved. **Altavilla** e famiglia; nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionatissima **Rosa Donadoni**.

I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. alle ore 9 partendo da via Cavour 19.

I **Dipendenti della Ditta Filippo Altavilla** si uniscono al grave lutto per la dipartita del loro titolare.

Carlo e Paola Rosino prendono viva parte al lutto per il decesso dell'amico **FILIPPO ALTAVILLA**.

La **famiglia Pavese** prende vivissima parte al dolore della signora Laura Altavilla.

Emilio e Rico Chiesa partecipano al dolore della famiglia Altavilla.

Il 15 settembre 1957 è spirata in Biella

Elisa Giansotto ved. Boria

di anni 80

Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli: **Giuseppina in Carlino** e famiglia, **Maria in Canciani** e famiglia, **Clemente** e famiglia, **Paola in Carlino** e famiglia, **Emma in Lepore** e famiglia; le sorelle: **Teresa** ved. **Serra**, **Rina in Fognante** e famiglia, nipoti e parenti tutti.

La cara salma riposa nel cimitero di Biella.

Biella, via Lamarmora 14.
17 settembre 1957.

Gabrio Balzarini con la famiglia partecipa al dolore del consocio e amico Clemente.

Gli Ispettori e il Personale dell'Agenzia di Biella delle Assicurazioni Generali si uniscono al dolore del loro consocio rag. Clemente Boria.

La **S. p. A. Calzaturificio Succ. BIMA di Alessandria** partecipa con dolore l'immatura scomparsa del signor

Umberto Re

Industriale

avvenuta in Santa Margherita Ligure il 15 corrente.

Alessandria, 17 settembre 1957.

La **S. A. Dollfus-Mieg e C.** partecipa al lutto della spettabile Filatura Tessitura di Tollegno per la scomparsa del suo presidente

Gr. Uff. Daniele Schneider

Milano, 12 settembre 1957.

Mario, Guido e Alberto Bobbio partecipano al grave dolore dell'amico ing. Mario Scavé per la scomparsa del fratello

Avv. Alessandro Scavé

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa della professoressa

Bianca Einaudi Colla

la famiglia La ricorda, con immutato rimpianto, a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 18 settembre, alle ore 7, nella Cappella del Ricovero San Giuseppe di Dogliani.

La S. Messa di trigesima per il compianto

Comm. Giovanni Farina

Cavaliere al Merito del Lavoro

verrà celebrata il 18 settembre 1957 alle ore 9 nella chiesa del SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita n. 70).

I famigliari ringraziano tutti coloro che si uniranno alla preghiera per il caro Estinto.

20-9-1955 20-9-1957

Cav. Sem Giachetti

La moglie ed i figli lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.

Santa Messa venerdì 20 settembre 1957 alle ore 8 nella chiesa di San Giuseppe via Santa Teresa.

Ha repentinamente chiuso la sua esemplare esistenza di lavoro e di bontà

Maria Arrobio n. Rogliatti

lasciando nel più grande dolore il marito **Giuseppe**, la sorella **Claudina**, la suocera, i cognati: **De-Magistris, Tomalino, Vitale** con le rispettive famiglie, gli zii, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 18 corr. alle ore 14.30 partendo da via Nizza 127.

La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cavoretto.

La presente serve anche di ringraziamento.

La ditta **S.A.E.T.T.A.** ed i suoi affezionati **Dipendenti** si associano al profondo dolore del titolare signor G. Arrobio per la scomparsa della sua adorata consorte e preziosa collaboratrice **MARIA ARROBIO nata ROGLIATTI**.

Prendono parte al dolore dei famigliari: dott. **Annibale Appiano** e famiglia, dott. **Giacomo Bordone** e famiglia, **Giovanni Deseyton** e figlie, **Camillo Rosso** e famiglia, **Mario Ceirano** e famiglia, dott. **Pietro Gavio**, **Nuccia & Manlio Grandis**, cav. **Stefano Morelli** e famiglia, **Luigi Valenari** e famiglia.

La **Società L.A.M.A.F.** e i suoi **Dipendenti** prendono viva parte al dolore della famiglia Arrobio.

Il 14 corrente, a soli due mesi dalla perdita dell'adorata moglie, è mancato ai suoi cari

Romolo Da Ronch

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio i figli: **Remo** con la moglie **Fausta Rosso**, **Renato** con la moglie **Rosetta Coletti**, **Elisa** con il marito **Amedeo Bosco** e figli **Ornella** e **Bruno**, cognati e nipoti.

Per espresso desiderio dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

La Messa di trigesima il 14 ottobre alle ore 9.30 nella chiesa di San Bernardino.

Il **Personale dell'Agenzia per il Piemonte della Società Arnoldo Mondadori Editore** e del negozio «**Mondadori per Voi**» esprime il suo grande dolore per la scomparsa del padre del suo direttore signor Renato Da Ronch.

I **Dipendenti della Esperofilm-Industria** partecipano al dolore del loro titolare sig. Remo Da Ronch per la perdita dell'adorato papà.

Il dott. **Mario De Carli** prende viva parte al dolore del fraterno amico Remo Da Ronch.

Maria e Ada Maria Rolla prendono vivissima parte al grave lutto che ha colpito l'amico Remo Da Ronch per la perdita dell'adorato papà.

Cristianamente, con serena rassegnazione, è deceduta

Lucia De Socio nata Demichelis

Angosciati, ne dànno il doloroso annunzio: il marito dott. **Vittorio**, la mamma, **Giuseppina Collino**, il fratello dott. **Carlo Demichelis** e famiglia, il nipote dott. **Ettore Cordero** e famiglia, le cognate, i nipoti, i cugini.

I famigliari esprimono la loro commossa gratitudine alle Rev.de suore Nazarene per le amorevoli cure ed assistenza prodigate e particolarmente alla direttrice, suor Gabriella, verso la quale l'Estinta aveva un sentimento di antica, affettuosa devozione.

Non fiori, ma preghiere.

I funerali avranno luogo in Trofarello mercoledì, 18 settembre, alle ore 10,30.

La **Direzione**, le **Rev.de Suore Nazarene** ed il **personale della Villa di Salute di Trofarello** si associano al dolore dei famigliari per la perdita della signora **LUCIA DE SOCIO-DEMICHELIS**, amica comproprietaria.

Partecipano al lutto i cugini: **Rita e Vittorio Favetti** con i figli **Carlo** e **Franco**, **Morando** e famiglia, **Igino Demichelis** e consorte.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Formaggio

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Angela Baschio**, il figlio **Dino** con la moglie **Anna Francone**, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 8.30 partendo da via Foligno 127.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi spirava l'anima buona di

Anna Torchio ved. Negro

La piangono i figli, la nuora, i generi ed i nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 c. m. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'estinta, corso Racconigi 103.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Sacchetti

di anni 64

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, generi, nuore, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

La cara salma partirà alle ore 16 di martedì 17 c. m. dall'ospedale di S. Croce in Moncalieri per il Cimitero di Torino.

Cristianamente è mancata

Carolina Giraudo ved. Menghi

Dànno il triste annuncio: fratelli, sorelle, i nipoti con rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 15 da corso Umbria n. 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa della sua cara mamma

Adele Testa ved. Rossino

unendo ad essa il ricordo del suo caro papà

Michele Rossino

il figlio **Alfredo** li ricorda a tutti coloro che gli vollero bene.

Messe in suffragio verranno celebrate mercoledì 18 settembre 1957 ad Alba nella parrocchia dei SS. Cosma e Damiano alle ore 7.30 ed a Rivoli nel Santuario del Sacro Cuore (Mariano) pure alle ore 7.30.

15-9-1956 15-9-1957

In memoria del compianto

Rag. Pietro Calvi

SS. Messe anniversarie verranno celebrate a Torino parrocchia Sacro Cuore di Maria mercoledì 18 ore 8; a Lombriasco giovedì 19 ore 8.

La famiglia riconoscente ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nelle preghiere.

A un mese dalla scomparsa della compianta

Rosina Ceresa

fratelli, sorelle e parenti tutti la ricordano con immutato dolore.

La S. Messa sarà celebrata mercoledì 18 c. m. alle 9.30 nella parrocchia del S. Cuore di Gesù, via Nizza.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Fescalo

la famiglia la ricorda con doloroso rimpianto.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 19 settembre alle ore 8 nella chiesa di S. Ulderico in Ivrea.

Improvvisamente è mancato ai suoi

Aldo Taddei

Ne dànno il tristissimo annuncio: la moglie **Rosanna Baldassi** con le piccole adorate **Enrica** e **Paola**, la mamma, il fratello **Luigi**, le sorelle **Nina** e **Giulia**, i nipoti, i suoceri e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 17 corr. alle ore 14,30 partendo da via S. Quintino 4 bis.

Il cognato **Francesco Ferrero** colla moglie **Giulia Taddei** e figli **Giancarlo** e **Franca** si associano all'immenso dolore della famiglia per l'irreparabile perdita del carissimo **ALDO**.

I **Dipendenti della Ditta A. e L. Taddei** prendono viva parte al lutto per la scomparsa del sig. **ALDO**.

Dipendenti e Collaboratori della Ditta Francesco Ferrero e della Sanfer partecipano al dolore dei loro titolari per la scomparsa del sig. **ALDO TADDEI**.

Partecipano al grave lutto le famiglie: **Delpiano**, **Fiorio**, **Carrer**.

I **Dipendenti della Ditta Taddei** partecipano al dolore della famiglia.

Il **Calzificio O.M.S.A. di Faenza** partecipa con sincero cordoglio al dolore della famiglia Taddei, per il decesso del loro caro **ALDO**.

Il **Calzificio P.R.M. - Milano** si unisce al dolore della famiglia Taddei per l'immatura perdita del signor **ALDO**.

Partecipano al dolore della famiglia Taddei con profondo cordoglio: **Liborio Carciona**, **Renato Di Sarro**, **Edoardo Gambo**, **Giuseppe Manfrinato**, **Piero Polli**.

Clelia e Ugo Angelino anche a nome della Ditta **Elbeo Werke di Mannheim** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di **ALDO TADDEI** al quale erano legati da affettuosa amicizia.

Il 14 c. m., dopo un'esistenza interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Comm. Rag. Gaetano Inga

A funerali avvenuti, ne dànno affranti dal dolore il triste annuncio: la moglie **Marcella Prest**, i nipoti **Elio** con la moglie **Fausta Boccalmarre**, **Serenella** con il marito **Renzo Lucchesi**, **Fiammetta** con il marito **Edoardo Bielack**, i parenti tutti, nonché gli affezionati e fedeli **Angiolino, Feli, Pina** e **Giuseppina**.

Genova, 17 settembre 1957.

Il **Consiglio di Amministrazione della Soc. p. Az. Inga-C.** partecipa con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del Comm. **GAETANO INGA**, presidente della Società dalla fondazione alla quale dedicò buona parte della sua operosa esistenza.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. p. Az. Inga-C. prendono viva parte al cordoglio della famiglia Inga per la scomparsa del comm. **Rag. GAETANO INGA**, loro benamato presidente.

Il **Personale delle aziende agricole Gaetano Inga** partecipa vivamente al dolore della famiglia Inga per la improvvisa scomparsa del **Comm. Rag. GAETANO INGA**.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Martini vedova Cusinello

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio, la nuora con la nipotina **Luisa**; nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali in Robella d'Asti alle ore 15,30 di oggi 17 corrente dopo che le care spoglie verranno benedette nella propria abitazione in Torino via Pastrengo 18 alle ore 14,30.

Per volontà della cara Estinta non fiori, ma opere di bene per i poveri della parrocchia di San Secondo.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Nella sua villa di S. Carlo Canavese, ieri alle ore 17,30, cessava di vivere, munita dei Conforti Religiosi e della speciale Benedizione del Santo Padre

Maria Cantù

Addoloratissimi lo partecipano: il fratello avv. **Giovanni**, la sorella **Costanza**; la cognata **Lina Morando**; i cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo mercoledì 18 corr. alle ore 8 in S. Carlo Canavese. La cara Salma proseguirà per Torino giungendo al Cimitero Generale verso le ore 10,30, per essere ivi tumulata nella tomba di famiglia.

Si prega di non inviare fiori.

Tragico destino ha troncato l'esistenza di

Angelo Stefani

Angosciati ne dànno il triste annunzio: la moglie **Regina Slaviero** colle figlie **Raffaella** e **Arcangela**, la mamma **Anna Pederzoli** ved. **Stefani**, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 17 corr. alle ore 14,30 partendo da via Crevacuore 12.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancata l'anima buona di

Maria Remondino in Ciovara

La piangono il marito, i figli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 17 corr. alle ore 9.30 in Tigliole d'Asti.

Non fiori ma opere di bene.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Giangrino

di anni 55

Lo annunciano con dolore: la moglie, i figli, la suocera, cognati, zii, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Filadelfia 29.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Doglio

La moglie, i figli, il genero, la sorella, il fratello, nipoti e parenti tutti ne dànno il triste annunzio ringraziando quanti interverranno ai funerali oggi martedì alle ore 14,30 da via Pastrengo 19.

Dopo tanto soffrire, ha serenamente raggiunto la pace eterna

Umberto Del Dottore

Lo piangono i figli, le figlie, il fratello, la sorella e parenti tutti.

I funerali oggi 17 corr. alle ore 16 da piazza Montebello 33.

La Messa di trigesima del caro scomparso

Igino Grosso

verrà celebrata nella parrocchia di San Carlo il 18 settembre, ore 8.

Moglie, figlia e parenti tutti ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

Il marito, i figli e famiglia tutta sentitamente commossi ringraziano quanti hanno voluto prendere parte al loro grande dolore per la scomparsa dell'adorata

Cristina Solerio n. Franco

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 17 ottobre, ore 10,30 nella parrocchia Madonna della Pace.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

CORSO Firenze 61 vendonsi ultimi alloggi bloccati, 3 camere servizi, termo, 600.000 vano, mutuo, facilitazioni pagamento. Visite 16-18. 89730

CORSO Francia Collegno via Piave vendonsi favorevolmente 3500 terreno. Telefonare 51-543. T1997

CORSO Regina 205 (paraggi Statuto) costruttore vende bellissimi alloggi signorili subito [redacted]. Rivolgersi portineria.

CORSO [redacted] 210 vendonsi alloggi signorili camera tinello servizi [redacted] contanti residuo mutuo e rateazione. Visita pomeriggio. Trattative « Sicor », Solferino 3, mattino. 6461

CORSO Traiano 178 (Lingotto) vende direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 580-412. [redacted]

CORSO Unione Sovietica angolo via Imperia, impresa vende alloggi 2-3 camere tutte comodità accuratamente finiti. Telefonare ufficio 47-941. M6217

CORSO Vittorio ang. via Calandra vendonsi negozi nuova costruzione. Telefonare 583-326. 5102

COSTITUENDO patrimonio immobiliare comprasi case in Torino, parzialmente con affitti bloccati. Nell'offerta indicare prezzo, descrizioni, allegando planimetrie. Scriv. casella 1197, SPI, Torino.

COSTRUTTORE acquista direttamente terreno basso fabbricato dintorni piazza Bernini, Borgiglieri, S. Paolo, S. Rita costruibili massimo 100 camere, pagando massimo prezzo. Tel. 47-387. T2542

COSTRUTTORE vende affitta negozio adattissimo farmacia [redacted] Agnelli 104. Telefonare 584-024. F6791

DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggio due camere cucina servizi e locali piano terreno adatti anche uffici, negozi, magazzini. Massime facilitazioni pagamento. [redacted]. Visite via Valdieri 26 ore 17-19. T0469

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 1-2 camere con tutti i conforts, negozio spaziosissimo. Via Exilles 36. M5903

DUCHESSA Jolanda 33, signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi, ingressi, disponibili subito vende direttamente [redacted] costruttrice. Rivolgersi portinaia. Premdesinne telef. 45-801.

DUE camere, cucina, quarto piano, vendo 900.000 per camera. Via Barge 1, telefono 50-077. 8392

FILADELFIA 42, vendonsi liberi e bloccati alloggi 2-3 camere termo bagno ascensore. Tratta Ifi, S. Quintino 4 bis

GILLIO, Passalacqua 6. Vende 3 camere cucina servizi, 3.000.000. Prezzi Statuto.

GRANDE villa ottocentesca, completamente arredata in stile, magnifico parco, piante secolari, serra, garage, dipendenza con annessa cascina 20 giornate circa irrigue, cintata a muro, dintorni Torino, strada asfaltata, vendesi. Sibona, Stati Uniti 1. 7407

GRANDIOSO negozio centrale, altri attigui, vendonsi direttamente. Tel. 525-906 ore ufficio. T2544

IMPRESA vende alloggetti 1-2 camere tinello con mutuo, Corso Racconigi angolo corso Adriatico. Telef. 773-250.

IMPRESA vende alloggi tre camere servizi termo bagno ascensore, Via Gorizia 89. Telef. 390-276 ore 15-20.

IMPRESA vende 1-2 camere con mutuo facilitazione, pronti novembre. Visita via Foligno 44, telef. 294-945. M6075

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Vende casa di 61 camere e servizi, bagni, termo, ascensore, scala marmo, camere grandiose, posizione altamente residenziale, centrale, parzialmente fuori blocco locazione. Adiacente corso Vittorio, Vinzaglio, Affarone. 10468

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, vende in corso Peschiera 311 alloggi signorili 3-4 camere termo, bagno, ascensore, comodità tranviarie, convenienti condizioni di pagamento. Visite in loco ore 15.30-17.

ITALCASE, S. [redacted] 2, Torino. Vende in via Domodossola (zona Francia), casa di 21 camere di cui 12 libere. Possibilità di sopraelevazione con 14 camere di sviluppo. Richiesta 14.500.000.

ITALCASE S. Teresa 3, Torino, vende alloggi signorili liberi e occupati, doppi servizi, camere spaziose, posizione altamente residenziale. Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Via Grugello 11 angolo Vassalli Eandi (adiacenze Porta Susa) visite in loco 17-19 feriali. T0469

LABORATORIO mq. 150, casetta nuova tre camere, Regina Margherita, Collegno, vendo. Telefonare 391-947. [redacted]

LINGOTTO, via Dubbo 180, proprietario vende alloggi spaziosissimi, mq. 70, soleggiati, due camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento. Telef. 681-979, 681-547. 8652

LOCALE mq. 80 [redacted] costruzione adatto ufficio laboratorio macchine leggere, con gabinetto, spogliatoio luminoso, con permesso abitazione, vendesi 1.600.000, via Parma 61, tel. 45-756. G8001

MAZZINI 4 vendiamo alloggetti e soffitta liberi e bloccati rateizzando intero importo. [redacted] 17-18. 8307

MIRAFIORI terreno mq. 500 adatto villetta, vendo. Telefonare 41-517. 6673

MURI negozi vendo o affitto adatti uffici, rappresentanze, magazzini, Via S. Secondo 65, telef. 50-077. 8392

NEGOZI centrali liberi, adatti grossisti, rappresentanze, uffici, proprietario vende. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544

NEGOZI [redacted] mq. 100, 200, 500 anche uso magazzino vendiamo. Telefonare 587-730. F7387

NEGOZI vendonsi o affittansi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Santanera.

NEGOZIO [redacted] vetrine [redacted] accessori mq. 75, locale entro cortile primo piano mq. 80 adatti deposito, rappresentanza laboratorio silenzioso, vendonsi [redacted]te. Via Avigliana 25, custode. G7953

NEGOZIO retro due cantine barriera Milano, occasionalissima, libero. Tel. 273-571

NEGOZIO, retro, sottonegozio, ampio locale abitazione, cucinino, gabinetto, Duchessa Jolanda 33, vendonsi direttamente. Telef. 45-801. T2451

NEGOZIO 2 grandi vetrine retro cucina bagno ripostiglio, mq. [redacted], adibito lussuosissimo bar, reddito 540.000 annue, vendesi 6.800.000 irriducibili; altro adibito grandiosa salumeria, buon reddito, 8 milioni 500.000. Valierza, corso Re Umberto 63, telef. 589-513. 89101

NEGOZIO 3 retri, vendo. Altro attiguo negozio retro [redacted]. Telefono 504-896.

OCCASIONE, piano rialzato avendo alloggio due camere, termo, bagno, zona Stadio. Telefonare 53-601. T2103

OCCASIONE, Sobrero 20, vendesi alloggio bloccato, 5 camere cucina, primo piano, ogni [redacted]. Visite 16-18, martedì, venerdì. Telefono 683-228. 9630

OSPEDALETTI, piazza IV Novembre, posizione incantevole, prospiciente mare, sottopassaggio spiaggia, appartamentini signorili, mutuo S. Paolo, nuova costruzione, vendonsi direttamente. Telefonare 589-464, 46-006. 5036

OTTIMO impiego capitali acquistando alloggi finitissimi mutuo San Paolo. Telefonare 53-316. 88597

PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzini, [redacted]. Telefonare 525-906 [redacted] ufficio.

PALESTRO ingresso corso vendonsi rialzato 7 [redacted], sottostanti mq. 150 seminterrato, 52 autorimessa prospiciente Bertola. Telefonare 51-543. T1997

PETRARCA 13 vendo piano completo composto 4 camere indipendenti, volendo due libere. Visite 15-19. M7029

PIAZZA Bengasi, locali seminterrati, luminosi, cantinati, mq. 500 divisibili, impresa vende, affitta, volendo alloggio appartamento. Telefonare 681-979. 8652

PIEDICAVALLO 45 (adiacenze piazze Chironi e Rivoli) vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi, condizioni speciali di pagamento, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Affarone. Visite feriali 17-19. 10459

PIEDICAVALLO 50, zona Francia, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, liberi ed bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 650-070. Visite 15-18. 9620

PRIMO piano, quattro camere, garage, vendo 1.500.000. Vendesgo 9, pomeriggio. 89007

PRIVATO vende alloggio con ufficio o [redacted] 4 vani. Piano II. Telef. 554-243.

PRIVATO avende causa partenza adiacente Stadio Comunale, spazioso alloggio 2 camere, cucinotto, con mobilietti, ripostiglio, bagno, entrata, Mutuo. Prezzo convenientissimo. Telefonare 50-268.

PRIVATO vende alloggio corso Racconigi tre camere tinello accessori. Altro due camere cucina garage, via Asinari. Telefonare 396-321 ore pasti. M69600

PRIVATO vende alloggio signorilissimo 3 camere servizi, [redacted]. Telefonare 505-687. F6850

PRIVATO vende, causa partenza, [redacted]fiori, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, volendo affittato alto reddito, prezzo conveniente. Tel. 50-268.

PRIVATO vende grandiosi locali nuovi liberi [redacted] uno, due negozi, laboratorio, deposito retro servizi complessivi 78 mq. 3.300.000 volendo alloggio soprastante tre camere servizi 2.700.000, oppure cambiasi con casetta. Telefonare 296-670.

RAPALLO, Moderni appartamenti due locali più servizi, vendo 1.500.000 ed oltre. Castello, Matteotti 5, Rapallo.

RIVALTA ang. Rio Janeiro 39, vendiamo affittiamo alloggetti due camere tinello servizi. Rivolgersi cantiere. B0480

SALUZZO 8, terzo piano, affarone, vendo alloggio 5 camere; altro 2 camere, in blocco. Telefonare 680-963. M6207

SALUZZO 45 costruzione nuova vendiamo ultimi alloggi cinque camere, cucina doppi servizi. Rivolgersi cantiere. Telef. 682-625. B0462

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze ultimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 11769

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 544

SANREMO vendo villino [redacted] 4 locali, doppi servizi 6.800.000. Filippi, [redacted]teotti [redacted]. M6495

SIMET vende, [redacted] Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti [redacted] 4 camere, altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 531-488. 12348

S. PAOLO centro vendiamo alloggetti camera tinello 2.350.000, [redacted] pronti dicembre, Telefonare 528-695.

SQUADRA muratori assume lavori in subappalto. Scrivere casella 8288, SPI, Torino. F6334

VALENTINO Esposizioni vendonsi alloggi signorili Via Petrarca, corso Massimo Azeglio; doppi, tripli servizi. Facilitazioni pagamenti. Rivolgersi Cantiere. Via Petrarca 28. 11863

VALENTINO Millefonti vendiamo alloggetti splendida vista, facilitazioni. Ventimiglia 80. Telefonare 523-016. 9974

VARIGOTTI, zona caratteristica, vendesi terreno 1500 mq. prospiciente mare, con [redacted] Aurelia. Scrivere SPI, casella 20 T. Savona. 12209

VENDESI vendonsi favorevolmente mq. [redacted] terreno primaria posizione. Telefonare 51-543. T1997

VENDESI affittasi alloggio signorile 6 camere, doppi servizi, corso Orbassano 55.

VENDESI alloggio grandioso signorile via Saluzzo. Telefonare [redacted]. G2041

VENDESI alloggio occupato nuova costruzione due camere tinello servizi. Telefonare 203-642. F6704

VENDESI Santa Rita [redacted] cucina termo bagno libero novembre, volendo reddito 8 %, comodità pagamento. Telefonare 332-270, 392-534. F8538

VENDESI splendida proprietà collinare Torino, moderna panoramica, 2 villette 12 vani complessivi, [redacted] comforts, garage, orto, giardino, [redacted] parco, comodità comunicazioni, senza intermediari Scrivere casella 8373, SPI, Torino.

VENDESI terreno industriale con capannoni, corso Francia, Leumann. Telefonare 249-861. 85623

VENDIAMO casa centralissima 53 camere oltre soffitte mansarde. Bagni, termo, ascensore. Affitti bloccati, Adiacenze corso Vittorio, Ospedali degli Abruzzi. Richiesta [redacted]. Scrivere casella 1157, SPI, Torino. 10469

VENDO alloggi liberi e bloccati, via Balangero 22, da L. 240.000 in più. T4187

VENDO alloggio 3 camere, [redacted], negozi, termo cucina 2 cantine. Telefonare 385-049. F6830

VENDO casa 8 alloggi reddito mensile 78.000, richiesta 11.000.000 trattabili, zona Regina Margherita. Tel. 781-405.

VENDO due camere [redacted] signorili nuovissime. Alessandria [redacted]. Verolengo 193 [redacted]

VENDO alloggio signorile 3 camere servizi, piano rialzato, via Peyron 29. Visite 15-18. B8126

APPITTANSI ultimi negozi possibilità qualunque genere. Telefonare al 293-583.

APPITTANSI zona Porta Palazzo, locali uso negozio, magazzini, laboratori silenziosi. Telefonare 653-765. 5654

APPITTANSI 4 garage nuovi anche uso magazzeno, industria silenziosa. Telefonare 521-562, 54-781. 80886

APPITTASI ad industria, locale mq. 400 coperto e mq. 100 cortile, zona corso Giulio Cesare. Telefonare 790-732 ore d'ufficio. M6061

APPITTASI ampio negozio nuovo, retro, corso Francia 94, Telef. 776-972.

APPITTASI Bistagno (Alessandria) cantina lavorazione moscato capacità 1400 ettolitri, Biaio Giuseppe Bistagno. 12546

APPITTASI locale mq. 100 adatto magazzino deposito laboratorio, via Frejus n. 81, Telefono 383-583. [redacted]

APPITTASI magazzino mq. 30 uso laboratorio, via Barbaroux. Telefonare 764-727. G8651

APPITTASI negozio laboratorio. Telefonare 774-323. M6493

APPITTASI negozio retro, [redacted] alloggio camera cucina servizi. Rivolgersi portineria, Michele Lessona 53. 9130

APPITTANSI o vendesi 20 km. Torino complesso industriale mq. 6000 vasti locali [redacted] a qualsiasi industria impianti funzionanti vapore elettrici, esclusi intermediari. Scrivere casella 5372, SPI, Torino. 89738

APPITTASI San Secondo, negozio, retro anche uso ufficio, magazzino. Telefonare 580-815. F8636

APPITTANSI uso uffici, sei vani, piano rialzato, prospiciente nuovi palazzi [redacted] centro. Telef. 41-348. 12790

APPITTASI uso ufficio o abitazione 5 locali più servizi, primo piano, zona Porta Nuova, rivolgersi portineria, via Pio V 15. F6860

APPITTANSI locale centrale mq. [redacted] entrata carraia deposito automezzi. Scrivere casella 5016, SPI, Torino.

BARRIERA Milano affittasi casa nuova bellissimo locale angolare uso negozio, ufficio, rappresentanze, Telefonare 21-632.

CAVOUR 13 (via) uno due negozi uffici liberi 1° ottobre. 88053

CORSO Vittorio Emanuele 12 affittasi: negozio con locali sotterranei e alloggio tre camere servizi. Telef. 871-184.

APPITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecuccoli 21. 15231

APPITTANSI due belle camere (Barriera Milano, presso corso G. Cesare) L. 10.000 mensili, Telefonare 32-201 ore ufficio.

APPITTANSI nuovo palazzo, Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-5 [redacted], semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.

APPITTANSI Aunelli 84 splendida posizione, vista collina et Sporting Club alloggi tre camere cucinino. Rivolgersi sul posto, oppure telefonare 83-860. 87739

APPITTANSI alloggio centralissimo signorile 5 camere tutti servizi, rimesso nuovo. Telefonare 650-070. 9620

APPITTANSI alloggio, corso Re Umberto 82, tre camere servizi libero subito. Rivolgersi portineria. M6632

APPITTASI alloggio Crocetta, cinque camere, cucina, quarto senza ascensore. Telefonare 47-374. 5960

APPITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino, Vanchiglietta. Telefonare [redacted] ore ufficio. [redacted]

APPITTASI alloggio signorile 3 camere: salone d'angolo, [redacted] donna, doppi servizi, grande terrazza, quarto piano, zona Porta Susa. Telefonare 50-785.

APPITTASI alloggio 4 camere con tinello zona S. Rita. Telefonare 341-870.

APPITTASI alloggio 4 camere servizi paraggi piazza Bernini. Telefonare 776-004.

APPITTASI appartamento signorile 4 camere servizi presso corso Tassoni. Telefonare 776-482. G8256

APPITTASI appartamento 4 locali corso Cairoli 8. Rivolgersi portineria. 89165

APPITTASI in Torino casa rustica Fruttato. Riva, via Mazzini 1. 11750

APPITTASI precollinare camera indipendente, piccoli magazzini, comodità [redacted]viarie. Telefonare 890-058. T1318

APPITTASI signorile 3 camere servizi libero 1° ottobre corso Regina Margherita 210 bis. Telef. 760-894. 87872

APPITTANSI subito, alloggio sei vani, giardino, anche due famiglie unite, corso Casale 102. 90550

APPITTASI, vendesi alloggio signorile 6 camere doppi servizi. C.so Orbassano 55

APPITTASI, zona Francia, 4 camere accessori termo ascensore. Telefon. 61-996.

APPITTASI 1° novembre, zona Francia, camera e cucina. Telef. 778-395.

COLLINA: affitto pensionati 2 camere più rustico, comodità. Prezzo conveniente. Barosso, S. Tommaso 20, Telef. 520-625.

IMPRESA affitta alloggi 2 camere servizi via Gorizia 87, telefonare [redacted] ore 18-20.

LIBERO alloggio signorile vani 10, doppi servizi affittasi uso abitazione o studio, piazza Solferino. Reg. David, via Roma 343. Telef. 553-373. 12780

LIBERO novembre affittasi appartamento signorile piazza Cavour 10 piano nobile, 6 [redacted], cucina, tripli servizi mq. 330. Telefonare 555-182. [redacted]

NUOVA costruzione centralissima affittansi alloggi, negozi, uffici. Via Galliari ang. Principe Tommaso. 11583

OTTIMI stabili prospicienti Fiat Sisla, Bramante 10, locansi alloggi due, tre, quattro camere, negozi, magazzini. Telefonare 51-543. 11997

PORTA Nuova proprietario affitta spazioso alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 371-033. F8760

PRESSO Rivoli altitudine 600 offro annualmente alloggio panoramico doppi servizi telefono terreno. Scrivere casella 1179, SPI, Torino. 11047

PRIVATAMENTE affittasi, vendesi elegante alloggio libero 3 camere cucina servizi via Borgone. Telefonare 74-630. F7310

PRONTI subito impresa affitta alloggetti termo bagno. Telefonare al 203-680.

PROPRIETARIO affitta camera tinello cucinino bagno termo 16.000, magazzino laboratorio Carrera 169. Telefon. 793-775.

SAN Salvario 4 camere, cucina, bagno, permesso subaffitto 34.000. [redacted] 871-028.

SANTA Rita centro affittansi alloggetti 2 camere tinello cucinino abitabili ottobre. Corsetti, A. Doria 15. 5805

TRE camere più cucina [redacted] ottimo affitto. Via Serre 5. M6666

TUNISI 63, interno 9-11, moderne 3 camere servizi 17-18.000. Telefon. 47-233.

VALENTINO affittansi negozi, alloggi signorili 3-4-5 camere, tutte comodità. Via Petrarca 28. 11883

VENDESI affittasi signorile due camere e servizi. S. Secondo 61. 89446

VIA Baveno 4, affittasi 3 camere, cucina, bagno, termo, ascensore. M5406

ZONA Solferino nuova costruzione uso abitazione ufficio affittansi ultimi alloggi signorili. Telefonare 760-710. M6978

CHIAVARI Collegio Maschile Tigullio accoglie alunni scuole ogni ordine corsi regolari e privati. Particolare organizzazione. [redacted]

CONVITTO Scuola « Bisagno » Genova, via Cirenaica 2, accetta iscrizioni convitto maschile-femminile [redacted] scolastico 1957-58 Elementari, medie, commerciali, industriali. [redacted]

CORSI gratuiti, televisione, elettrotecnica, radiotecnica. Diplomi ministeriali. Via San Ottavio 43, Torino. 12691

FEMMINILE Convitto « Villa Castello » Media, Ragioneria, parificata, Recupero anni. Assistenza familiare, Località meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore).

GENITORI, date un mestiere ai vostri figli. Corsi diurni gratuiti qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. [redacted] Ministero Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 11048

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, contabilità meccanizzata, lingue, comptometer. Diplomi [redacted]. Iscrizioni subito. Rivolgersi: Istituto Maria [redacted]. La scuola che specializza per l'impiego. [redacted] Vittorio Veneto 13, telefono 389-968. 12300

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, corrispondenti in lingue estere e corsi commerciali per steno-dattilografe e corrispondenti interpreti in lingue estere. Diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi Istituto Impera « la scuola di fiducia », Corso San Martino 2, Torino, telef. 48-074. 12307

ISTITUTO Maschile « Sacra Famiglia » Scuola Elementare, Media, Semiconvitto, Servizio pullman. Parco Santus (corso Francia), via Pio 24, Torino, tel. 773-322

LA SPEZIA [redacted] dello studente « Santa Maria » tutte le scuole compreso il Nautico. Ambiente bellissimo sul golfo. Sport. Programmi alla [redacted]. F6680

LINGUE: professori [redacted] insegnano loro madrelingua: [redacted], inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via S. Francesco da Paola 6. Telef. 46-244.

LONDON School of English, 20-21 Princes Street Hanover Square, London W. 1. Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizioni in qualsiasi momento. 9

CAMERE indipendenti operai impiegati con senza pensione prezzi modici. Telefonare 700-367. G7863

CONFORTEVOLISSIMA pensione [redacted]rile, centralissima. Trattamento [redacted] Prezzi miti. Telefonare [redacted]

PENSIONE signorile, ambiente familiare, confortevole, camere [redacted] calda. Telefonare 80-320. 87389

PIED-à-terre indipendente, con, senza cucina, Diurino, Sant'Anselmo 13.

SAN Paolo, zona silenziosa, comodità affittacamera mobiliata 4800. Telefonare [redacted] [redacted]

SIGNORA prenderebbe custodia neonato, bimbo. Telefonare 680-220 ore 11,30 alle 14. F7063

STUDENTE universitario cerca ammobiliata presso Politecnico, Riscaldamento centrale. Scrivere Scarzella, Biella.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. [redacted], Pietro Micca 13.

A brava domestica [redacted] offro ottimo posto. Sumaz, Milano 10. [redacted]

A trattorista agricolo con famiglia disposta condurre a mezzadria cascina collinare a 14 km. da Torino offronsi ottime possibilità lavoro. Telefon. 581-173. Scrivere casella 6354, SPI, Torino.

ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avetta, Vinzaglio 13. 7219

ABILE impiegato contabilità magazzino cerca primaria industria per stabilimento provincia Vercelli. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Assicurasi assoluta riservatezza. Manoscrivere casella 3110, SPI, Torino. M6763

ABILE radiotecnico [redacted] per montaggi piccole serie amplificatori. Tel. 45-424.

ABILISSIMA tuttofare fissa, referenziata. Massimo stipendio. Assume. Gillio, Via Passalacqua 6. T1507

ACCONCIATORI diventerete frequentando scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-066. 6979

AIUTANTI ed apprendisti elettricisti assumonsi. Presentarsi Dus, piazza Solferino 10. F7071

ASSUMESI barista media età; presenza, referenze. Scrivere casella 3192, SPI, Torino. M6957

ASSUMONSI carpentieri ferro, vatici sviluppi conoscenza disegno paga massima, saldatori elettrici. Telef. 240-420.

ASSUMONSI pensionati lavoro [redacted] produttivo. Presentarsi, via Pulonghera 7.

AUTOSCUOLA cerca insegnante, istruttore. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino.

AZIENDA torinese cerca provetta stenodattilografa buona conoscenza inglese, francese, cultura generale, presenza. Scrivere casella 3191, SPI, Torino.

AZIENDINA [redacted] produttrice solo provvigione buon avvenire. Telefonare ore pasti 386-347. 87657

BARBIERI via Ress Govone 13 cerca abili lavoranti macchine motore impermeabili nylon. F7120

[redacted] retribuita tuttofare cercasi. Telefonare 30-310. M7031

CAMERIERA finita bella presenza [redacted] cerca famiglia signorile. Telefonare 595-213. M7053

CAPO cantiere pratico cemento armato precompresso cercasi. Specificare dettagliatamente lavori eseguiti, pratica, fornendo ogni elemento atto a giudizio preciso. Scrivere casella 1204, SPI, Torino.

CERCANSI ottimi coniugi domestico cuoca casa signorile italiana, disposti trasferirsi estero. Scrivere villa Bertelè, Acqui, dando informazioni, referenze dettagliate. F8804

CERCANSI provetti pulitori. Assone, via Pietro Micca 9, Collegno. M6974

CERCASI abile commessa per importante negozio tessuti. Ottime condizioni ad elemento veramente capace. Massima riservatezza. Scrivere indicando referenze a casella 6401, SPI, Torino. 87609

CERCASI apprendista e aiutantina modista. Tardilli, via Po 38, tel. 882-924.

CERCASI apprendista sarta donna. [redacted]. M6301

CERCASI bustaia finita referenze inutile se non veramente capace. Scrivere casella [redacted] SPI, Torino. F7329

CERCASI cameriera pratica albergo. Piazza Castello 175. 80085

CERCASI commessa gerente rendita dischi, [redacted] Torino, via Roma 222.

CERCASI donna per lavori uno ufficio piccola officina, possibilità migliorare successiva gradirebbesi, abitante presso Santa Rita. Precisare dati personali e referenze. Scrivere casella 6241, SPI, Torino. 88683

CERCASI fabbro o apprendista via Rivalta 31, Flecchia. F7057

CERCASI giovani battilastra e allievo saldatore. Telefonare 296-329. 87053

CERCASI macchinista conduttore di rullo a fuoco o Diesel. Telef. 383-034.

CERCASI muratore ammogliato affidare pulizia piccola manutenzione stabile. Telefonare 48-298. F6496

CERCASI produttore, assistente lavori pavimentazione, [redacted] 25-30, indicare pretese, dettagliare referenze. Scrivere casella 3008, SPI, Torino. M6221

CERCASI ragazzo porta pane, apprendista panettiere 14-17enni, eventualmente vitto, alloggio. Telefonare 44-006.

CERCASI signorina pratica formaggi, lusinghissima retribuzioni. Telef. 271-815.

CERCASI signorina 16-18 primo impiego. Telefonare 528-436. M6903

CERCASI tuttofare giovane fissa referenziata. Telefonare 693-742, ore 9-12.

CERCASI tuttofare, 18-30enne, robusta, massima serietà, per famiglia signorile. Presentarsi ore 14-15 via Saluzzo 2, Faccio. 9630

CERCASI verniciatore mobili pratico sistemi moderni. Presentarsi Cristal-Art, via Saluzzo 104. G8069

CERCASI 3 abili cameriere. Albergo. Telef. 683-135. 87525

CERCASI 40-50enne fissa tuttofare famiglia 4 persone. Telefono 501-378.

CERCO elettricista lavorante aiutanti apprendista sarta, presentarsi via Sacchi 43, Pierobon. 88969

COMMESSO pratico orologeria, oreficeria cercasi, massima referenza. Scrivere casella 5207, SPI, Torino. 89730

CONTABILE provetto cerca industria Biellese. Offerte dettagliate e curriculum vitae a casella H 818, Pubblicità Ullva, Biella. 12538

CORSI gratuiti diurni serali di qualificazione: analisti chimici, decoratrici ceramiche, elettricisti, elettronica, radioriparatori, radiotecnici, ritoccatori fotografia. Diplomi ministeriali. Centro Addestramento Professionale Istituto Spagnesi, via Susa 5, telef. 769-450

CUSTODIA e pulizia stabilimento Torino cercasi sposato giovane già impiegato. Alloggio et servizi pulizia compensata. Dettagliare luogo e data nascita, stato famiglia, referenze, posti occupati, situazione presente. Scrivere casella 5247, SPI, Torino. 80570

DISEGNATORE meccanico aiuto progettista, lavoro a termine, libero subito, specificare pretese, stato servizio, data e luogo nascita. Scrivere [redacted] 3260, SPI, Torino. 80656

DOMESTICA 50-60 massima fiducia cercasi governo casa semplice distinta signora anziana signorina. Scrivere casella 3135, SPI, Torino. M6833

DONNE, ragazze guadagnerete lavorando domicilio, adottando economiche macchinette maglieria Agumagico. Procuriamo lavoro, Agumagico, Corso Vittorio 64.

FALEGNAMI ebanisti capaci cercansi. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino.

FAMIGLIA [redacted] cerca domestica periodo solamente con ottime referenze. Telefonare 290-106. [redacted]

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa pratica seria referenziata. Telefono 580-619. 88101

FATTORINO 15-16enne assumerebbe importante casa abbigliamento. Tel. 47-519.

FOTOGRAFI fotomeccanici (fotolito, cliches) e apprendisti cerca industria [redacted]. Scrivere casella 3180, SPI, Torino. M6963

FREQUENTANDO corsi gratuiti qualifica maglieriste, sartoria femminile, indetti Ministero Lavoro, troverete facile occupazione. Istituto « Vagnone », via Vagnone 7. 11048

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer [redacted] possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, [redacted] Cernaia 1. 1368

(Continua a pag. 11)

SIMET vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti [redacted] affitto. Telefonare 524-488. 12348

S. RITA vendo 4 camere cucina doppi servizi, nuova costruzione. Tel. 53-601.

SVENDO alloggio nuovo 2 camere cucina con servizi e terrazzo, via Frejus n. 104, Telefonare 682-926. F4975

TERRENI civili, industriali e collinari, 1000-6000 al mq. Telefonare 393-967.

TERRENI industriali, piccoli, grandi, lotti, fronte statale Torino-Leynì vendo. Telefonare 41-517. 6672

TERRENO civile industriale, progetto 60 camere, vendesi occasione, Telef. 354-390.

TERRENO collina Val San Martino lotti mq. 1000 vendiamo lire 1800 mq. pagamento dilazionato, Telefonare 524-806.

TERRENO collinare a lotti da mq. 1000 in su vendonsi con pagamento anni due da lire 1800 a lire 2500 il mq. posizione soleggiata strada [redacted] costruire. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 7501

TERRENO fabbricabile su corso semicentrale, mq. 933 netti, possibilità costruire 2 case formanti cento vani, vendesi contanti, oppure parte costruzione. Pioletti, telef. 506-607. 12832

TERRENO industriale, piccoli, grandi lotti, Vendesi corso Orbassano 400, davanti e. Luigi. Scrivere casella 1182, SPI, Torino. 469

TERRENO mq. [redacted] netti adatto bassi fabbricati uso deposito acquistasi zone Nizza, S. Rita, S. Paolo, Francia. Esclusi intermediari. Scrivere casella 9057, SPI, Torino. G7819

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: viale degli Alberoni 15 angolo [redacted] Moncalieri 197

TERRENO via Livorno, 80 camere più bassi fabbricati 13.000.000. Telefonare 61-118 pasti. M6704

[redacted] Druso 8-8-10 vendonsi moderni signorili alloggetti 2-3 camere servizi concedendo massime facilitazioni. Rivolgersi cantiere. 6507

TORINO centralissimo [redacted] 2° piano palazzo appartamento tipo lusso metri quadrati 385 tripli servizi garage, vendesi subito esclusi intermediari. Scrivere Direzione Albergo Patria, Torino. M6413

TORRE Magellano, angolo due corsi, palazzina signorile in costruzione, diretta [redacted] impresa prenota appartamenti, massima ampiezza desiderio cliente. Telefonare 685-464. [redacted]

ULTIMI [redacted] casa signorile due camere, tinello, cucinino bagno. Vendiamo 2.600.000, 3.400.000. Paolo Sarpi 62, 528-352. [redacted]

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. 12999

[redacted] muri negozio due camere, reddito 10 %, barriera Milano, Tel. 296-727

VENDO alloggetto camera cucina bagno telefono. Scriv. casella 9105, SPI, Torino

VENDO proprietà amena località 30 km da Torino. Telefonare 768-147.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741.

VENDONSI alloggi 1-2 camere servizi oppure 4 vani terrazzo belvedere, tutti comforts, via Oropa 123. Rivolgersi cantiere o telefonare 383-347. F7067

VENDONSI lotti terreno da mq. 2400 a 6000, su corso Roma, fronte Agip. Moncalieri. Trattasi pure combinazione con imprese costruzioni. Morbidelli, telefonare 61-073, ore pasti. 5265

VENDONSI o affittansi due mansarde. Telefonare 374-623. G6070

VENDONSI terreni centrali, periferici costruibili 150-300 camere da 150.000 camera, accettansi pagamento alloggi, Giletta, portici Barbaroux 4. T2543

VENDONSI tre alloggi corso Vinzaglio 8, quarto piano, ascensore, termo, 3-4 camere cucina. Visite 15-17. Telef. 650-070.

VENDONSI via S. Paolo angolo via Envrague, zona tranquilla panoramica, alloggi signorili 1-2 camere. Tratta proprietario. Visite 16-18. M6616

VIA Allegnano 19 angolo Montemagno vendonsi libero primo piano tre camere indipendenti tre cantine reddito 96.000 per camera prezzo 700.000 caduna. Telefonare 20-441. B0906

VIA Morgioni ang. via Clemente, palazzo nuova costruzione di carattere signorile. Finiture accurate, vendonsi alloggi. Visite cantiere dalle 14 alle 17. 7930

VILLA mq. 1200 giardino zona Fiat Mirafiori vendesi. Telefonare 273-764.

VILLA semicentrale, finitissima, 10 camere, doppi servizi, doppio garage, tutti i comforts, ampio giardino, terrazze, vendesi, affittasi direttamente. Telef. 691-123 dalle 14,30 alle 18. F6236

VILLETTE direttamente vendonsi zona Francia: 3 camere, servizi, giardino 4.300.000; altra 3 camere, cucina, giardino 3.000.000; altra 1 camera, tinello, cucinino, bagno, giardino [redacted] volendo cambio alloggi. Telef. 50-848.

VILLETTE in costruzione zona collinare signorili 3-4 camere servizi terrazzi-ne garage, mq. 1000 terreno, vendonsi pagamento dilazionato, Telefonare 682-046

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p

AFFITTANSI bellissimi negozi piazza Rivoli 1-2 vetrine, uno con magazzino e autorimessa privata. Telefonare 79-953.

AFFITTANSI garages privati e magazzini via Antonio Cecchi, via San Quintino. Telefonare [redacted]. G8039

AFFITTANSI zona corso Dante locali nuovi da 100 a 500 mq. ad uso industria silenziosa o deposito qualsiasi merce [redacted] telefonare 761-460 - 663-327.

CROCETTA affittasi ampio negozio con retro. Telefonare 583-778. B0464

GARAGE libero [redacted] mese affittasi, via Galvani, settala mensili, Telef. 768-050.

IMMOBILIARE Giardini, affittansi locali industriali primo piano e superiori. Telefonare mattinate 760-607. 8735

LOCALI centralissimi adatti ufficio liberi subito affittansi, Telefonare 47-519.

LOCALI mq. 118 [redacted] laboratorio, magazzino, liberi, Saccarelli 25, concede affitto. Lanza, telefono 48-003. F7037

LOCALI seminterrati ampi chiari sanissimi affittasi, rivolgersi cantiere. Massena 55. 1911

MAGAZZINO cintato, 3000 metri, tettoie, ufficio, abitazione custode, via Borgaro, [redacted] mensili, affittasi. Telef. 41-614.

NEGOZI pronti subito, volendo alloggio affittiamo ottime condizioni. Valierza, corso Re Umberto 63. Telef. 587-730.

OCCASIONE affittasi negozio vuoto, retro, buona posizione. Telefonare 296-160.

PENSIONATO studentesco cerca, coraggio minimo 40 camere, terreno adiacente. Telefonare mattino 50-301.

STABILE industriale coperto 1400, sanal, cortile 600, villa giardino, riscaldamento centrale, dintorni Torino affittasi 300.000 [redacted]. Giletta, portici Barbaroux 4. T2543

STABILIMENTO industriale 12 km. da Torino, 3500 mq., 1600 coperti, acqua energia elettrica ecc. affittasi, vendesi. Rossi, Castiglione Torinese. M6644

UFFICIO arredato zona Roma primo piano telefono offro, [redacted] parzialmente. Telefonare 45-278. 11047

UFFICIO grandissimo zona centralissima affittasi, Scrivere casella 5312, SPI, Torino. 89474

VIA Napione, negozio mq. 20, come nuovo, 16.000 mensili con cauzione, affittasi. Telefonare 85-927. 87667

VIA S. Anselmo 1 affittasi negozio tre vetrine annesso bellissimo seminterrato. Rivolgersi portinaio. M7037

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A Borgata Parella alloggetto camera servizi tutto nuovo. Telefonare 588-765.

A buone condizioni affittiamo alloggio 2 camere servizi, zona Crocetta 30.000 mensili, Angleso, Nizza 9. 9714

A coniugi dirigenti camera oppure camera cucina, scambiando. Telefon. [redacted].

A 7000 camera Cibrario, alloggetti Milano, Vanchiglia 10.000. Garnero, S. Teresa 12. M7049

ABBIAMO alloggi 12.000, 15.000, 17.000, 20.000, Sacchi 14. Telefonare 46-411.

ABBIAMO alloggi 13.600-16.000-18.000-20.000, Sacchi 16, telef. 44-019. M7061

ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze. Telef. 687-462.

ABITABILI subito camera cucina 8000-10.000-11.000, giardino. Telefon. 890-168.

AGATTISSIMO ufficio [redacted] alloggio, vani 4, corso Matteotti. Telefonare [redacted] M6469

APPITTASI 1° ottobre 3 camere cucina servizi, piano rialzato, Pinelli 34.

APPITTASI 5 camere servizi ascensore, rimesso nuovo, vista corso, centralissimo. Telefonare 570-832. 87681

ALLOGGI signorili 2-3 camere, [redacted] servizi corso Francia affittansi subito. Rivolgersi custode via Cristalliera, 2. Telefonare 773-757 (ore ufficio).

ALLOGGI signorili 3, 5, 7 stanze affittansi o vendonsi in via Magenta ang. via Colli. Telefonare al mattino [redacted].

ALLOGGIO signorile, 3 camere, cucina, servizi, terrazza, affittasi S. Donato 5.

AMMOBILIATO alloggetto precollinare, termo centrale, bagno, telefono, giardino. Telefonare 64-862. M6569

ANZIANO solo, benestante, cerca alloggio affittare, comperare, adiacenze Vinzaglio Cernaia. Telefonare 794-[redacted] pasti. M7039

ATTENZIONE! Nel signorile palazzo « Monte... » corso Sebastopoli 198 vicinissimo Santa Rita sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino servizi termosifone, ascensore. Non affittate altrove senza visitarci. Sole, aria buona, panorama grandioso. 10121

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro, Autofurgoni imbottiti, Garanzia, convenienza, preventivi. Telefon. 386-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzata, completa organizzazione con personale specializzato, garanzie, risparmio. Goi, telef. 21-099.

AUTOTRASLOCHI Garigliò Torino provincia preventivi garanzie, prezzi modici. Telefonare 793-650. 87891

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 33-732. Cigolari. T4461

BREGLIO 112 affittasi alloggetti signorilissimi finiti con marmi pavimenti integrazione. Visite 17-18. B0402

CAMERA indipendente, servizi, possibilmente, riscaldamento, vicinanze Montegucco, Borgone, Francia, cercasi. Telefonare 76-012. G8187

CAMERE [redacted], due, tre, cucina e servizi, affittansi. Telefonare [redacted]372, ore ufficio. 6127

CANDIOLO affittasi camera cucina, soleggiato, magazzino, 6000 mensili. Telefonare 292-104. F6881

CENTRALISSIMO 1° piano, 4 camere doppi servizi affittasi uso ufficio. Telefonare 889-571. G8067

CERCO alloggetto possibilmente servizi comodo tram, cambiando, referenze. Telefonare 44-919. M7059

CERCO alloggetto qualunque zona, cambiando tram, cauzionando, referenze, Telefonare 46-411. 87853

CERCO alloggio centrale semi centrale 4-5 camere, servizi, riscaldamento centrale, anche costruzione non recentissima. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino.

DISPONIBILE dal 1° novembre piano terreno rialzato, via Amedeo Avogadro cinque [redacted] con sotterraneo, termo particolare, adatto studio e alloggio. Scrivere casella 5270, SPI, Torino. 89734

ELACANTISSIMO pied-à-terre centrale. Scrivere casella 9084, SPI, Torino.

VIA Villa d'Agliè, [redacted] tranquilla, panoramica, ripensata affittasi in villa, alloggi tre quattro camere, servizio, riscaldamento centrale, garage, viale proprio metri 100, tram 23. Telefonare privatamente 390-902. M6534

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

RAPALLO eleganti 2-3 [redacted] centralissimi, vista golfo, vendo. Castello, Matteotti 5, Rapallo. 12000

RAPALLO nuova costruzione, eccezionale posizione centrale, lussuosi appartamenti vista mare, tutti conforts, [redacted] « Soc. Panorama » Galleria Cristallo, 33.

SANREMO affitto alloggio 1-2 camere cucina bagni, mare. Telefon. 385-945.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ARISTON Hotel, Pietra Ligure. Dal 30 agosto 1500 (tutto compreso). 11585

BELLARIA Villa Florida, soggiorno sereno, tranquillo, spiaggia propria; 1100 complessive. 12528

LAIGUEGLIA Riviera dei Fiori, soggiorno autunnale, invernale, tranquillità. Istituto S. Elisabetta. Apostole catechiste, Madre Luigia Mascero. 12783

LOANO Pensione Giuliana nuova, signorile settembre 1300, via Pavia 15.

LURISIA Terme Albergo Scandolo, incantevole Riduzione settembre. Direzione Torrianovelli Nuovo Albergo Torrianovelli Mondovì. 87822

PIETRALIGURE, nuova pensione « Rilsmare » sulla spiaggia. Ogni confort. Chiedere informazioni. 11586

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, iscrizioni corsi diurni, serali preparazione impiego, Stenografia, dattilografia, comptometer, paghe, lingue. 89138

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 1° ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, comptometria, lingue, contabilità, paghe, contributi. Via Roma 254, telefono 50-354. 8861

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola [redacted], Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Rette miti.

COLLEGIUM Europaeum, Stresa, telefono 30-024. Scuola lingue moderne e tecnica amministrativa. Metodo Diretto. Insegnanti celeri. Convitto ed esternato.

CONVITTO Civico Alba, tel. 34-49 Istituto per Periti Agrari ed Enotecnici. Scuole classiche. Doposcuola. Chiedere prospetti. 12252

CONVITTO Galilei, Distinto, familiare, Media, ragioneria parificata. Recupero anni. Sede incantevole. Laveno (Lago Maggiore). 11970

CORSI diurni e serali [redacted], avviamento commerciale, ragionieri, geometri. Ricupero anni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefonare 86-655.

SEGRETARIE azienda diverse frequentando corso biennale presso Istituto [redacted] Teresa, scuola che si distingue per serietà, rendimento, Santa Teresa 15, telefono 527-844. 5865

SIST inizia nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, tel. 47-572. 3191

STUDIUM, dattilografia, stenografia, comptometria. Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14, tel. 86-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare [redacted]-070. 153

DIPLOMATA impartisce accuratissime lezioni pianoforte, teoria, solfeggio. Telefonare ore pasti 776-432. 89252

DISEGNATORE meccanico particolarista, accetterebbe lavoro continuativo da eseguirsi in ore libere. Scrivere casella 3017, SPI, Torino. M6273

ELETTROMECCANICO pratico montaggi accetterebbe lavoro a domicilio. Scrivere casella 8243, SPI, Torino. [redacted]

FRANCESE conversazione lezioni, traduzioni. Telefonare 35-786. M6130

INGLESE prof. di Oxford dà lezioni, conversazioni. Tel. [redacted]. G8005

INSEGNANTE con alloggio darebbe ospitalità assistenza a persona o bimbo debole desideroso avere mare. Scrivere Fava, condominio Salati II, Varigotti (Savona). F6462

LIBRI paga, contabilità aziendale, pratiche fiscali, legali, amministrazioni. Telefonare 779-560. M0402

LINGUE estere. Corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progrediti. Si accettano iscrizioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15, telef. 51-764.

PRATICISSIMA paghe [redacted] occuperebbesi proprio domicilio, mano d'opera amministrazione, piccole medie aziende. Telef. 35-786. M6127

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A studenti professionisti affittasi ammobiliata con pensione completa, trattamento familiare. Tel. 81-558. M6339

AB [redacted] prezzi ammobiliate, Stadio, Unione Sovietica, conforts, Tel. 385-347.

AFFITTASI bella camera 2-3 letti, Porta Nuova. Telef. 43-787. 87616

AFFITTASI camere 2 letti, 1 letto Porta Nuova tutti i comforts. Telef. 32-282.

AFFITTASI, Vinzaglio, Vittorio, coniugi, signorile matrimoniale indipendente uso cucinino. Telefonare 43-778. F7443

AFFITTO bellissima ammobiliata in alloggio signorile. Telefono 44-911.

AFFITTO matrimoniale ammobiliata uso cucina 9000. Telefonare 660-589. 88481

CAMERA un letto [redacted] 30.000 mensili zona Statuto, Telefonare 760-008.

PENSIONE centrale vitto alloggio 27.000 mensili comodità moderne. Tel. 588-387.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

GIOVANI! Il vostro avvenire dipende dalla specializzazione. La nostra esperienza e attrezzatura vi metteranno gratuitamente in possesso di un prezioso diploma di avviamento al lavoro. Sartoria. [redacted]. Modisteria. Fiori artificiali. Fonte Benefica, corso Re Umberto 34, telefono 50-201. G7508

[redacted] Società, per riorganizzare quadri, [redacted] elementi maschili, diplomati, settentrionali, attivi e dinamici, pratici trattazione affari, da avviare seria redditizia carriera. Termine periodo prova, regolare inquadramento con stipendio, mutua e previdenze di legge. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino. 4073

IMPIEGATA veramente capace di organizzare e dirigere ufficio produzione e movimento [redacted] di piccola industria, per tutti i lavori inerenti al proprio funzionamento; corrispondenza, trattazione, sviluppo. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda cerca per Filiale di Torino stenodattilografa pratica lavori ufficio. Precisare età, posti occupati, titoli studio, referenze. Scrivere cassetta 2345, SPI, Torino. M6122

IMPORTANTE Industria cerca abile personale qualificato da adibire quale responsabile funzionamento Ufficio Contenzioso. Inviare curriculum manoscritto. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria torinese carpenteria metallica assume competente capo reparto massimo trentenne. Referenziare dettagliando studi, posti occupati. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. F6786

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca abili aggiustatori stampisti pratici lavorazione lamiere e minuterie metalliche. Scrivere cassetta 1209, SPI, Torino. 93

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca abili aggiustatori pratici montaggio macchine et lavori similari. Scrivere cassetta 1209, SPI, Torino. 98

INDOSSATRICE alta bella, cercasi. De Braud, Via Giannone 1. G8371

INDUSTRIA Vernici cerca tecnico lunga esperienza assoluta capacità. Inutile scrivere se non corredando ottime referenze. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B7955

MAGLIERIA domicilio, facilissimo mestiere, miracolosa macchina svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento Casacci, [redacted] Quintino 4 bis. T0703

MAGLIERISTE macchiniste, referenziate abili macchine tutti tipi assumiamo. Telefonare 390-700. M6219

MAGLIFICIO assume provettissime macchiniste su rettilinee macchina 12-14. Diodio, Cavour 18. 2912

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste macchina 14 per lavoro domicilio. Telefonare 553.888. 2913

MAGLIFICIO Ketty assume stabilimento maglieriste e confezioniste abilissime. Lavoro continuativo. Presentarsi via Lagrange 29. Telef. 524-998. 88551

MANICURE abilissima cercasi urgentemente via Gramsci 10, angolo via Po.

MANOVALE semplice, residente a Torino, 30-40enne, robusto, assumesi lavoro continuo. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino.

MONTAGNA cercasi [redacted] possibilmente autista. [redacted] 8212, SPI, Torino. F6732

NEGOZIO centralissimo cerca abilissima pettinatrice anche aria ed aiutante. Telefonare 43-249. F7065

OFFICINA carpenteria meccanica cerca abilissimi saldatori elettrici ossigeno. Inutile presentarsi se non con provata capacità e conoscenza disegno. Rivolgersi corso Giulio Cesare 218. Dottori e Seiaces.

OFFICINA cerca ragazzo 15enne via Valentino Carrera 127. F7033

PICCOLA famiglia 3 persone adulte cerca tuttofare fissa. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. B0254

PRIMARIA organizzazione commerciale [redacted] per avviamento lavoro produttivo giovani presenza, adeguato titolo studio et attitudini idonee. Referenze incensurabili. Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino. F7345

PROFESSIONISTA trentacinquenne solo cerca per governo casa signora-na giovane, bella presenza. Scrivere cassetta 8340, SPI, Torino. F8966

[redacted] giovane, [redacted] primo impiego purché attivo, dinamico, volonteroso, assoluta moralità, desideroso iniziare carriera, assumerebbe Ditta Ratti, Lungo Dora Firenze 113. 12576

RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Bargo 5, Torino.

SARTE finite per confezioni vestiti maglia, urgono Manfrino, Bellini 0/A.

SARTORIA maschile cerca aiutante uomo. Telefonare [redacted]. M7101

SOCIETA' svizzera assicurazioni direzione Genova cerca specializzato assunzioni incendio furto possibilità carriera. Curriculum et pretese a cassetta 1 B, SPI, Genova

STUDIO tecnico [redacted] assumerebbe giovane ingegnere [redacted] o meccanico possibilmente versato termotecnica, buona conoscenza tedesco o francese. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino.

TORNITORE qualificato cerca media industria, indicare referenze [redacted] pretese. Scrivere cassetta 2393, SPI, Torino.

TUTTOFARE abile sola referenziata assume in giornata famiglia tre adulti. Telefonare 580-300 ore pasti. G8051

TUTTOFARE fissa maggiorenne cerca piccola famiglia. Telef. 766-920.

TUTTOFARE fissa, amante bambini, referenziata, cercasi, Nizzia, via Michele Lessona 56. F7373

VENTICINQUENNE massimo trentenne, residente Torino, diplomato, munito di automezzo proprio, già dotato di buona preparazione commerciale, assumesi da importantissima azienda petrolifera per [redacted] a settore vendita e [redacted]. Indirizzare domanda manoscritta con curriculum preciso e dettagliato. Cestinansi domande generiche. Scrivere cassetta 6163, SPI, [redacted].

14-15ENNE robusto [redacted] per carico scarico. Scrivere cassetta 6150, SPI, [redacted].

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 30

A pomeriggio libero impiegato offresi lavoro ufficio oppure commissioni fiducia automezzo proprio. Telefonare 883-622.

ABILE sarta offresi a giornata. Telefonare [redacted] dopo le 20. F5798

ABILE verniciatore [redacted] utensili eseguirebbe lavori anche [redacted]. Telefonare 70-175. F6931

ABILISSIMA confezionista maglieria domicilio offresi, oppure confezioni in genere. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino.

ABILISSIMA modellista tagliatrice sviluppo taglia, praticissima confezione serie signora, esperienza, offresi. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. B7721

AGGIUSTATORE meccanico generico motorista, 2ª categoria offresi. Telefonare 870-707. F6759

AIUTO contabile dattilografo praticissimo lavori ufficio militare esente offresi. Telefonare 33-328 dalle 13 alle 16. G7675

ASSISTENTE edile, capo cantiere, energico, praticissimo lavori civili industriali, offresi a importante impresa. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. M7023

AUTISTA quarantenne meccanico esperto città autolinee autotreni, passaporto. Telefonare 762-010. S8796

AUTISTA tutte patenti robusto volonteroso, libero subito. Mazzon, via Bava 37.

AUTISTA 2ª grado diesel cerca qualsiasi lavoro, D'Ettorre Mario, Borgo San Martino.

AUTISTA [redacted] 24enne militare [redacted] offresi ditta o privato. Telefon. 285-885.

AUTISTA 3ª nafta, 3ª tecnica, referenze, offresi. Telef. 289-825. M6363

CAPO manutenzione provetto esperienza decennale officina e manutenzione impianti offresi per stabilimento chimico industriale. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino.

CAPO officina provetto specialista pompe freni auto offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino.

CARPENTIERE in ferro offresi. Telefonare 289-825 ore 17. M6356

CINQUANTENNE fabbro specializzato pensionato offresi mansione fiducia, capo operaio. Telefonare 890-727. M0323

CINQUANTENNE pensionato offresi fattorino custode, magazziniere. Telefonare 033-827 dalle 16 alle 18. [redacted]

CINQUANTENNE pensionato [redacted] presenza, persona sicura offresi magazziniere, fattorino, [redacted] lavori, pretese mini. Telefonare [redacted]-578 tutti i giorni.

COMMESSA bella presenza, referenziatissima, offresi qualsiasi genere. Telefonare 299-226. B7706

COMMESSO 36enne, pratico [redacted] dettaglio, biancheria, confezioni, abbigliamento, articoli ed affini, libero subito offresi, referenze. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino. F7052

COMMESSA volonterosa offresi anche mezza giornata, drogheria o panetteria. Telefonare 387-108. F6987

CONIUGI cercano portineria. Rossi Maria, via Lessona 6, Venaria. 88815

CONIUGI cercano portineria signorile, moglie [redacted] pulizia, marito patentato, pratico [redacted] lavori interni. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. M6805

CONIUGI piemontesi giardinieri offresi custodia villa portineria marito autista. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi, media età, costituzione sana, massime referenze, cercano portineria. Scrivere cassetta 8351, SPI, [redacted]. F7046

CONIUGI soli marito autista buone referenze cercano servizio famiglia signorile. Telefon. 851-917, corso Traiano 152.

CONTABILE, corrispondente, fatturista, cassa, magazzino, dattilografa provetta 45enne, ottime [redacted], offresi. Telefonare 280-826. M6309

CONTABILE esperienza trentennale presso unica azienda, ora in liquidazione, libero anche subito, offresi. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. B7708

CORRISPONDENTE inglese francese praticissima diplomata 30enne [redacted] grafa offresi libera ottobre. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino. F6640

DICIANNOVENNE aggiustatore elettromeccanico qualificatosi istituto professionale statale offresi subito presso seria ditta. Telefonare 796-333. M6449

EX carabiniere piemontese 2ª benzina nafta occuperebbesi ovunque mansioni fiducia responsabilità. Telefon. 871-672.

EX carabiniere 37enne referenziato occuperebbesi custode, magazziniere, vigilante o qualsiasi lavoro. Telef. 780-357 o scrivere [redacted] 6008, SPI, Torino.

FALEGNAME esperto laboratorista 43enne [redacted]. Telefonare 31-995. [redacted]

[redacted] 18enne praticissimo scooter furgoncino, offresi. Telefonare 83-538.

FUNZIONARIO banca poi dirigente industria ora pensionato offresi mansioni amministrative commerciali. Telef. 582-724.

GARAGISTA espertissimo autoriparazioni tutte patenti, passaporto, [redacted]. Telefonare [redacted]. F6757

GEOMETRA buona pratica disegnatura edile interessato regolare impiego presso impresa o professionista anche fuori Torino. Serie referenze. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino. B7717

GEOMETRA cerca [redacted] interni, contabilità pavimenti manutenzione amministrazione stabili. Telefonare 775-500.

GEOMETRA disegnatore esperto carpenteria metalliche e presse piegatrici offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 9072, SPI, Torino. G8011

GEOMETRA 33enne [redacted] scopo miglioramento economico-pratico: direzione lavori, acquisti, [redacted] paghe, preventivi, disegno, rilievi. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino.

GIOVANE tornitore qualificato libero subito. Telefonare 778-148.

[redacted] 44enni tuttofare [redacted] giornata anche lavare. Telefonare 23-471.

OPERAIO specializzato chimico analista, 33enne, militare esente, offresi. Telefonare 289-825. M6371

[redacted] 40enne [redacted] dispone cauzione per impiego sicuro. Telef. 694-896.

OPERATORE cinematografico 20enne, esperienza decennale, offresi. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. B7485

OTTICO diplomato occuperebbesi negozio laboratorio oppure eseguirebbe lavoro ore libere. Castelloni Giuseppe, c. Belgio 173.

[redacted], referenziato, 20enne, [redacted] offresi. Telef. 280-825 ore 10. M6365

PARRUCCHIERE uomo [redacted] esperto libero subito offresi. Telef. 85-715.

PASTICCERIA, barista, offresi. Telefonare 289-825 ore 16-17. M6355

PASTICCIERE, confettiere torinese 40enne energico, lunga esperienza ramo dolciario, offresi ovunque, conveniente, sorvegliante tecnico seria ditta. Bellone, Inglesi 191, Sanremo. [redacted]

PATENTE 2ª grado, meccanico, offresi. Telef. 289-825. M6349

PENSIONATO ragioniere occuperebbesi contabilità lavori ufficio anche mezzo orario. Telefonare 651-324. [redacted]

PENSIONATO [redacted], tessera rete tranviaria offresi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino. [redacted]

PENSIONATO [redacted] bella presenza patentato offresi posto fisso fattorino magazziniere fiducia, referenze, miti pretese. Tenesia, Miglietti 16. D0490

[redacted] esperto lunga esperienza nozioni pasticceria, referenze prim'ordine, offresi. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA velocissima, precisa, cerca lavoro nelle ore libere. Telefonare 251-717. F0833

DECORATORE provetto, offresi. Telefonare 289-825 ore 16-17. M6347

DICIANNOVENNE aggiustatore meccanico licenziato istituto tecnico industriale offresi subito presso seria ditta. Telefonare 796-332. M6447

DICIANNOVENNE dattilografa presenza offresi anche aiuto commessa. Scrivere [redacted] 5297, SPI, Torino. S8893

DICIANNOVENNE, militare esente, conoscenza francese, inglese, dattilografia offresi fattorino. Telef. 289-826. M6879

DICIANNOVENNE pratica triennale libri paga, dattilo-complometer, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 3085, SPI Torino. M5603

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, fatturazioni, offresi. Scrivere cassetta 8228, SPI, [redacted].

DICIASSETTENNE computista commerciale, dattilografa, conoscenza francese e inglese, impiegherebbesi. Telef. 764-874.

DICIASSETTENNE computista corrispondente francese conoscenza inglese offresi secondo impiego. Telefonare 285-826.

DICIOTTENNE offresi apprendista meccanico [redacted], [redacted]. Cerminara, corso Regio Parco 34, Forri, Torino.

DICIOTTENNE steno-dattilo-complometer cerca primo impiego. Telefonare 671-873 ore pasti. M5814

GEOMETRA ventitreenne, [redacted] voti Istituto Milano, [redacted] contabilità, lavori, contabilità generale, già assolti obblighi militari, primissime referenze, desideroso trasferirsi Torino, esaminerebbe, scopo miglioramento, serie proposte impiego. Scrivere dettagliatamente specificando attività, stipendio, possibilità carriera. Scrivere Casella 138 C, SPI, Milano. 12650

GEOMETRA 23enne, esente militare, assistente edile, pratico misurazioni, cerca occupazione. Telefonare 283-526. G7590

GEOMETRA [redacted] pratico lavori stradali e gallerie cerca impresa. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. F8199

GIOVANE sposato 27enne piemontese occupato Fiat cerca portineria. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino. M6791

GIOVANE ventenne volonteroso offresi aiutante aggiustatore o qualsiasi lavoro. Telefonare [redacted] 14,30-20.

GUARDIANO custode referenziatissimo forte cauzione offresi. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino. B0470

[redacted] lunga pratica ufficio [redacted] ferramenta, [redacted], capacità, offresi a seria ditta, scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino.

IMPIEGATA ruolo libera pomeriggio cerca occupazione integrativa. Tel. 271-615.

INFERMIERA diplomata offresi ovunque [redacted] o dama compagnia. Scrivere cassetta 8341, SPI, Torino. F6993

INFERMIERE generico, offresi assistenza notturna diurna anche fuori Torino, conoscenza francese. Telef. 289-826.

PENSIONATO 50enne buona presenza occuperebbesi commissioniere, magazziniere. Scriv. cassetta 5293, SPI, Torino.

PERFETTO inglese interprete traduttrice insegnante offresi. Telefonare 590-919 mattinata. G7750

PERITO radiotecnico primo [redacted] militare esente offresi miti pretese. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. S9039

PIEMONTESE 21enne volonteroso, quinta ginnasio, offresi [redacted] qualunque. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino.

PIEMONTESE 23enne congedato occuperebbesi come facchino albergo, fattorino, 2ª benzina, o qualsiasi altro lavoro, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 5370, SPI, Torino. B0202

PROVETTO radioriparatore già dell'officina radio Arsenale Taranto offresi. Telefonare 362-274. S9756

QUARANTADUENNE signorina tuttofare offresi giornata, [redacted] cassetta 5354, SPI, Torino. F8191

QUARANTASETTENNE fattorino referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro anche notturno. Telefonare 371-258. G8103

QUINDICENNE apprendista meccanico, elettrauto, offresi. Telefonare 289-826.

QUINDICENNE ottime referenze, offresi apprendista commesso. Telef. 289-826.

RADIOTECNICO giovane impiegherebbesi presso alcuna [redacted], conoscenza televisiv. Scriv. cassetta 3118, SPI, Torino.

RAGIONIERA eseguirebbe paghe, corrispondenza contabilità proprio domicilio, miti pretese. Telefonare [redacted].

DICIOTTENNE stenodattilografa computista contabilità, primo impiego offresi. Telefonare 392-538. 12097

DICIOTTENNE [redacted] impiego offresi. Telefonare 289-374 ore pasti. [redacted]

DIRETTRICE di albergo offresi ovunque. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino.

DOMESTICO ottime referenze offresi per casa signorile due tre persone. Scrivere via Accademia Albertina 38, Gherardi, libero 1º ottobre. S0732

DONNA ventitreenne cerca occupazione qualsiasi lavoro anche a mezza giornata. Telefonare 776-885. B7535

DIPLOMATO conoscenza [redacted] libri paga contributi. Telefonare ore [redacted] 762-094. F6735

DIPLOMATO [redacted] 26enne militare esente, [redacted] subito occuperebbesi. [redacted] Pinotti, via Rosta 25.

DIRETTORE lunga esperienza alberghiera, Italia estero. 4 lingue cerca occupazione. Pubblicità Cozzi, Riccione.

DISEGNATORE edile esente militare offresi. Scrivere cassetta 6019, SPI, Torino.

DISEGNATORE tecnico aiuto progettista diplomato scuole francesi occuperebbesi Corso Regina 228. Conca. B7493

DISTINTO, maresciallo carabinieri pensione, passaporto, offresi mansioni fiducia disposto eventualmente viaggiare per Italia estero. Scrivere cassetta 2378, SPI Torino. MF125

ELETTRICISTA impianti interni luce, forza, preferibilmente lavori cottimo o contratto offresi. Telefon. 273-726. F7387

[redacted] taglieggiatrice massima discrezione ottime referenze occuperebbesi mezza giornata anche proprio domicilio. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. M6933

EX bancario 50enne, referenze, cauzione, cerca incarichi fiducia e [redacted], [redacted]. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino.

EX carabiniere, patente 3ª diesel, occuperebbesi come guardiano oppure qualsiasi impiego. Telefonare 896-843. F6073

INDOSSATRICE taglia [redacted], alt. m. 1,70, offresi. Scriv. [redacted] 8248, SPI, Torino.

INSEGNANTE elementare, 30enne, presenza, moralità assoluta, intelligente, volonterosa attiva dattilografa offresi ovunque, anche casa privati, purché serio onesto lavoro. Telef. 767-597. F7247

LAUREATO legge, diplomato scuola superiore organizzazione aziendale, marketing, relazioni col personale, conoscenza inglese offresi media, grande industria. Scrivere cassett. 8342, SPI, Torino.

MAESTRA 21enne, dattilografa diplomata cerca impiego. Miti pretese. Telefonare 593-053. F7037

MARITO e moglie con bambina offronsi per portineria, [redacted] autista. Telefonare 585-926. D7901

MECCANICO apprendista 18enne praticissimo [redacted] auto, autorimessa offresi. Telefonare 534-353. [redacted]

MECCANICO specializzato motore Diesel benzina, trattore 60enne, miti pretese. Corso Regina 228, Conca. B7485

MURATORE conoscenza disegno pratico qualsiasi lavoro capace direzione cantiere offresi. Scriv. cassetta 2374, SPI, Torino.

MURATORE impiegherebbesi presso impresa, capace qualsiasi lavoro finimento. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino.

OFFRESI donna ore mattino. Tel. 578-303 dalle 8,30-11,30. 89081

OFFRESI donna [redacted] a ore. Telefonare 267-888, ore 10-12. 13896

OFFRESI giovane volonteroso tuttofare, massime referenze. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino. G7971

OFFRESI lavorante [redacted] 18 anni. Telefonare 890-189. [redacted]

OFFRESI muratore ripassamento tetti pavimenti rivestimenti murari in genere. Telefonare 885-875. M6509

OFFRESI operaio 35enne tuttofare, ottime referenze. Scrivere Ghisoli, Calidea Ossola (Novara). L0090

RAGAZZO 17enne [redacted] offresi. Telefonare 289-807. F6970

RAGIONIERE pensionato Fiat, bella calligrafia, offresi. Telefonare 526-334 [redacted].

[redacted] impiego, pratico stenografia, offresi. Telef. [redacted]. M6351

RAGIONIERE 22enne offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 281-759.

REFERENZIATA praticissima paghe contributi, dattilografia, offresi, miti pretese. Telefonare 270-904. F6993

[redacted] interno esterno 24enne offresi. Telefonare 285-860. M6736

RICAMATRICE a mano provetta, offresi. [redacted] 289-825 ore 17. M6341

ROBUSTO 23enne autista tutte patenti occuperebbesi seria ditta. Telef. 271-356.

SALDATORE autogeno-elettrico provetto, offresi. [redacted] 289-826. M6353

SALDATORE 24enne offresi, miti pretese. Referenze. Telefonare [redacted] ore pasti. [redacted]

SEDICENNE stenodattilografa specializzata, corrispondente inglese francese italiano offresi primo impiego. [redacted] 397-432. G7813

SEGRETARIO azienda, patente, presenza, ottime referenze, offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 885-214. F0670

SIGNORA offresi custodia bambini benestanti, Trevisani, via Balmo 29. G8197

SIGNORINA bella presenza, piemontese, anni 22 offresi lavoro sicuro. Tel. 687-426

SIGNORINA 28enne, licenza liceo classico offresi impiegata. Telefonare 373-657

SIGNORINA offresi per pulizia scale uffici. Telefonare 15-16 al [redacted]. B780

SOLA 60enne aspetto giovanile, istruita, offresi tuttofare ambiente progressista trattamento famigliare preferibilmente provincia. Scrivere cassetta 8359, SPI, Torino.

STENO-dattilo-complometrista [redacted], pratica lavori ufficio, volonterosa, presenza, referenziatissima, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 8647, SPI, Torino. B7701

SPECIALIZZATO ricostruzioni gomme, 22enne, militare assolto, offresi. Telefonare 289-825. M6367

STAGIONE invernale [redacted] montatore aiutante accensione manutenzione caldaie ed impianti. Telefonare 290-377.

STENODATTILOGRAFA [redacted] offresi. Telefonare 281-846. [redacted]

STENODATTILOGRAFA sedicenne, primo impiego offresi. [redacted], 751-744. B7523

STENODATTILOGRAFA 19enne seria volenterosa offresi seria ditta. Telefonare 760-188. D0320

STENODATTILOGRAFA 20enne, conoscenza tedesco, offresi. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. M6524

STENODATTILOGRAFA 21enne pratica ufficio buona conoscenza francese impiegherebbesi. Telefonare 308-339.

TORNITORE provetto 22enne offresi. Scrivere Gazzetta, via Boccati 11, Torino.

TORINESE 19enne milliesente, presenza, cultura, occuperebbesi. Telef. 693-162.

TRENTACINQUENNE bella presenza praticissimo mobili conoscitore stile occuperebbesi importante negozio. Scrivere cassetta 9096, SPI, Torino. G7682

TRENTADUENNE presenza offresi commessa, assistenza [redacted], lavori casalinghi, ore. Telefonare 526-339. G8151

TRENTADUENNE il geometra, [redacted] disegnatore, impiegato. [redacted] 289-825.

TRENTAQUATTRENNE offresi fattorino magazziniere mansioni fiducia, massime referenze. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. [redacted]

TRENTAQUATTRENNE offresi in qualità custode notturno fabbrica o magazzino. Referenze. Telefonare 46-451. F6696

TRENTASEIENNE seria, istruita, laboriosissima offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 683-357. G7638

TUTTOFARE media età amante bambini offresi buona famiglia. Referenze controllabili. Telefonare 270-814. B7926

TUTTOFARE referenziata mezza giornata o ore. Telef. 289-825. M6346

TUTTOFARE robusta, referenze, offresi giornata o fissa. Telefonare 775-149.

VENTENNE, bella presenza, offresi cassiera bar, cinema, sale ballo. Tel. 285-830.

VENTENNE cultura media, referenze, occuperebbesi qualsiasi mansione decorosa. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.

VENTENNE esente militare settentrionale volonteroso offresi. Telefonare 585-372.

VENTICINQUENNE diplomato buon francese studi universitari chimica pratica analisi laboratorio controlli elettrochimici et lavorazioni in tema galvanotecnica offresi impiego adeguato. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. B7637

VENTIDUENNE fabbro, autista 3ª nafta, milliesente, pratico Torino. Tel. 672-446.

VENTIQUATTRENNE offresi commessa, ottime referenze. Telef. 289-825. M6343

VENTIQUATTRENNE pratico ramo commerciale, tutti lavori ufficio, patente 2ª, cerca impiego, eventualmente anche commesso. Telefonare [redacted]. F6913

VENTIQUATTRENNE [redacted] offresi commessa aiuto magazzino. Scrivere cassetta 5392, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE solo sano indipendente [redacted] passaporto cerca qualunque lavoro, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8362, SPI, Torino. F8205

VENTISEIENNE praticissima lavori ufficio dattilografa, ottime referenze occuperebbesi presso azienda o [redacted]. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. [redacted]

VENTISETTENNE bella presenza offresi commessa. Telefonare 289-507.

VENTITREENNE licenza ginnasiale offresi qualsiasi lavoro, [redacted] pretese. Tel. 252-063

VENTITREENNE pratica lavori ufficio contabilità paghe offresi. Tel. mattino 694-507

VENTOTTENNE: ex-carabiniere ottime referenze, presenza, offresi [redacted] fiducia, magazziniere, sorvegliante, fattorino. Telefonare 536-339 domenica [redacted] dalle 18 in poi. G8153

VENTUNENNE pratica lavori ufficio, stenografia veloce, contabile, corrispondente, conoscenza carico scarico dazio, francese. Telefonare 837-201. D7969

VENTUNENNE rilegatrice libri 2ª categoria macchinista rete offresi. Tel. 293-294.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AD esattori, produttori assicurazioni, produttori elettrodomestici conosciutissima casa specializzata vendite rateali abbigliamento arredamento offre possibilità abbinamento vendita suoi prodotti con forte percentuale. [redacted] cassetta [redacted], SPI, Torino. M6477

CARAMELLE biscotti cioccolato trasferendomi Sardegna rappresenterei importante casa. Orsini, [redacted] 47 bis. Torino. S8969

CARTIERA piemontese cerca agente introdottissimo per vendita diretta media e piccola industria Torino e provincia. Referenziare. Scrivere cassetta 8292, SPI, Torino. [redacted]

CARTIERA piemontese cerca agente introdottissimo per vendita diretta industria [redacted] Biellese. Referenziare. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino. F7017

CERCANSI elementi introdotti presso fabbriche Vermouth aperitivi liquori sciroppi [redacted] abbinare vendita caramello di zucchero. Scrivere casella 129 C, SPI, Milano. 12607

CERCANSI rappresentanti per settori città e provincia Torino. Filiale La Cimbali, corso Dante 51, Torino. 12600

DISPONENDO locale moto et motofurgoncino, torinese accetta deposito commissioni. Scrivere cassetta 8289, SPI, Torino. F6842

DISPONENDO locali, automezzo, assumerei rappresentanza per Piemonte, edilizia, arredamento. Scrivere cassetta 8213, SPI, Torino. F6737

DITTA con Ditta organizzazione avviatissimo ufficio e automezzi propri assumerebbe adeguata rappresentanza per alta Italia. Pubbliman 158, Bergamo. 12703

DITTA specializzata costruzione scaffalatura metallica e carpenteria cerca abili rappresentanti regionali già introdotti per articoli affini presso grandi industrie enti e possibili acquirenti. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. F6967

FARMACEUTICI importante [redacted] prodotti [redacted] cerca [redacted] per Cuneo e provincia, motorizzato, dinamico, minimo produzione garantita, referenze, garanzie controllabili. Scriv. cassetta 6039, SPI, Torino. [redacted]

FORNITO di automezzo e magazzino cerco rappresentanze generi alimentari. Pinto, Maria Vittoria 35, Torino. F7031

GIOVANE lunga pratica ramo tessuti-confezioni, auto propria, cerca occupazione rappresentante o eventualmente commesso. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda farmaceutica cerca propagandista per Torino; altro per Cuneo. Scrivere cassetta 8375, SPI, Torino. F6718

INDUSTRIA essenze [redacted] chimici cerca introdotto rappresentante Piemonte. Casella 40 G, SPI, Bologna. 12640

NOTA industria alimentari cerca [redacted] tori per bars prov. di Torino, mezzo proprio consegna bisettimanale prodotto reclamizzato in bustine di largo consumo. Richiedonsi massime referenze. Scrivere casella 131 C, SPI, Milano. 12647

OLEIFICIO abbisogna veramente introdotti alimentari Cuneo, Alessandria. Scrivere SPI, [redacted] 27 T, [redacted]. 12696

OLEIFICIO Ligure rinomato [redacted] libero Alta Italia Agenti seri, già introdotti presso rivenditori, panifici, Enti, Istituti e piazzisti locali introdotti clientela privata. Scrivere con referenze a SPI casella 25 A, Sanremo. [redacted]

ORGANIZZAZIONE vendita accetta seria rappresentanza. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino. F8844

PIAZZISTI auto propria stipendio 70.000 mensili più forte provvigione cerca organizzazione per collocamento presso panetterie bar articolo conosciutissimo primaria industria italiana da lasciare in deposito. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino.

RAGIONIERE anni 600 esperto amministrazioni consulenza tributaria accetterebbe incarichi fiducia. Scrivere cassetta 2364, SPI, Torino. M6278

RAPPRESENTANTE residente Palermo bene introdotto clientela Sicilia ingrosso dettaglio cerca fabbricanti federati camiceria abbigliamento uomo ragazzi tessili tendaggi tappeti grossisti drapperie, referenze. Telefonare 46-501, Torino.

RICAMBI auto, accessori, trasferendomi Sardegna rappresenterei seria casa. Orsini, Orbassano 47 bis, Torino. S8614

SALUZZO Cuneo Mondovì Pinerolo, primaria società ricerche acqua esecuzione impianti qualunque potenza gradirebbe collaborazione locali studi professionali per segnalazione et elaborazione trattative. Scrivere cassetta 8372, SPI, Torino.

[redacted] insetticidi, scatolami alimentari, trasferendomi Sardegna rappresenterei, [redacted]. Orsini, Orbassano 47 bis, Torino. [redacted]

TECNICI competenti, organizzati, assumerebbero rappresentanze articoli condizionatori d'aria, ventilatori, depuratori fumo, apparecchiature termiche, idrosanitarie, bruciatori. Scrivere [redacted] 5154, SPI, Torino. G3102

(Continua a pag. 12)


BURRO